



Commissione
europea



Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente

*Sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro
finanziario pluriennale 2021-2027 e di
NextGenerationEU*



Ambiente

Ringraziamenti: la direzione generale dell'Ambiente, unità E1, ringrazia il consorzio Trinomics, Ricardo e ÖIR dell'aiuto prestato per la preparazione della presente pubblicazione.

Manoscritto completato nel giugno 2022



Il presente documento non deve essere considerato rappresentativo della posizione ufficiale della Commissione europea.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023

© Unione europea, 2023

La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi di una licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Riutilizzo autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e indicato se sono state effettuate delle modifiche.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Foto in copertina © Gettyimages

Mettersi all'opera

4 Accesso ai finanziamenti

3 Come orientarsi

Presentazione del contesto

2 Green Deal europeo e quadro finanziario pluriennale

1 Introduzione

Indice

Elenco delle abbreviazioni	3
Glossario	4
PARTE 1. PRESENTAZIONE DEL CONTESTO	
Capitolo 1. INTRODUZIONE	5
I destinatari della guida	7
Contenuto della presente guida	7
Come usare la guida	9
Capitolo 2. Green Deal europeo e quadro finanziario pluriennale	11
Green Deal europeo	12
Quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027 e NextGenerationEU	13
PARTE 2. METTERSI ALL'OPERA	
Capitolo 3. Come orientarsi	15
Reperire informazioni generali sui portali dei finanziamenti e degli appalti dell'UE	16
Principali caratteristiche di progettazione e gestione dei finanziamenti dell'UE	17
Assistenza tecnica (servizi di consulenza e sostegno) per i promotori di progetti	19
Inverdire il progetto: principi guida e strumenti	21
Capitolo 4. Accesso ai finanziamenti	24
Introduzione ai programmi di finanziamento	25
Informazioni sui fondi	27
Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)	28
Orizzonte Europa	32
Fondo di coesione	36
Fondo europeo di sviluppo regionale: obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»	38
Fondo europeo di sviluppo regionale: obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (programmi Interreg)	42
Fondo sociale europeo Plus	44
Fondo per una transizione giusta	47
Meccanismo per collegare l'Europa	49
Dispositivo per la ripresa e la resilienza	51
Programma InvestEU	54
Fondo europeo agricolo di garanzia	60
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	62
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura	65
Altre opportunità di finanziamento	68
Fondo per l'innovazione	69
Fondo per la modernizzazione	71

Elenco delle abbreviazioni

AFIF (<i>Alternative Fuels Infrastructure Facility</i>)	strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi
AG	autorità di gestione
BEI	Banca europea per gli investimenti
CEI	Consiglio europeo per l'innovazione
CINEA (<i>European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency</i>)	Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente
DNSH (<i>Do No Significant Harm</i>)	non arrecare un danno significativo
DRR	Dispositivo per la ripresa e la resilienza
ETS (<i>emission trading system</i>)	sistema per lo scambio di quote di emissioni
FC	Fondo di coesione
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FEI	Fondo europeo per gli investimenti
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FI	Fondo per l'innovazione
FM	Fondo per la modernizzazione
FSE+	Fondo sociale europeo Plus
Green ASSIST	servizio di consulenza verde per il sostegno agli investimenti sostenibili
JASPERS (<i>Joint assistance to support projects in European regions</i>)	Assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee
JTF (<i>Just Transition Fund</i>)	Fondo per una transizione giusta
JTM (<i>Just Transition Mechanism</i>)	meccanismo per una transizione giusta
MCE	meccanismo per collegare l'Europa
ONG	organizzazione non governativa
PAC	politica agricola comune
PM10	particolato con un diametro pari o inferiore a 10 µm
PMI	piccole e medie imprese
PRR	piano per la ripresa e la resilienza
PSI	progetto strategico integrato
PSLF (<i>public sector loan facility</i>)	strumento di prestito per il settore pubblico
PSTN	progetto strategico di tutela della natura
QFP	quadro finanziario pluriennale
SEE	Spazio economico europeo
SST	strumento di sostegno tecnico
TAIEX (<i>Technical Assistance and Information Exchange</i>)	Assistenza tecnica e scambio di informazioni
VIA	valutazione dell'impatto ambientale

Glossario

Beneficiari di programmi di finanziamento. Questo termine si riferisce ai vari tipi di promotori di progetti che ottengono fondi/finanziamenti per la realizzazione dei propri progetti. Può trattarsi di enti pubblici o privati, organizzazioni di ricerca, piccole e medie imprese ecc.

Integrazione ambientale (dei progetti). Questo termine si riferisce all'integrazione di considerazioni ambientali in modo trasversale nel ciclo del progetto. L'integrazione delle considerazioni ambientali in un progetto è spesso definita «integrazione degli aspetti ambientali».

Progetti specifici per l'ambiente. Questo termine si riferisce a progetti il cui principale e spesso unico obiettivo è il miglioramento di uno o più aspetti ambientali.

Programma di finanziamento. Questo termine si riferisce ai fondi del quadro finanziario pluriennale e di NextGenerationEU, nonché al Fondo per l'innovazione e al Fondo per la modernizzazione finanziati dal sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE, oggetto della presente guida.

Promotori di progetti. Questo termine si riferisce ai soggetti pubblici e privati che chiedono fondi o finanziamenti dell'UE per i propri progetti.

Capitolo 1.

INTRODUZIONE

Il sostegno finanziario dell'Unione europea (UE) per l'ambiente è ripartito tra svariati programmi di finanziamento dell'UE. Sebbene la struttura del quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 sia stata semplificata rispetto ai periodi precedenti al fine di agevolare l'accesso delle parti interessate ai fondi e alle opportunità di finanziamento, sono necessari sforzi maggiori per promuovere ulteriormente l'assunzione e l'uso efficiente dei finanziamenti dell'UE per l'ambiente. La presente guida contribuisce a tali sforzi presentando una panoramica dei fondi e delle opportunità di finanziamento dell'UE nell'ambito del QFP 2021-2027 e di NextGenerationEU, nonché delle opportunità di sostegno tecnico per i progetti che contribuiscono agli obiettivi ambientali del **Green Deal europeo**¹. Tali progetti possono conferire all'ambiente un vantaggio diretto (ad esempio progetti volti a proteggere l'acqua o l'aria dall'inquinamento) o indiretto, integrando gli aspetti ambientali in modo trasversale nei progetti non ambientali (ad esempio aumentando l'efficienza delle risorse nelle imprese, promuovendo l'impiego di energie rinnovabili nei progetti di costruzione o tenendo conto della protezione della biodiversità nei progetti infrastrutturali).

1 Per saperne di più, cfr. la pagina web della Commissione europea relativa al Green Deal europeo (https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it).

Il Green Deal europeo è l'impegno della Commissione ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente. Mira a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, a non generare emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e a dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse. Esso mira inoltre a proteggere, ripristinare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze [COM(2019) 640 final].

Figura 1: le azioni chiave del Green Deal europeo



I destinatari della guida

La presente guida intende essere un riferimento rapido e pratico per i **promotori di progetti** che desiderano realizzare progetti che sostengono gli obiettivi ambientali del Green Deal europeo e/o che contribuiscono all'attuazione dell'acquis ambientale dell'UE e che chiedono fondi o finanziamenti dell'UE, compresa l'assistenza tecnica. I promotori di progetti possono essere soggetti pubblici o privati e sono entrambi destinatari della presente guida, comprese le organizzazioni non governative (ONG), le imprese, gli istituti di ricerca, gli istituti di istruzione e le autorità nazionali, regionali e locali. La guida si rivolge a coloro che chiedono fondi e finanziamenti per progetti che si pongono come obiettivo diretto l'ambiente (e quindi hanno uno o più obiettivi ambientali) o per progetti che perseguono altri obiettivi ma che integrano gli aspetti ambientali in modo trasversale. I promotori di progetti, ad esempio, potrebbero voler investire in infrastrutture ambientali o migliorare i meriti ambientali di progetti in altri settori, quali l'industria, i trasporti o l'energia, che non hanno necessariamente un obiettivo ambientale (cfr. il [capitolo 3](#) per maggiori dettagli sul sostegno diretto rispetto all'integrazione ambientale).

La presente guida contiene una descrizione dettagliata dei programmi e degli strumenti di finanziamento del QFP per il periodo 2021-2027 che potrebbero sostenere progetti che contribuiscono direttamente o indirettamente alle politiche e agli obiettivi ambientali dell'UE. L'obiettivo della presente guida è duplice: aumentare la consapevolezza e responsabilizzare i potenziali promotori di progetti fornendo loro conoscenze e spunti per agevolarli nelle domande di finanziamento dell'UE o di finanziamento per l'ambiente. A prescindere dal fatto che rappresentino un'impresa privata, una ONG, un ente nazionale, regionale o locale o qualsiasi altro tipo di parte interessata, consultando la presente guida i promotori di progetti dovrebbero essere maggiormente in grado di individuare il programma di finanziamento e assistenza tecnica appropriato per il proprio progetto, comprendere meglio la potenziale ammissibilità dello stesso e sapere dove possono trovare ulteriori chiarimenti.

Contenuto della presente guida

La presente guida si divide in due parti. La prima parte introduttiva contiene il presente capitolo e il [capitolo 2](#) che illustra il contesto politico in cui sono disponibili i fondi e le opportunità di finanziamento per l'ambiente. Nello specifico, sono presentati il Green Deal europeo e i suoi obiettivi, insieme alle principali fonti di finanziamento a livello dell'UE per il conseguimento di tali obiettivi, vale a dire il QFP 2021-2027 e NextGenerationEU.

La seconda parte, che costituisce il fulcro della presente guida, è costituita dai capitoli 3 e 4. Il [capitolo 3](#) presenta

alcuni elementi che potrebbero influenzare la scelta (strategica) del programma di finanziamento, come le modalità di gestione dei programmi di finanziamento e le tipologie di fondi e di strumenti di finanziamento disponibili. Presenta inoltre una panoramica delle opzioni di assistenza tecnica disponibili. Il [capitolo 4](#) contiene una descrizione completa dei programmi di finanziamento dell'UE che possono sostenere progetti specifici per l'ambiente (progetti che hanno principalmente obiettivi ambientali) e progetti il cui obiettivo principale o i cui obiettivi principali si riferiscono a un settore strategico diverso dall'ambiente, al fine di affrontare e integrare le considerazioni e le opportunità ambientali. Per ciascuno dei programmi di finanziamento elencati nel [capitolo 4](#) sono evidenziate le opportunità di finanziamento diretto per l'ambiente e per l'integrazione dell'ambiente nei progetti.

La [tabella 1](#) presenta una panoramica delle opportunità di finanziamento illustrate in dettaglio nel [capitolo 4](#). I programmi di finanziamento sono suddivisi in poli tematici che riflettono i settori di intervento interessati da ciascun fondo/programma.

Per ciascun programma di finanziamento, la presente guida fornisce informazioni essenziali di utilità pratica per i promotori di progetti, quali informazioni sui criteri di ammissibilità e sui tipi di progetti finanziati, al fine di aiutarli a valutare la pertinenza di ciascun programma di finanziamento per i propri progetti specifici.

Per taluni programmi di finanziamento, la guida presenta anche esempi di progetti che sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione con il sostegno finanziario del fondo in questione o di un fondo precursore nel precedente periodo di programmazione (2014-2020). Questi esempi hanno lo scopo di illustrare ai promotori di progetti e alle altre parti interessate cosa si può ottenere con il finanziamento e quali potrebbero essere i principali elementi di una domanda accolta con successo. Sono inoltre forniti link agli elenchi di altri progetti finanziati in precedenza che consentono al lettore di consultare tali progetti e di raccogliere informazioni di interesse.

Infine la guida indica link a ulteriori fonti di informazione, nonché alle pagine web della Commissione europea dove sono presenti annunci di inviti specifici man mano che vengono pubblicati. Oltre alle opzioni orizzontali di assistenza tecnica presentate nel [capitolo 3](#), sono illustrate anche opzioni specifiche di assistenza tecnica relative a ciascun programma di finanziamento.

Per ciascun programma di finanziamento, la guida contiene link ad altre fonti di informazione online pertinenti che consentono di ottenere informazioni specifiche, quali i costi ammissibili e qualsiasi altra informazione non contenuta nella presente guida. Ulteriori informazioni sulle domande e la documentazione necessaria saranno fornite negli specifici inviti a presentare proposte di progetti.

Tabella 1: panoramica delle opportunità di finanziamento [per i fondi contrassegnati da asterisco si applica il regolamento (UE) 2021/1060 sulle disposizioni comuni]

Programma di finanziamento	Pagina di questa guida	Settore cui si riferisce il fondo	Base giuridica	Pagina web della Commissione europea
LIFE	28	Ambiente e azione per il clima	Regolamento (UE) 2021/783	Programma LIFE
Orizzonte Europa	32	Ricerca e innovazione	Regolamento (UE) 2021/695	Orizzonte Europa
Fondo di coesione *	36	Sviluppo regionale	Regolamento (UE) 2021/1058	FC
Fondo europeo di sviluppo regionale: obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» *	38	Sviluppo regionale	Regolamento (UE) 2021/1058	FESR (occupazione e crescita)
Fondo europeo di sviluppo regionale: obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (programmi Interreg) *	42	Sviluppo regionale	Regolamento (UE) 2021/1059	FESR (Interreg)
Fondo sociale europeo Plus *	44	Sviluppo regionale	Regolamento (UE) 2021/1057	FSE+
Fondo per una transizione giusta *	47	Sviluppo regionale	Regolamento (UE) 2021/1056	JTF
Meccanismo per collegare l'Europa	49	Settori dell'energia, digitale e dei trasporti	Regolamento (UE) 2021/1153	MCE
Dispositivo per la ripresa e la resilienza	51	Attenuazione delle ripercussioni della pandemia di COVID-19 e transizioni verde e digitale	Regolamento (UE) 2021/241	DRR
Fondo InvestEU	54	Infrastrutture sostenibili, ricerca, innovazione e digitalizzazione, piccole e medie imprese, investimenti sociali e competenze	Regolamento (UE) 2021/523	InvestEU
Fondo europeo agricolo di garanzia	60	Agricoltura	Regolamento (UE) 2021/2115 Regolamento (UE) 2021/2116 Regolamento (UE) 2021/2117	FEAGA
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	62	Sviluppo rurale	Regolamento (UE) 2021/2115 Regolamento (UE) 2021/2116	FEASR
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura *	65	Affari marittimi e pesca	Regolamento (UE) 2021/1139	FEAMPA
Fondo per l'innovazione	69	Iniziative in materia di clima	Direttiva 2003/87/CE Regolamento delegato (UE) 2019/856	FI
Fondo per la modernizzazione	71	Iniziative in materia di clima	Direttiva 2003/87/CE Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1001	FM

Come usare la guida

Di seguito sono proposti alcuni spunti su come utilizzare al meglio la presente guida.

Hai un'idea di progetto, ma non sei sicuro se sarà selezionata per essere finanziata? Consulta gli esempi di progetto nella presente guida per vedere cosa è possibile proporre e come si presenta un'idea di progetto riuscita.

Sai cosa vuoi fare, ma non sei sicuro di dove reperire i finanziamenti? La presente guida ti aiuta a scegliere con cognizione di causa il fondo o il programma che meglio si adatta alla natura del tuo progetto. Utilizza la [tabella 2](#) per individuare la categoria di promotore di progetti (righe) e il settore o i settori in cui il progetto opererà (colonne). All'intersezione tra la riga e la colonna prescelte troverai uno o più fondi/programmi che rispondono alle tue esigenze e che ti aiuteranno a spostarti rapidamente tra i fondi/programmi disponibili. È poi possibile consultare il [capitolo 4](#) per ulteriori informazioni in merito al fondo o ai fondi prescelti. In alternativa è possibile leggere l'intero [capitolo 4](#) per avere una panoramica completa delle opzioni disponibili. Per ciascun fondo/programma la guida fornisce informazioni in merito al tipo di progetti finanziati. Le informazioni contenute nel [capitolo 3](#) ti aiuteranno inoltre a compiere una scelta più strategica del fondo/programma, in termini di tipo di gestione e di modalità di erogazione dei finanziamenti (ad esempio sovvenzioni rispetto a prestiti).

Sei un promotore di progetti che desidera dare vita a un progetto che ha come obiettivo diretto l'ambiente o integra l'ambiente in modo trasversale? In questo caso, sono molti gli aspetti da considerare e le decisioni da prendere. La presente guida è un punto di partenza e illustra le considerazioni di cui tenere conto nella ricerca di fondi e finanziamenti dell'UE per l'ambiente. In particolare il [capitolo 3](#) evidenzia alcuni elementi che possono essere presi in considerazione nella scelta del tipo di programma di finanziamento per cui presentare domanda, mentre il [capitolo 4](#) illustra una serie di fondi e programmi di finanziamento tra i quali è possibile scegliere.

Preferisci realizzare un progetto tramite una sovvenzione dell'UE? Consulta il [capitolo 4](#) per individuare i fondi che concedono sovvenzioni; la presente guida fornisce informazioni sulle modalità di erogazione dei finanziamenti tramite ciascun fondo/programma. Dall'elenco ristretto di fondi che concedono sovvenzioni, seleziona quelli che finanziano progetti che corrispondono al tipo di progetto che intendi realizzare.

Sei interessato a ottenere un prestito, ma non sei sicuro da dove iniziare, cosa devi fare e/o dove puoi ricevere aiuto? Il [capitolo 4](#) fornisce informazioni sulle modalità di erogazione dei fondi tramite ciascun fondo/programma. Dopo aver stilato un breve elenco delle opzioni di finanziamento che prevedono prestiti, scegli quelle che meglio corrispondono alla natura del progetto (considerando anche il tipo di progetti finanziati secondo la descrizione del fondo/programma). Nella descrizione del programma di finanziamento sono inoltre fornite ulteriori informazioni e sono anche indicati link ad altre fonti di informazione.

Hai un'idea di progetto legato all'ambiente, ma non sei sicuro se tu, in quanto promotore di progetti, o se il progetto stesso sia ammissibile a un determinato fondo/programma? Utilizza la [tabella 2](#) per individuare i fondi potenzialmente interessanti per te in quanto promotore di progetti e per il tuo progetto. Successivamente consulta le sezioni «Beneficiari interessati», «Tipi di progetti» e «Criteri di ammissibilità» nella descrizione dei fondi/programmi al [capitolo 4](#) per maggiori dettagli sui criteri di ammissibilità.

Hai un'idea di progetto, ma non sei sicuro di come orientarlo verso gli obiettivi ambientali dell'UE? Per ciascun fondo/programma, il [capitolo 4](#) contiene una descrizione del modo in cui i progetti finanziati dal fondo/programma in questione possono integrare gli obiettivi ambientali. Ciò può servire da spunto per un progetto specifico. Si rimanda inoltre al [capitolo 3](#), che illustra le opzioni di assistenza tecnica e fornisce una spiegazione dell'integrazione dell'ambiente nei progetti, per saperne di più su ciò che è necessario per rendere il tuo progetto più verde e su dove trovare maggiore assistenza al riguardo.

Sei convinto che la tua idea sarà rivoluzionaria, ma non disponi delle competenze tecniche o delle capacità necessarie per definire, attuare e/o integrare correttamente gli obiettivi ambientali? Consulta il [capitolo 3](#) per individuare la migliore opzione di assistenza tecnica. In alternativa, se hai già preferenze per un fondo o un programma, fa' riferimento alle sezioni «Opzioni di assistenza tecnica» e «Link e risorse utili» nella descrizione del fondo/programma in questione al [capitolo 4](#). L'autorità di gestione preposta o l'opzione di assistenza tecnica applicabile, come la rete Enterprise Europe, ti fornirà ulteriore assistenza.

Vuoi trovare dei partner ma non sai da dove iniziare? Consulta gli strumenti di assistenza tecnica disponibili e i portali corrispondenti, come il portale InvestEU o il portale dei finanziamenti e degli appalti dell'UE, presentati al [capitolo 3](#), per individuare quelli pertinenti per la tua idea di progetto. In alternativa, se hai già preferenze per un fondo o un programma, fa' riferimento alle sezioni «Opzioni di assistenza tecnica» e «Link e risorse utili» nella rispettiva descrizione al [capitolo 4](#). L'autorità di gestione preposta o l'opzione di assistenza tecnica applicabile ti fornirà ulteriore assistenza.

Tabella 2: tabella con riferimenti incrociati per individuare i programmi di finanziamento adeguati

Settori economici NACE												
Promotore di progetti/ richiedente	Agricoltura/ silvicultura/ pesca	Attività estrattiva	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	Costruzioni	Trasporto e magazzinaggio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Attività finanziarie e assicurative	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento
Impresa	FEASR, FEAGA, FEAMPA, EI, JTF, LIFE, DRR	FEAGA, FEAMPA, EI, JTF, LIFE, DRR	FEAGA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), EI, JTF, LIFE, DRR	MCE, EI, JTF, LIFE, DRR	FEAGA, LIFE, DRR	EI, JTF, LIFE, DRR	MCE, FEAMPA, LIFE, DRR	FEAGA, FEAMPA, LIFE, DRR	FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FESR (occupazione e crescita), FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, FM, DRR	DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), LIFE
Autorità pubblica	FEASR, FEAGA, FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	MCE, FC, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	MCE, FC, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FESR (occupazione e crescita), FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FESR (occupazione e crescita), FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, FM, DRR	Orizzonte Europa, DRR	FC, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, LIFE
ONG	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FC, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FC, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, FM, DRR	Orizzonte Europa, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), LIFE
Istituto di ricerca	FEAMPA, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), FSE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, FM, DRR	Orizzonte Europa, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, LIFE
Settori ambientali												
Promotore di progetti/ richiedente	Qualità dell'aria	Sostanze chimiche	Economia circolare e rifiuti	Industria (emissioni)	Ambiente marino e costiero	Natura e biodiversità	Suolo e terreni	Ambiente urbano	Acqua			
Impresa	FEAGA, Orizzonte Europa, LIFE	EI, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, EI, LIFE, DRR	FEAGA, EI, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, LIFE, DRR	FEAMPA, LIFE, DRR	FEASR, FEAGA, LIFE, DRR	FC, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa	FEAGA, LIFE, DRR			
Autorità pubblica	FC, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, LIFE	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, EI, JTF, LIFE, FM, DRR	FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, EI, LIFE, FM, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, FM, DRR	FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FC, FEAMPA, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FEASR, FEAGA, LIFE, DRR	FC, FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, FESE+, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, FM, DRR	FESR (Interreg), FESR (occupazione e crescita), Orizzonte Europa, LIFE, DRR			
ONG	Orizzonte Europa, LIFE	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR			
Istituto di ricerca	Orizzonte Europa, LIFE	Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, JTF, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	FEAMPA, Orizzonte Europa, LIFE, DRR	LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR	Orizzonte Europa, LIFE, DRR			

NB: MCE, meccanismo per collegare l'Europa; FC, Fondo di coesione; FEASR, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; FEAGA, Fondo europeo agricolo di garanzia; FEAMPA, Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; FESR, Fondo europeo di sviluppo regionale; FSE+, Fondo sociale europeo Plus; FI, Fondo per l'innovazione; JTF, Fondo per una transizione giusta; FM, Fondo per la modernizzazione; DRR, dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Capitolo 2.

Green Deal europeo e quadro finanziario pluriennale

La presente guida si inserisce in un quadro strategico incentrato sull'ambiente e sul clima, il Green Deal europeo. Tale quadro strategico descrive gli obiettivi e fissa i traguardi cui i programmi di finanziamento (e i progetti che sosterranno) sono destinati ad allinearsi e a contribuire. Il QFP, che costituisce lo strumento di pianificazione finanziaria dell'UE e il bilancio settennale dell'UE, mira a sostenere e attuare il quadro strategico. Combinati, il Green Deal europeo e il QFP delineano ai fini della presente guida un quadro d'insieme che sarà descritto nel presente capitolo.

Green Deal europeo

Il Green Deal europeo², presentato dalla Commissione europea nel dicembre 2019, definisce l'impegno della Commissione ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente. Mira a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, a non generare emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e a dissociare la crescita economica dall'uso delle risorse. Esso mira inoltre a proteggere, ripristinare e migliorare il capitale naturale dell'UE e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

Le azioni chiave del Green Deal mirano a orientare la nostra economia verso un'economia circolare, a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e ad attuare l'adattamento ai cambiamenti climatici, a proteggere la biodiversità e gli ecosistemi e a ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Il Green Deal definisce una tabella di marcia su come conseguire tali obiettivi attraverso un'ampia gamma di iniziative in molteplici settori, tra cui i trasporti, l'energia, l'industria, l'agricoltura, gli affari marittimi e la pesca e la finanza. Sarà finanziato attraverso diversi meccanismi di finanziamento, tra cui il piano per la ripresa NextGenerationEU e il QFP dell'UE per il periodo 2021-2027, mobilitando almeno 1 000 miliardi di EUR³.

Dalla pubblicazione del Green Deal, la Commissione ha gradualmente introdotto vari elementi costitutivi, molti dei quali sono direttamente o indirettamente pertinenti all'ambiente.

Nel marzo 2020 la Commissione europea ha adottato un piano d'azione aggiornato per l'economia circolare⁴. Prevedendo misure lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti, il nuovo piano mira a rendere la nostra economia più adatta

a un futuro verde, a rafforzarne la competitività proteggendo nel contempo l'ambiente e a sancire nuovi diritti per i consumatori. Nell'ambito del piano d'azione, la Commissione mira a sfruttare il potenziale dei programmi di finanziamento dell'UE al fine di sostenere gli investimenti necessari per la transizione verso un'economia circolare. La strategia dell'UE per la bioeconomia⁵ contribuisce altresì al Green Deal europeo, come pure alle strategie di innovazione del settore industriale, dell'economia circolare e dell'energia pulita.

Il piano d'azione per l'economia circolare è stato recentemente ampliato dal pacchetto sui prodotti sostenibili⁶, pubblicato nel marzo 2022, con l'obiettivo generale di rendere i prodotti sostenibili la norma nell'UE. La Commissione europea ha proposto nuove norme per rendere quasi tutti i beni fisici presenti sul mercato dell'UE più rispettosi dell'ambiente, circolari ed efficienti sotto il profilo energetico durante tutto il loro ciclo di vita. Tra le azioni atte a tale scopo figurano la presentazione di una nuova strategia sul tessile e di nuove norme per i prodotti da costruzione e la responsabilizzazione dei consumatori nella transizione verde.

Il piano d'azione per l'economia circolare è stato seguito nel maggio 2020 dalla strategia globale sulla biodiversità per il 2030⁷, che si prefigge di riportare la biodiversità in Europa sulla via della ripresa entro il 2030 e di garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti. Propone diverse azioni, non solo per affrontare le cause principali della perdita di biodiversità, come l'uso non sostenibile della terra e del mare, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali e l'inquinamento, ma anche per ripristinare attivamente gli



² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Il Green Deal europeo*, COM(2019) 640 final.

³ Commissione europea, *Presentazione del piano di investimenti del Green Deal europeo e del meccanismo per una transizione giusta*, 2020 (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_20_24).

⁴ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare per un'Europa più pulita e più competitiva*, COM(2020) 98 final.

⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa*, COM(2012) 60 final.

⁶ Commissione europea, *Green Deal: nuove proposte per rendere i prodotti sostenibili la norma e rafforzare l'indipendenza delle risorse dell'Europa*, 2022 (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/jp_22_2013).

⁷ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 — Riportare la natura nella nostra vita*, COM(2020) 380 final.

ecosistemi degradati. La strategia definisce inoltre l'ambizione di sbloccare almeno 20 miliardi di EUR all'anno da destinare alla natura. Si tratterà di un passo fondamentale per contribuire al conseguimento degli obiettivi di spesa per la biodiversità del QFP 2021-2027, pari al 7,5 % nel 2024 e al 10 % nel 2026 e nel 2027. Infine, la strategia sulla biodiversità si impegna ad avviare «un'iniziativa ad hoc per il capitale naturale e l'economia circolare» nell'ambito di InvestEU che dovrebbe mobilitare almeno 10 miliardi di EUR nei prossimi 10 anni, sulla base di finanziamenti misti pubblici/privati.

La strategia sulla biodiversità è stata integrata dalla strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano⁸. La strategia «Dal produttore al consumatore» fornirà orientamenti politici di ampia portata volti a rafforzare e aumentare il livello di protezione e ripristino degli ecosistemi europei e mondiali attraverso la normativa UE per il ripristino della natura, adottata il 22 giugno 2022.

Nel luglio 2021 è stata adottata la nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030⁹ che riconosce il ruolo centrale e multifunzionale delle foreste e il contributo dei silvicoltori e dell'intera catena del valore di questo settore nel dar vita, entro il 2050, a un'economia sostenibile e climaticamente neutra e nel preservare il dinamismo e la prosperità delle aree rurali. Nel quadro della propria strategia per le foreste, l'UE si è anche impegnata a piantare tre miliardi di alberi entro il 2030.

Nel maggio 2021 la Commissione europea ha adottato il piano d'azione dell'UE dal titolo *Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo*¹⁰, un altro risultato fondamentale del Green Deal europeo. Il piano riunisce tutte le pertinenti politiche dell'UE volte ad affrontare e prevenire l'inquinamento, con particolare attenzione alle soluzioni digitali. Esso mira a ridurre l'inquinamento, attraverso obiettivi chiave per il 2030 e azioni appropriate, a livelli che non sono più nocivi per la salute umana e gli ecosistemi naturali.

Come annunciato nell'ambito della strategia sulla biodiversità per il 2030, la Commissione si sta inoltre adoperando per proporre, entro l'estate del 2022, un piano d'azione per la conservazione delle risorse ittiche e la protezione degli ecosistemi marini. Il piano d'azione fungerà da ponte tra la politica ambientale e la politica della pesca quale mezzo per contribuire in modo significativo al

8 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Una strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente*, COM(2020) 381 final.

9 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030*, COM(2021) 572 final.

10 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, *Un percorso verso un pianeta più sano per tutti. Piano d'azione dell'UE: «Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo»*, COM(2021) 400 final.

conseguimento degli obiettivi della strategia per la biodiversità e per rispettare gli attuali obblighi derivanti sia dalla legislazione in materia di pesca sia dalla legislazione ambientale.

In linea con gli obiettivi più ambiziosi dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, nel luglio 2021 la Commissione europea ha presentato la sua strategia «Pronti per il 55 %»¹¹ per realizzare il Green Deal europeo. Il pacchetto comprende diverse proposte volte a rivedere e aggiornare la legislazione dell'UE al fine di garantirne l'allineamento. Prevede una revisione della direttiva sul sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE, attualmente in fase di discussione con il Consiglio e il Parlamento europeo.

Nel maggio 2022, in risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato globale dell'energia provocate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU¹² che persegue due obiettivi urgenti: 1) porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili della Russia, che sono usati come arma economica e politica e costano ai contribuenti europei quasi 100 miliardi di EUR all'anno, e 2) affrontare la crisi climatica. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (DRR) è il fulcro del piano REPowerEU: sostiene la pianificazione e il finanziamento coordinati delle infrastrutture transfrontaliere e nazionali, nonché dei progetti e delle riforme nel settore dell'energia che devono essere realizzati dagli Stati membri integrando capitoli dedicati al piano REPowerEU negli attuali piani per la ripresa e la resilienza (PRR) degli Stati membri.

Quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027 e NextGenerationEU

Per realizzare il Green Deal europeo e altri obiettivi strategici, sono disponibili vari programmi di finanziamento dell'UE, ciascuno con traguardi e obiettivi specifici per ciascuna politica. Nel dicembre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato il QFP dell'UE per il periodo 2021-2027 (un bilancio dell'UE di 1 211 miliardi di EUR per l'UE-27)¹³. Insieme allo strumento NextGenerationEU¹⁴ da 806,9 miliardi di EUR, esso costituisce un pacchetto finanziario di 2 018 miliardi di EUR che sarà utilizzato per la ripresa dell'UE dalla pandemia di

11 Commissione europea, *Il Green Deal europeo: La Commissione propone di trasformare l'economia e la società dell'UE al fine di concretizzare le ambizioni in materia di clima*, 2021 (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3541).

12 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — *Piano REPowerEU*, COM(2022) 230 final.

13 Gli importi indicati in questa sezione erano prezzi correnti al novembre 2020.

14 Commissione europea, *NextGenerationEU* (https://europa.eu/next-generation-eu/index_it).

COVID-19 e per la transizione verso la sostenibilità dell'UE, sancita dal Green Deal¹⁵.

Lo strumento NextGenerationEU promuove attività a sostegno della protezione dell'ambiente, della digitalizzazione, della salute e di una maggiore resilienza e uguaglianza nell'economia dell'UE. Nell'ambito del suo primo pilastro, il DRR¹⁶ concede sovvenzioni e prestiti agli Stati membri. Il regolamento REACT-EU¹⁷ integra il sostegno della politica di coesione per il periodo 2014-2020, il Fondo

per una transizione giusta¹⁸ aiuterà gli Stati membri a ridurre i costi socioeconomici della transizione verde e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) sarà rafforzato finanziariamente. Nell'ambito del secondo pilastro di NextGenerationEU nel quadro del programma InvestEU, alle istituzioni finanziarie preposte all'attuazione sarà concessa una garanzia di bilancio a sostegno della mobilitazione di investimenti pubblici e privati. Un terzo pilastro, intitolato «Trarre insegnamento dalla crisi», comprende EU4Health, un programma sanitario volto a rafforzare la sicurezza sanitaria e a prepararsi alle crisi sanitarie future.

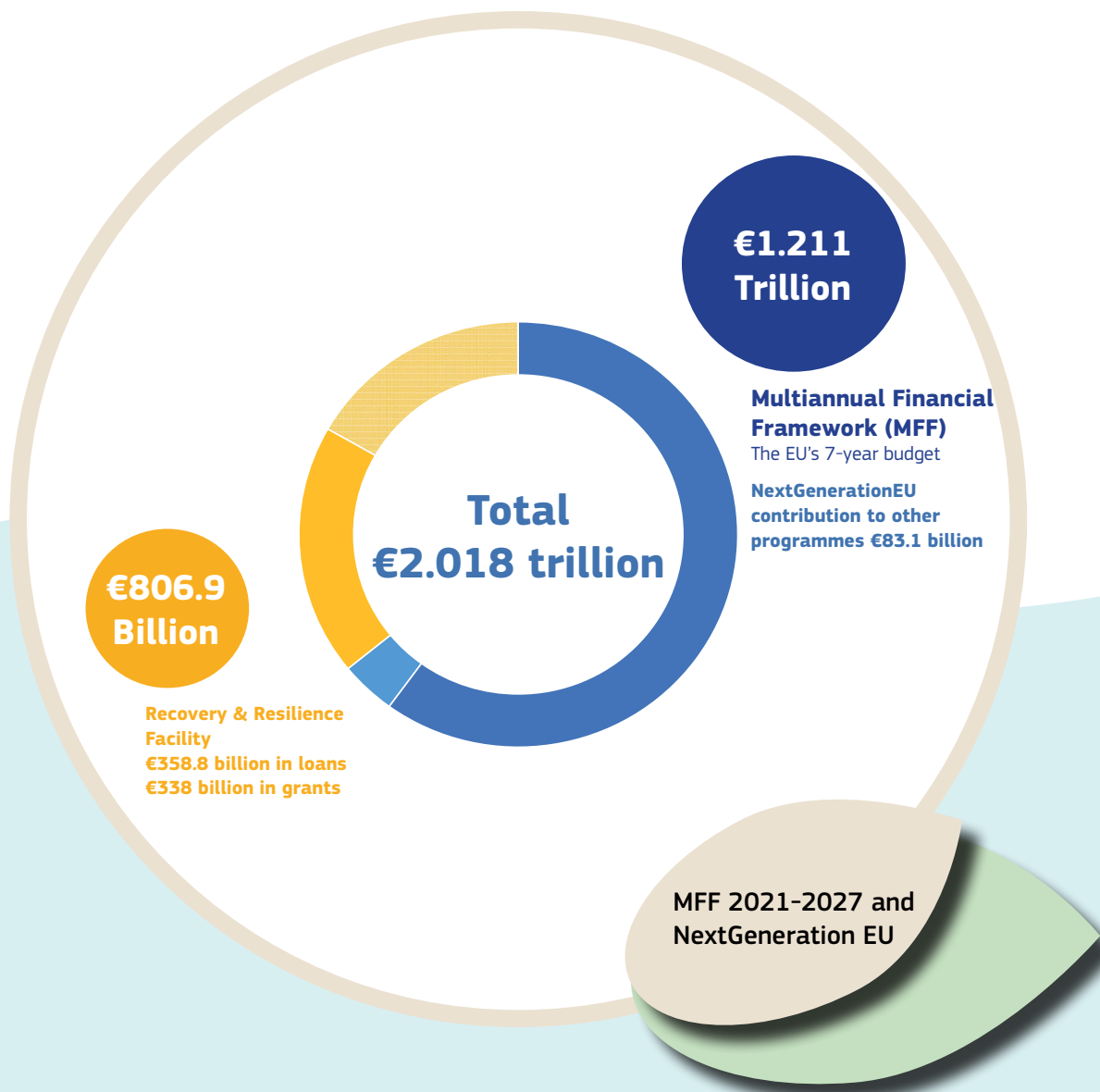
Il QFP per il periodo 2021-2027 e lo strumento NextGenerationEU dovrebbero contribuire agli obiettivi orizzontali dell'UE in materia di integrazione degli aspetti climatici e della biodiversità (cfr. [capitolo 3](#)). Nello specifico, per quanto riguarda il DRR, almeno il 37 % dei fondi sarà destinato agli obiettivi climatici dell'UE.

15 Consiglio dell'Unione europea, *Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 e pacchetto per la ripresa, 2022* (<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/the-eu-budget/long-term-eu-budget-2021-2027/>).

16 Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

17 Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU) (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 30).

18 Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1).



Capitolo 3.

Come orientarsi

Il promotore di progetti ha a disposizione una serie di programmi di finanziamento, ciascuno con caratteristiche uniche. Nella ricerca di finanziamenti per un progetto, è utile comprendere la progettazione e la struttura di gestione di tali programmi di finanziamento per orientare la scelta finale. Per selezionare un programma di finanziamento al quale il tuo progetto può essere adattato (ossia per rendere il tuo progetto idoneo alle specifiche del programma) e per renderlo sostenibile dal punto di vista ambientale occorrono notevoli sforzi. Questo capitolo contiene ulteriori informazioni che ti aiuteranno ad orientarti: fonti di informazioni generali, principali caratteristiche di progettazione e gestione per facilitare la comprensione, punti di accesso all'assistenza tecnica (mirata dal punto di vista ambientale) e modi e mezzi per integrare gli obiettivi ambientali nel tuo progetto.

Reperire informazioni generali sui portali dei finanziamenti e degli appalti dell'UE

Se da un lato la presente guida mira a fornire informazioni sui fondi e sulle opportunità di finanziamento per l'ambiente nell'ambito del QFP, dall'altro i portali di informazione generale possono essere di grande aiuto nella ricerca di punti di partenza, conoscenze e consulenza adeguati. La [tabella 3](#) propone una selezione di tali portali.

Tabella 3: una selezione di portali di informazione generale

Portale/ strumento di comunicazione	Finalità	Caratteristiche significative	Siti web, pagina o pagine web
Panoramica di tutte le opportunità di finanziamento dell'UE	Informazioni in merito ai finanziamenti e alle gare d'appalto dell'UE.	<i>Funding 101</i> (Finanziamenti 101) — nozioni di base e fondamenti sulle opportunità di finanziamento e le gare di appalto dell'UE.	https://ec.europa.eu/info/funding-tenders_it
Portale delle opportunità di finanziamento e delle gare di appalto dell'UE e relativo manuale online	Sportello unico per richiedenti, contraenti ed esperti di programmi di finanziamento e appalti gestiti direttamente dall'UE.	Contiene tutta la documentazione di riferimento necessaria in relazione al programma di finanziamento pertinente, un manuale online che fornisce indicazioni sulla procedura di preparazione e presentazione, un glossario, informazioni sull'helpdesk e altro ancora.	https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/support/manuals
Tenders Electronic Daily (TED)	Versione online del supplemento della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dedicato agli appalti pubblici europei.	Pubblica tutte le opportunità di appalto dell'UE, dello Spazio economico europeo e di altre regioni del mondo.	https://ted.europa.eu/TED/browse/browseByMap.do
Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA)	Tutte le informazioni relative alla CINEA in quanto agenzia esecutiva e principale partner di gestione per l'attuazione dei programmi chiave: il meccanismo per collegare l'Europa (trasporti ed energia), Orizzonte Europa (polo tematico 5), il Fondo per l'innovazione, LIFE, il meccanismo unionale di finanziamento dell'energia rinnovabile, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, lo strumento di prestito per il settore pubblico nell'ambito del meccanismo per una transizione giusta e il servizio di consulenza verde per il sostegno agli investimenti sostenibili (Green ASSIST).	Troverai tutte le informazioni necessarie per la domanda di finanziamento di progetti e per la realizzazione degli stessi nell'ambito dei programmi citati (inviti a presentare proposte e bandi di gara correlati, manuali, guide ecc.), ma anche in merito a Green ASSIST.	https://cinea.ec.europa.eu/index_it
fi-compass	Piattaforma per i servizi di consulenza sugli strumenti finanziari nell'ambito dei fondi dell'UE in regime di gestione concorrente.	Informazioni generali, strumenti pratici e opportunità di apprendimento che guidano passo dopo passo lungo il ciclo di vita degli strumenti finanziari dei fondi strutturali e di investimento europei. Viene inoltre fornita consulenza specifica sull'uso degli strumenti finanziari nell'ambito di ciascuno dei fondi strutturali e di investimento europei.	https://www.fi-compass.eu/
Rete Enterprise Europe Network	Fornisce consulenza specialistica alle piccole imprese su come accedere ai fondi pubblici e alle sovvenzioni dell'UE per la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione, gli investimenti, l'occupazione e la formazione.	Vi figurano i punti di contatto locali dei partner della rete a livello di città in ciascuno Stato membro ed è un mezzo per reperire partner internazionali al fine di espandere le imprese e richiedere fondi.	https://een.ec.europa.eu/
Opportunità di finanziamento della direzione generale dell'Ambiente	Fornisce informazioni sulle sovvenzioni e sugli appalti indetti dalla direzione generale dell'Ambiente.	Elenco delle opportunità di finanziamento offerte dalla direzione generale dell'Ambiente (sovvenzioni e appalti).	https://ec.europa.eu/environment/funding/intro_it.htm
Contatta l'Unione europea	Fornisce informazioni di contatto per ottenere informazioni di prima mano dalla Commissione.	Informazioni di contatto per telefonare, inviare e-mail o organizzare riunioni in presenza con i centri dell'UE negli Stati membri.	https://european-union.europa.eu/contact-eu_it

Principali caratteristiche di progettazione e gestione dei finanziamenti dell'UE

Diverse modalità di gestione

Sebbene la Commissione europea sia in ultima istanza responsabile del controllo di bilancio dell'UE, le modalità di gestione dei programmi di finanziamento possono differire. Anche nell'ambito dello stesso programma di finanziamento, la Commissione potrebbe utilizzare diverse modalità di gestione. Per il promotore di progetti ciò significa che non è automaticamente la Commissione a pubblicare inviti a presentare proposte o a valutare le proposte. Esistono tre tipi di modalità di gestione e le loro differenze sono illustrate di seguito.

Nell'ambito della **gestione diretta**, la Commissione europea è responsabile di tutte le fasi dell'attuazione di un programma di finanziamento. È il caso, ad esempio, del programma LIFE, di Orizzonte Europa (polo tematico 3) o del meccanismo per collegare l'Europa (MCE). Tuttavia, poiché il fabbisogno di risorse per la gestione dei fondi è superiore alla capacità della Commissione, oltre al suo ruolo di custode dei trattati e di operatore delle politiche e dei programmi dell'UE, per gestire un fondo la Commissione europea può collaborare con le proprie agenzie esecutive, ad esempio l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA). I compiti da svolgere sono ripartiti tra le due: pubblicazione di inviti a presentare proposte, valutazione e selezione dei progetti, firma di contratti, valutazione e monitoraggio della realizzazione e dei risultati ed esecuzione dei pagamenti. Se si cerca di realizzare un progetto nell'ambito di uno di questi strumenti, le informazioni pertinenti sono reperibili sul sito web della Commissione europea o dell'agenzia esecutiva corrispondente.

In alternativa alcuni programmi di finanziamento sono concepiti in modo da poter tener conto più specificamente delle condizioni locali e nazionali. Tali programmi sono in regime di gestione concorrente tra la Commissione europea, gli Stati membri e le rispettive autorità competenti (spesso a livello regionale). In regime di **gestione concorrente** gli Stati membri elaborano i propri programmi nazionali su misura, a cui i singoli progetti possono presentare domanda di finanziamento. Gli Stati membri e le rispettive autorità competenti sono inoltre responsabili della selezione dei progetti che beneficiano di finanziamenti, della gestione corrente e dell'esecuzione dei pagamenti. Ciò significa che i promotori di progetti possono trovare le informazioni pertinenti per lo sviluppo di progetti sui siti web degli Stati membri o delle rispettive autorità competenti. Tra gli esempi di programmi di finanziamento che rientrano in questa modalità di gestione figurano i fondi della politica di coesione e i programmi di finanziamento relativi alla politica agricola comune o alla politica comune della pesca.

La Commissione europea può anche scegliere di collaborare con le istituzioni partner per avvalersi delle loro conoscenze ed esperienze specifiche (generalmente finanziarie), ad esempio con la Banca europea per gli investimenti (BEI). È il

caso degli strumenti finanziari che riguardano prodotti bancari, quali prestiti, strumenti di capitale o di debito. Questa forma di gestione è detta **gestione indiretta** e InvestEU ne è un esempio. Nell'ambito di tali programmi, l'istituzione partner è responsabile delle procedure di presentazione delle domande e di aggiudicazione. Tutte le informazioni necessarie ai promotori di progetti per avviare il proprio progetto in tali casi sono raccolte e messe a disposizione sul sito web dell'istituzione partner.

Nelle descrizioni più dettagliate dei programmi di finanziamento al [capitolo 4](#), troverai il tipo di gestione e i link che ti permetteranno di individuare il punto di partenza giusto per il tuo progetto futuro.

Diversi tipi di finanziamento

Ogni programma di finanziamento stabilisce inoltre diversi tipi di finanziamento in modo da poter rispondere a circostanze diverse.

La **sovvenzione** è un contributo finanziario che non deve essere rimborsato. Questo tipo di finanziamento esula da considerazioni economiche, permettendo così di dar vita a progetti per i quali non sarebbero concessi finanziamenti sul libero mercato. Vi rientrano, ad esempio, i progetti che introducono idee innovative per cui sono necessari progetti pilota, i progetti di formazione (ad esempio per l'attuazione della legislazione ambientale) o i progetti che contribuiscono a creare condizioni di parità tra le parti interessate. In alcuni casi, a seconda del programma, è necessario un determinato cofinanziamento (ossia solo una parte del costo del progetto è finanziata dall'UE). Inoltre potresti anche dover prefinanziare il tuo progetto, in quanto le tue spese possono essere rimborsate solo dopo il completamento del progetto e la convalida della giustificazione dei costi. Il tuo progetto dovrà altresì soddisfare determinati requisiti e condizioni per poter beneficiare di tale finanziamento. Tali requisiti, condizioni e tassi di cofinanziamento sono specificati nell'invito a presentare proposte degli strumenti di finanziamento stessi.

Altri tipi di finanziamento sempre più frequenti in alcuni settori di intervento sono **gli strumenti finanziari e le garanzie di bilancio** che possono essere utilizzati sotto forma di prestiti, debiti, garanzie e investimenti di capitale proprio. Queste soluzioni stanno diventando più allettanti in alcuni settori o aree di intervento, in quanto possono determinare una partecipazione maggiore degli investitori del settore privato e la mobilitazione di ulteriori finanziamenti, aumentando l'importo totale disponibile per un determinato progetto. Esse riguardano progetti generatori di reddito ed economicamente sostenibili. L'obiettivo principale è finanziare progetti in cui un investitore privato esiterebbe a impegnarsi, ad esempio per timore che gli investimenti restino bloccati o che non producano rendimenti, ma che sarebbero comunque utili per il conseguimento di obiettivi a lungo termine o per la promozione dell'innovazione. Ciò potrebbe risultare interessante per il finanziamento di beni pubblici come la biodiversità o per la transizione verso un'economia circolare.

I promotori di progetti dispongono anche di un maggiore accesso ai servizi di assistenza tecnica che contribuiscono alla realizzazione di riserve di progetti di alta qualità. La presente guida contiene ulteriori informazioni su InvestEU e in particolare sul suo ramo consultivo, il polo di consulenza InvestEU.

Altri tipi di finanziamento pertinenti per i programmi di finanziamento descritti nella presente guida sono premi, sovvenzioni e appalti pubblici. I **premi**, come suggerisce il nome, sono di fatto ricompense per aver vinto un concorso. Sono spesso conferiti a progetti incentrati sullo sviluppo sociale, come i premi del nuovo Bauhaus europeo¹⁹. Le **sovvenzioni** sono pagamenti diretti a sostegno dei redditi o finalizzati a livellare le disparità sociali e sono pertanto utilizzate nell'ambito del FEASR o del Fondo di coesione (FC).

Mediante gli **appalti pubblici** un'istituzione dell'UE o di uno Stato membro può acquistare servizi, forniture o lavori. Ad esempio la Commissione affida a società di consulenza uno studio specifico che serva da base per la valutazione d'impatto di un nuovo atto legislativo in materia ambientale mediante contratti di appalto pubblico. Anche il servizio mensa negli edifici occupati dalla Commissione può essere appaltato con questa modalità.

Mentre di norma le informazioni relative a premi e sovvenzioni sono reperibili nel materiale informativo fornito con un fondo (programmi di lavoro e inviti a presentare proposte), tutti i contratti di appalto pubblico sono gestiti tramite un sito web specifico²⁰ in cui sono pubblicati quotidianamente tutti i bandi di gara delle istituzioni dell'UE.

Finanziamento misto

È utile sapere che è possibile combinare diversi tipi di sostegno finanziario. Questo meccanismo è comunemente definito «finanziamento misto» e indica che le forme di aiuto non rimborsabile (ad esempio sovvenzioni) e le forme di aiuto rimborsabile (ad esempio prestiti), o entrambe, del bilancio dell'UE possono essere combinate con altre forme di aiuto rimborsabile (ad esempio prestiti o capitale proprio) di istituzioni di finanziamento allo sviluppo o altri istituti di finanziamento pubblici, quali la BEI o le banche nazionali di promozione, o di istituti di finanziamento commerciali e investitori. L'obiettivo principale è promuovere e stimolare la partecipazione degli investitori e delle istituzioni finanziarie del settore privato a mercati più nuovi o più rischiosi e questo approccio può quindi tradursi nella mobilitazione di fondi pubblici o privati.

Ciò è avvenuto nel precedente periodo di finanziamento, ad esempio nell'ambito dei fondi in regime di gestione diretta come l'MCE con un apposito meccanismo di finanziamento misto in materia di trasporti dell'MCE (che prevede la

combinazione di una componente di sovvenzione dell'MCE con finanziamenti di un partner esecutivo) e nell'ambito del programma LIFE con lo strumento di finanziamento del capitale naturale (che prevede la combinazione di una componente di sovvenzione di LIFE con i finanziamenti della BEI). Le operazioni di finanziamento misto sono proseguite nel presente periodo di finanziamento.

Un altro esempio di sostegno misto è un nuovo strumento di finanziamento nell'ambito del programma InvestEU per il periodo 2021-2027, reso possibile da un contributo supplementare del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) che integra la garanzia InvestEU. Lo strumento InvestEU per l'economia blu è gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) ed è operativo nell'ambito del prodotto strumenti di capitale congiunti di InvestEU per gli ambiti di intervento relativi alle piccole e medie imprese (PMI) e a ricerca, innovazione e digitalizzazione nel settore di interesse dell'economia blu.

Ciò significa che il promotore di progetto potrebbe avere maggiori opportunità di reperire un sostegno finanziario (in particolare quando elabora un progetto altamente innovativo o ad alto rischio che genererebbe benefici ambientali significativi), ma a condizione che sia necessario un capitale di avviamento ingente o che i proventi dei progetti siano incerti.

Le informazioni sull'istituzione dei meccanismi di finanziamento misto, sui requisiti e sulle condizioni, e i pertinenti inviti a presentare proposte saranno pubblicati sul sito web del programma di finanziamento in questione (a cura della Commissione europea, dell'agenzia esecutiva incaricata della gestione o del partner esecutivo).

Combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni a norma del regolamento recante disposizioni comuni

Nel periodo 2014-2020 il regolamento recante disposizioni comuni, che stabilisce disposizioni comuni per i fondi dell'UE erogati congiuntamente con gli Stati membri e le regioni in regime di gestione concorrente²¹, prevedeva una combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni in un'unica operazione, a condizione che le sovvenzioni fossero utilizzate per il sostegno tecnico o per sovvenzionare tassi di interesse e commissioni di garanzia. Ciò significa che tali sovvenzioni non potevano essere versate direttamente al destinatario finale. Ora, nel periodo di programmazione 2021-2027, la combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni nell'ambito del regolamento recante disposizioni comuni è stata estesa a tutti i tipi di sovvenzioni (provenienti da fondi diversi), il che significa, in sostanza, che i pagamenti diretti ai destinatari finali

¹⁹ Unione europea, *Premi del nuovo Bauhaus europeo* (https://europa.eu/new-european-bauhaus/get-involved/2022-prizes_it).

²⁰ Tenders Electronic Daily (TED); <https://ted.europa.eu/TED/browse/browseByMap.do>.

²¹ Gli otto fondi contemplati da tale regolamento comune sono il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo di coesione, il Fondo per una transizione giusta, il FEAMPA, il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo Sicurezza interna e lo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

possono essere effettuati a partire da tali operazioni. La decisione di combinare o no strumenti finanziari e sovvenzioni spetta alle autorità di gestione (AG) dei programmi. Si noti che le sovvenzioni non possono essere utilizzate per rimborsare il sostegno ricevuto da strumenti finanziari e che gli strumenti finanziari non possono essere utilizzati per prefinanziare sovvenzioni.

Se si desidera saperne di più, fi-compass offre un'utile guida sul funzionamento della combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni nell'ambito dei fondi in regime di gestione concorrente nel presente periodo di finanziamento (https://www.fi-compass.eu/sites/default/files/publications/Combination%20of%20financial%20instruments%20and%20grants_1.pdf).

Requisiti di visibilità

Tutti i progetti cui è stato concesso un finanziamento dell'UE devono indicare chiaramente la fonte di finanziamento. Da parte del beneficiario, la regola generale è che il logo dell'UE deve essere apposto su materiali quali pubblicazioni, cartelloni e merchandising. Interreg e il programma LIFE dispongono di propri loghi da utilizzare in tali casi.

Nel [capitolo 4](#) questo tipo di informazioni è presente anche nella descrizione dei singoli programmi di finanziamento ed è disponibile utilizzando i link forniti in queste sezioni.

Assistenza tecnica (servizi di consulenza e sostegno) per i promotori di progetti

Per ricevere finanziamenti dall'UE sono previsti dei requisiti di qualità. Per aiutare i promotori di progetti a soddisfare tali requisiti, sono stati compiuti sforzi volti a consolidare i servizi di assistenza tecnica e ad adattarli direttamente alle loro esigenze. Cosa ancora più importante, la presente guida pone l'accento strategico su un sostegno mirato dal punto di vista ambientale per le riserve di progetti che hanno un impatto elevato. In questo ambito sono disponibili numerose informazioni e assistenza a titolo gratuito.

Nella presente sezione sono segnalate le iniziative di assistenza tecnica più significative per consentire ai promotori di progetti di riuscire a «inverdire» i propri progetti all'interno dell'UE. Nel [capitolo 4](#) per ciascun programma di finanziamento sono disponibili ulteriori fonti di informazioni e informazioni mirate sull'assistenza tecnica, ove esistenti. Al fine di non trascurare l'assistenza tecnica fornita anche alle autorità competenti degli Stati membri, la presente guida contiene inoltre le informazioni e i punti di partenza pertinenti al riguardo.

Partenariato di assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee.

L'assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee (JASPERS) è un partenariato di assistenza tecnica tra la Commissione europea, la BEI e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. JASPERS può rafforzare le capacità di pianificazione e preparazione dei progetti dei promotori di progetti, le loro conoscenze in materia di verifica climatica e ambientale degli investimenti e la conformità dei progetti alla legislazione dell'UE, oltre a fornire sostegno per eventuali esigenze correlate. JASPERS può inoltre offrire assistenza diretta per la preparazione del progetto (dall'elaborazione alla realizzazione dello stesso).

È possibile accedere a JASPERS quando si è interessati a presentare una proposta nell'ambito di uno qualsiasi dei fondi della politica di coesione (il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), il Fondo di coesione o il Fondo per una transizione giusta (JTF), nell'ambito del FEAMPA o dell'MCE (trasporti). JASPERS può inoltre assistere i richiedenti nell'ambito dello strumento di assistenza preadesione.

La politica di coesione dell'UE è configurata in modo da operare in stretto rapporto con i cittadini dell'UE e il funzionamento di JASPERS ne condivide lo spirito: JASPERS è formalmente gestito dalla BEI ed è composto da un gruppo di 130 persone in grado di fornire consulenza durante l'intero ciclo del progetto. In via eccezionale, la squadra è dislocata in tutta l'UE: oltre alla sede a Lussemburgo, altri uffici si trovano a Bruxelles, Bucarest, Sofia, Vienna e Varsavia.

Il sito di JASPERS è un valido punto di partenza (<https://jaspers.eib.org/index.htm>) per ottenere ulteriori informazioni.

Polo di consulenza InvestEU

Il **polo di consulenza InvestEU**²² fa parte del programma InvestEU ed è uno sportello centrale per i promotori di progetti e gli intermediari che chiedono consulenza e assistenza tecnica per i progetti di investimento in tutta l'UE. Il polo si occupa dei fondi di investimento dell'UE gestiti a livello centrale.

Se sei un promotore di progetti in cerca di sostegno per individuare opportunità promettenti per progetti di investimento o di consigli sulla preparazione e sull'elaborazione di progetti, sei al posto giusto: il polo di consulenza InvestEU è la soluzione che fa al caso tuo. Il polo esaminerà le domande relative a progetti prima della presentazione della domanda di finanziamento e contribuirà alla pianificazione e all'esecuzione delle operazioni di

²² Per maggiori dettagli, cfr. le pagine web del polo di consulenza InvestEU (https://investeu.europa.eu/what-investeu-programme/investeu-advisory-hub_it).

investimento. In particolare il polo di consulenza InvestEU fornisce anche consulenza sulla strutturazione della sostenibilità ambientale e/o sociale e sulle valutazioni d'impatto degli investimenti.

Il polo di consulenza InvestEU è strutturato come segue:

- offre iniziative di consulenza nei quattro ambiti di intervento di InvestEU e nell'ambito di una componente consultiva intersettoriale/orizzontale;
- funge da sportello centrale per la prestazione di servizi di consulenza, quali lo sviluppo di progetti, la creazione di capacità e il sostegno allo sviluppo dei mercati, alle autorità e ai promotori di progetti e agli intermediari finanziari o di altro tipo per i fondi di investimento dell'UE gestiti a livello centrale.

Il gruppo BEI funge da principale partner consultivo nell'ambito del polo di consulenza InvestEU, attuando il 75 % del bilancio del polo di consulenza InvestEU attraverso la prestazione di servizi di consulenza ai beneficiari e fornendo sostegno strategico alla Commissione europea al fine di sviluppare e rafforzare le iniziative di consulenza. La Commissione e il gruppo BEI hanno firmato un accordo consultivo sulla fornitura di 11 iniziative di consulenza tematica a sostegno delle priorità strategiche e di investimento nell'ambito di intervento relativo alle infrastrutture sostenibili, nell'ambito di intervento relativo a ricerca, innovazione, digitalizzazione e alle PMI, nell'ambito di intervento relativo agli investimenti sociali e alle competenze e nell'ambito di intervento intersettoriale del polo di consulenza InvestEU.

Per saperne di più sui servizi di consulenza offerti dal gruppo BEI nell'ambito del polo di consulenza InvestEU (<https://eiah.eib.org/about/services>).

Servizio di consulenza verde per il sostegno agli investimenti sostenibili

Il servizio di consulenza verde per il sostegno agli investimenti sostenibili (**Green ASSIST**)²³ è un'iniziativa di consulenza del valore di 30 milioni di EUR, finanziata dal programma LIFE. Ha lo scopo di convogliare i progetti di investimenti verdi e di garantire l'integrazione dei requisiti ambientali nei progetti in altri settori con un forte impatto sull'economia verde.

I servizi di consulenza disponibili a partire dal settembre 2022 sono costituiti da due componenti: 1) la prestazione di consulenza in materia di investimenti verdi e 2) il sostegno relativo alla creazione di capacità e allo sviluppo dei mercati.

²³ Per ulteriori informazioni, cfr. la pagina web della CINEA relativa a Green ASSIST (https://cinea.ec.europa.eu/programmes/life/green-advisory-service-sustainable-investments-support-green-assist_it).

La consulenza in materia di investimenti verdi, la prima componente, fornirà assistenza ai promotori di investimenti pubblici e privati e ad altri attori correlati nell'individuazione e nello sviluppo di investimenti al servizio delle politiche e della legislazione dell'UE in materia di ambiente, nella protezione e conservazione del capitale naturale e nella promozione dell'economia circolare. Tali competenze specialistiche potrebbero essere utilizzate anche per sostenere l'inverdimento degli investimenti in settori non ambientali (ad esempio energia, trasporti, agricoltura, silvicoltura, pesca, gestione delle risorse e comunicazione), al fine di migliorare in modo significativo le prestazioni ambientali e ridurre l'impronta di tali investimenti. Nell'ambito di questo servizio, i promotori di progetti possono avvalersi della consulenza di appositi esperti, comprese competenze molto specifiche.

Nell'ambito della seconda componente, un sostegno specifico per la creazione di capacità e lo sviluppo dei mercati aiuterà a individuare e realizzare il potenziale di finanziamenti e investimenti verdi in particolari aree geografiche e/o settori e stimolerà la domanda di investimenti verdi e d'inverdimento di quelli esistenti.

La CINEA attuerà il Green ASSIST nell'autunno 2022, per cui si consiglia di seguire il sito web della CINEA per ulteriori informazioni e orientamenti futuri (https://cinea.ec.europa.eu/index_it).

Ulteriori risorse per l'assistenza tecnica

La Commissione europea gestisce anche altri servizi di assistenza tecnica che sono esclusivamente rivolti alle autorità competenti degli Stati membri. Lo strumento di sostegno tecnico (SST) e lo strumento di assistenza tecnica e scambio di informazioni (TAIEX) della Commissione europea ne rappresentano esempi salienti e sono descritti di seguito.

Strumento di sostegno tecnico

L'SST è un programma dell'UE che fornisce alle autorità degli Stati membri dell'UE consulenza tecnica su misura per la definizione e l'attuazione di riforme. Il sostegno è basato sulla domanda e non richiede il cofinanziamento da parte degli Stati membri.

L'SST offre sostegno tecnico alle autorità degli Stati membri in un'ampia gamma di settori, in particolare la transizione verde (tra cui l'ambiente, l'economia circolare, l'azione per il clima e la transizione energetica). Attraverso l'SST le autorità degli Stati membri possono ottenere assistenza negli sforzi che compiono per elaborare riforme basate sulle proprie priorità. Possono migliorare la loro capacità di elaborare e attuare politiche e strategie di riforma e possono beneficiare di buone pratiche ed esempi di pari. L'SST fornisce inoltre assistenza per la preparazione, l'attuazione e la revisione dei PRR.

Ulteriori informazioni in merito all'SST sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi_it).

Assistenza tecnica e scambio di informazioni

TAIEX sostiene le pubbliche amministrazioni degli Stati membri ed è incentrato sul miglioramento dell'attuazione della legislazione dell'UE e sulla condivisione delle migliori pratiche dell'UE in tutta l'Unione (e oltre). TAIEX è basato sulla domanda e riguarda tutti i settori di intervento. Lo strumento potrebbe, ad esempio, fornire sostegno all'attuazione di uno specifico programma di finanziamento dell'UE. Il sostegno è fornito attraverso seminari, missioni di esperti e visite di studio e le autorità beneficiarie possono fare affidamento anche su consulenze specifiche fornite da esperti TAIEX ufficialmente riconosciuti.

Per saperne di più in merito a TAIEX, cfr. il sito web della Commissione (https://neighbourhood-enlargement.ec.europa.eu/funding-and-technical-assistance/taieux_it).

Inverdire il progetto: principi guida e strumenti

L'obiettivo della presente guida è mettere in evidenza i modi in cui è possibile sostenere l'ambiente attraverso l'ampia varietà di mezzi disponibili. Nella sezione precedente è stato documentato che esistono servizi di assistenza tecnica per contribuire a rendere i progetti ecosostenibili. Ma i promotori di progetti dove possono trovare orientamenti concreti per lo sviluppo di progetti?

Gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** offrono orientamenti politici e rappresentano un invito globale ad agire per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti entro il 2030. Il **Green Deal europeo** è al centro della strategia della Commissione per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Definisce obiettivi, traguardi e azioni concreti, imperniati sulla protezione dell'ambiente e del clima. Se desideri allineare un progetto a queste politiche intese ad apportare cambiamenti, consulta le iniziative del Green Deal presentate nel [capitolo 2](#).

L'**ottavo programma di azione per l'ambiente** dell'UE, entrato in vigore il 2 maggio 2022 quale agenda comune giuridicamente concordata dell'UE per la politica ambientale fino al 2030, fissa sei obiettivi tematici prioritari: la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, l'adattamento ai cambiamenti climatici, un modello di crescita rigenerativo, l'ambizione di azzerare l'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e la riduzione delle principali pressioni ambientali e climatiche connesse alla produzione e al consumo. Questi obiettivi

rappresentano elementi importanti di cui tener conto nel sostegno diretto dell'ambiente e nell'integrazione dell'ambiente in modo trasversale nei progetti. L'ottavo programma di azione per l'ambiente istituisce inoltre un quadro di monitoraggio con indicatori chiave che possono fungere da ulteriore orientamento sulle modalità di elaborazione di progetti verdi.

Informazioni pertinenti sull'ottavo programma di azione per l'ambiente sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/environment/strategy/environment-action-programme-2030_it).

In quanto principali strumenti per conseguire gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo, i programmi di finanziamento del **QFP** e di **NextGenerationEU** sono stati concepiti per integrare le priorità politiche in materia di clima e ambiente. Sono stati fissati obiettivi generali: almeno il 30 % della spesa totale contribuirà all'azione per il clima e gli obiettivi in materia di biodiversità riceveranno il 7,5 % della spesa annuale nell'ambito del QFP nel 2024 e il 10 % nel 2026 e nel 2027²⁴. Il DRR finanziato attraverso NextGenerationEU ha un obiettivo di integrazione degli aspetti climatici pari al 37 %.

L'impegno a «non nuocere» è stato introdotto con il Green Deal europeo quale mezzo per prevenire danni all'ambiente o al clima e tale concetto è stato ulteriormente ampliato nel regolamento Tassonomia dell'UE per la finanza sostenibile attraverso il principio «**non arrecare un danno significativo**» (Do No Significant Harm, DNSH)²⁵. Il principio DNSH si considera rispettato se un progetto non pregiudica gli obiettivi ambientali e climatici in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Nell'attuare il principio DNSH, i promotori di progetti devono valutare se il progetto non pregiudica nessuno di questi obiettivi e, se del caso, dimostrarlo. Come sottolineato in precedenza, il principio DNSH è già stato integrato nei requisiti di taluni programmi di finanziamento (il DRR e i fondi della politica di coesione); tuttavia un promotore di progetti può anche applicare il principio DNSH su base volontaria. Va osservato che l'attuazione del principio DNSH e il rispetto della legislazione ambientale a livello dell'UE e nazionale sono complementari tra loro: uno non sostituisce l'altro.

Il programma LIFE è dedicato principalmente alle priorità politiche dell'UE in materia di clima e ambiente. Inoltre,

²⁴ Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

²⁵ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

come indicato nella presente guida, esistono vari altri programmi di finanziamento, quali il FESR, il FEASR, il FEAMPA e il DRR, come anche InvestEU, che hanno componenti o aree di ammissibilità volte a contribuire direttamente a tali obiettivi o a conseguire notevoli benefici collaterali.

Per l'elaborazione di progetti rispettosi dell'ambiente, i promotori di progetti possono pertanto prendere in considerazione due opzioni: scegliere di elaborare un progetto che persegua direttamente obiettivi ambientali o sviluppare un progetto in cui le considerazioni ambientali sono integrate nel ciclo del progetto.

I progetti che **sostengono direttamente l'ambiente** hanno tra i loro obiettivi la protezione, il miglioramento o il ripristino dell'ambiente, tra cui la protezione delle acque o delle risorse marine, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità o la promozione di un'economia circolare. Ad esempio tali progetti potrebbero essere destinati a eliminare i rifiuti marini, ripristinare gli ecosistemi per contrastare il declino di determinate specie animali o realizzare un caffè della riparazione (repair cafe) in un villaggio remoto. Nella descrizione di ciascun fondo al [capitolo 4](#) sono illustrate le opportunità per sostenere direttamente l'ambiente, ove esistano.

Gli obiettivi ambientali possono anche essere integrati in modo trasversale nel ciclo del progetto, dall'elaborazione e realizzazione alla valutazione. Questo processo è spesso definito integrazione degli aspetti ambientali dei progetti. Tra gli esempi di integrazione ambientale figurano la valutazione e la riduzione dell'impatto ambientale al momento dell'avvio di un nuovo progetto infrastrutturale, ad esempio tramite la realizzazione di un cavalcavia della fauna selvatica quando si costruisce una nuova linea ferroviaria o l'inserimento di competenze verdi in un programma di sviluppo delle competenze.

Molti dei principali settori di intervento dei programmi di finanziamento dell'UE, come i trasporti, l'agricoltura o lo sviluppo rurale, hanno un grande potenziale di integrazione degli obiettivi ambientali nei progetti. Vari programmi di finanziamento contengono disposizioni volte all'integrazione ambientale, ad esempio: quelle descritte negli obiettivi del FESR, del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) o del FEAMPA; l'introduzione del principio DNSH a norma del DRR e dei fondi della politica di coesione; la verifica della sostenibilità nell'ambito di InvestEU; oppure gli elenchi di esclusione delle attività che hanno un impatto negativo sull'ambiente nell'ambito di diversi programmi. Per i promotori di progetti è importante anche il principio di precauzione: questo dovrebbe garantire che tutte le azioni e le attività a livello dell'UE siano guidate e concepite in modo tale da non arrecare un danno al clima e all'ambiente che avrebbe potuto essere evitato. Occorrerà inoltre verificare che il progetto sia conforme alla legislazione ambientale in vigore, sia a livello dell'UE che a livello nazionale. Ciò significa che, per determinati progetti, sarà necessario

effettuare una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) prima della loro approvazione.

Elementi specifici dei programmi di finanziamento per l'integrazione degli obiettivi ambientali nei progetti descritti in dettaglio nel [capitolo 4](#) sono illustrati nelle sezioni «Opportunità di integrazione ambientale» per ciascun programma di finanziamento. Di seguito sono riportati ulteriori dettagli sugli elementi utili per i promotori di progetti ai fini dell'integrazione degli obiettivi ambientali nei progetti.

Le VIA dei progetti e degli investimenti proposti sono elementi fondamentali per l'integrazione degli obiettivi ambientali a livello di singolo progetto. La **direttiva VIA**²⁶ definisce il quadro giuridico per tali valutazioni²⁷. Di seguito sono descritti i tipi di progetti che devono essere sottoposti a valutazione (ad esempio la realizzazione di autostrade a lunga distanza, aeroporti o dighe), il tipo di procedure da seguire e a quali condizioni. Si ritiene che tutti i progetti elencati nell'allegato I della direttiva VIA abbiano un impatto rilevante sull'ambiente e richiedano pertanto una VIA. Per i progetti elencati nell'allegato II della direttiva, le autorità ambientali nazionali devono stabilire se il progetto è soggetto a VIA mediante una procedura di selezione. La consultazione pubblica è un elemento chiave delle procedure di valutazione ambientale. In base alla direttiva ciascuno Stato membro è tenuto a recepire i requisiti nel diritto nazionale al fine di adeguare il quadro generale ai contesti nazionali e alla struttura organizzativa. Se desideri conoscere con esattezza le procedure da seguire in qualità di promotore di progetti e sapere se il tuo progetto sia soggetto a una valutazione obbligatoria, è consigliabile che tu ti rivolga al punto di contatto dello Stato membro in cui il progetto sarà realizzato per ricevere ulteriori informazioni.

Altri importanti elementi fondanti della conformità ambientale dell'UE per l'integrazione ambientale in relazione alla natura e alla biodiversità sono la **direttiva Uccelli**²⁸ e la **direttiva Habitat**^{29,30}. Ai sensi della direttiva Habitat gli Stati membri devono designare zone speciali di conservazione per assicurare uno stato di conservazione soddisfacente dei tipi di habitat elencati nell'allegato I della direttiva e delle specie elencate nell'allegato II della medesima direttiva. Ai sensi della direttiva Uccelli, la rete deve comprendere zone di protezione speciale designate per 194 specie particolarmente minacciate e specie di uccelli migratori. Questi siti creano nell'insieme la rete

26 Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1).

27 Ulteriori informazioni sulle VIA sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/environment/eia/index_en.htm).

28 Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).

29 Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7).

30 Ulteriori informazioni in merito alle direttive Uccelli e Habitat sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/index_en.htm).

Natura 2000 di zone di protezione. Qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a un'opportuna valutazione da parte dello Stato membro (ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat). Tale valutazione deve stabilire l'incidenza del progetto o del piano sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Le autorità competenti possono autorizzare il piano o progetto solo dopo aver accertato che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa. In circostanze del tutto eccezionali (ossia quando non esistono alternative e il piano o progetto è giustificato da motivi imperativi di rilevante interesse pubblico), la realizzazione dello stesso può essere autorizzata nonostante conclusioni negative della valutazione, tuttavia gli Stati membri devono adottare opportune misure compensative per garantire che la coerenza globale della rete Natura 2000 sia tutelata e la Commissione ne deve essere informata (articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat); in alcuni casi può anche essere necessario un parere della Commissione.

La **direttiva quadro sulle acque**³¹ garantisce la piena integrazione delle prospettive economiche ed ecologiche nella gestione della qualità e della quantità delle acque³². La direttiva si applica alle acque dolci, costiere e di transizione e garantisce un approccio integrato alla gestione delle acque che rispetti l'integrità di interi ecosistemi. L'obiettivo principale della direttiva è raggiungere un buono stato per gli oltre 146 000 corpi idrici superficiali (ad esempio fiumi, laghi e acque costiere) e per oltre 15 000 corpi idrici sotterranei nel territorio dell'UE. Per raggiungimento di un «buono stato» si intende il conseguimento di un buono stato ecologico e chimico delle acque superficiali e un buono stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee (queste ultime sono le principali fonti per la produzione di acqua potabile). La direttiva quadro sulle acque introduce inoltre l'obbligo che la gestione dei fiumi sia basata su bacini idrografici (ossia l'unità geografica e idrologica naturale) e non su confini amministrativi o politici. I piani di gestione dei bacini idrografici precisano le modalità con cui gli obiettivi fissati per il bacino idrografico (stato ecologico, stato quantitativo, stato chimico e obiettivi delle aree protette) devono essere conseguiti entro i tempi previsti. I progetti che comportano una modifica delle caratteristiche fisiche di un corpo idrico superficiale o alterazioni del livello dei corpi idrici sotterranei che deteriorano lo stato del corpo idrico o provocano il mancato raggiungimento di un buono stato/potenziale delle acque dovranno soddisfare le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 7.

31 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1).

32 Ulteriori informazioni in merito alla direttiva quadro sulle acque sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/environment/water/index_en.htm).

La **direttiva quadro sui rifiuti**³³ può essere pertinente per alcuni progetti, in quanto può orientarli su come essere coerenti con la gerarchia dei rifiuti (articolo 4), su come contribuire agli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio (articolo 11, paragrafo 2) e sulla necessità di essere coerenti con il piano di gestione dei rifiuti e il programma di prevenzione dei rifiuti pertinenti (articoli 28 e 29)³⁴.

A seconda della natura del progetto, potrebbero essere applicabili altre normative ambientali, come la valutazione ambientale strategica³⁵ o la direttiva sulle emissioni industriali³⁶.

Un promotore di progetti può certamente avere l'impressione che sia troppo oneroso garantire che il progetto elaborato sia integrato dal punto di vista ambientale e conforme alla legislazione ambientale. Ma non è necessariamente così. In primo luogo è sempre possibile consultare le informazioni complete disponibili sul sito web della Commissione europea³⁷ o sui siti web delle autorità ambientali degli Stati membri. In secondo luogo ti invitiamo a contattare i punti di contatto nazionali o i punti di contatto dei vari programmi di finanziamento a livello dell'UE, che saranno tutti utili per orientarti verso le informazioni necessarie per garantire che il tuo progetto si trasformi in una risorsa.

Il capitolo 4 contiene ulteriori informazioni su come rendere verde il tuo progetto nell'ambito di programmi di finanziamento specifici, come indicato in precedenza. In caso di dubbi durante la fase di elaborazione del progetto, non esitare a contattare i servizi di assistenza tecnica a disposizione o i punti di contatto responsabili.

33 Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

34 Ulteriori informazioni in merito alla direttiva quadro sui rifiuti sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://environment.ec.europa.eu/topics/waste-and-recycling_it).

35 Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30).

36 Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (GU L 334 del 17.12.2010, pag. 17).

37 Il sito web della Commissione europea offre due punti di partenza utili (<https://eur-lex.europa.eu/summary/chapter/20.html> e https://environment.ec.europa.eu/index_it).

Capitolo 4.

Accesso ai finanziamenti

Introduzione ai programmi di finanziamento

Il presente capitolo descrive 13 programmi di finanziamento del QFP per il periodo 2021-2027 e di NextGenerationEU in grado di finanziare progetti che sostengono gli obiettivi ambientali dell'UE. I progetti possono riguardare direttamente l'ambiente o integrare gli aspetti ambientali in modo più trasversale.

La [tabella 4](#) riassume il tipo di informazioni fornite per ciascun programma di finanziamento nelle sezioni seguenti. Va osservato che, per ciascun programma di finanziamento illustrato nella presente guida, l'accento è posto sulle informazioni più significative per i promotori di progetti che sostengono gli obiettivi ambientali. Maggiori dettagli in merito a ciascun programma di finanziamento sono reperibili attraverso i vari link forniti nelle singole descrizioni che seguono.

Tabella 4: sintesi delle informazioni fornite per ciascun programma di finanziamento

Tipo di informazioni	Descrizione
Settori principali	Viene presentata una breve panoramica dei settori di intervento principali cui si riferisce il programma di finanziamento.
Obiettivo/i e ambito d'applicazione	Vengono definiti l'obiettivo o gli obiettivi generali e l'ambito di applicazione del fondo/programma.
Componenti	Vengono indicate le diverse aree di intervento e le priorità del programma di finanziamento. Contribuendo al conseguimento di un obiettivo generale, le componenti possono disporre di bilanci separati nell'ambito di un programma di finanziamento.
Volume del finanziamento	Viene indicato l'importo del bilancio del QFP o di NextGenerationEU messo a disposizione attraverso il programma di finanziamento. Nell'ambito di ciascun programma di finanziamento, viene spesso operata un'ulteriore distinzione per quanto riguarda l'importo dei finanziamenti disponibili per ogni componente o tipo di progetto.
Tipo di gestione	Viene indicato il tipo di gestione applicabile a ciascun fondo/programma. I programmi di finanziamento a livello dell'UE sono gestiti dalla Commissione (gestione diretta), congiuntamente con gli Stati membri (gestione concorrente) o tramite partner esecutivi (gestione indiretta). A seconda della natura del finanziamento o della componente in questione, un programma di finanziamento può avere una o più modalità di attuazione.
Tipo di finanziamento	Viene indicato il metodo di esborso dei fondi, ad esempio sovvenzioni, prestiti, capitale proprio o garanzie, o una combinazione di tali modalità.
Beneficiari interessati	Vengono indicati i beneficiari previsti del programma di finanziamento. Ogni programma di finanziamento e ogni strumento di assistenza tecnica definisce i propri beneficiari previsti, che possono spaziare dagli agricoltori ai ricercatori, alle imprese alle organizzazioni internazionali. Il sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/how-apply/eligibility-who-can-get-funding_it) presenta una panoramica dei più comuni beneficiari dei finanziamenti dell'UE.
Tipi di progetti	Viene presentata una panoramica di alto livello dei tipi di progetti che possono essere finanziati attraverso il programma di finanziamento. I lettori sanno così in via generale se i loro progetti sono sostanzialmente ammissibili al programma di finanziamento in questione.
Criteri di ammissibilità	Viene fornito un elenco non esaustivo dei criteri di ammissibilità in termini di beneficiari e tipi di progetto/attività. Per ciascun programma di finanziamento, ma anche per i singoli inviti, possono esistere criteri di ammissibilità orizzontali e/o specifici. La presente guida fornisce informazioni essenziali che consentono ai promotori di progetti di valutare la propria ammissibilità come entità. I promotori di progetti possono successivamente ottenere maggiore assistenza pratica sui criteri di ammissibilità consultando le linee guida specifiche per ciascun fondo contenute, ad esempio, nell'invito a presentare proposte e nelle informazioni per le gare d'appalto. Inoltre l'assistenza specifica offerta dalle AG può aiutare i promotori di progetti a individuare ulteriormente i requisiti di ammissibilità.
Requisiti di visibilità	Vengono stabiliti i requisiti specifici che i beneficiari devono rispettare quando ricevono finanziamenti dell'UE. In genere ciò significa rendere visibile il logo dell'UE e rendere noto che i finanziamenti dell'UE costituiscono la fonte di sostegno finanziario.
Opportunità di mirare direttamente all'ambiente	Viene spiegato in che modo e in quali settori i progetti finanziati attraverso il programma di finanziamento possono contribuire direttamente agli obiettivi ambientali.
Opportunità di integrazione ambientale	Vengono illustrate le potenzialità che i progetti ammissibili possono avere di integrare gli obiettivi ambientali in modo trasversale (perseguendoli indirettamente e/o integrandoli nel ciclo del progetto, come descritto al capitolo 3).
Opzioni di assistenza tecnica	Vengono indicate le opzioni di assistenza tecnica disponibili nell'ambito di una serie di programmi di finanziamento per assistere i promotori di progetti sia pubblici che privati. I promotori di progetti possono ricevere assistenza nell'elaborazione (compresa l'integrazione di considerazioni ambientali) e nella realizzazione dei propri progetti.
Link e risorse utili	Vengono fornite risorse online sui portali dei finanziamenti e informazioni su dove trovare gli inviti a presentare proposte, come richiedere fondi, i punti di contatto, gli atti giuridici che istituiscono i fondi ed eventuali altre fonti di informazioni aggiuntive per gli utenti che cercano indicazioni più approfondite.
Esempi di progetti	Sono presentati esempi di progetti passati, per lo più nell'ambito del precedente QFP. Viene data un'idea delle possibilità offerte e ciò dovrebbe contribuire a rafforzare la fiducia nella ricerca e nella richiesta di partecipazione a programmi di finanziamento adeguati al progetto.

Informazioni sui fondi

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

Lo strumento finanziario dell'UE a sostegno dei progetti in materia di ambiente, conservazione della natura, azione per il clima ed energia sostenibile in tutta l'UE e nei paesi terzi associati al programma LIFE.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione	Componenti
Economia circolare e rifiuti, qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione, conservazione e ripristino della natura e della biodiversità, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, energia pulita e governance ambientale e climatica, efficienza energetica.	L'obiettivo generale consiste nel contribuire al passaggio a un'economia dell'UE sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici, al fine di tutelare, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresi l'aria, l'acqua e il suolo, e di interrompere e invertire il processo di perdita della biodiversità, nonché di contrastare il degrado degli ecosistemi, anche mediante il sostegno all'attuazione e alla gestione della rete Natura 2000, in modo da favorire lo sviluppo sostenibile. Il programma LIFE è inoltre destinato a sostenere l'attuazione dei programmi generali di azione dell'UE in materia di ambiente.	Il programma LIFE si compone di quattro sottoprogrammi: 1. natura e biodiversità; 2. economia circolare e qualità della vita; 3. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; 4. transizione all'energia pulita.
		Volume del finanziamento
		5,4 miliardi di EUR.

Tipo di gestione	Tipo di finanziamento
LIFE è un fondo gestito direttamente attraverso inviti a presentare proposte/bandi di gara. Il programma è gestito dalla Commissione europea e la maggior parte delle sovvenzioni è delegata alla CINEA.	La forma prevalente di finanziamento utilizzata dal programma LIFE è costituita dalle sovvenzioni, che rappresentano in linea di massima circa l'85 % del bilancio complessivo. Le sovvenzioni possono cofinanziare fino a un massimo del 95 % dei costi dei progetti, come indicato di seguito, a seconda del tipo di progetto. Tra le altre forme di finanziamento figurano i contratti di appalto, i premi e l'assistenza tecnica per le operazioni di investimento.

Beneficiari interessati
I beneficiari ammissibili rientrano in una delle categorie seguenti: <ul style="list-style-type: none">• un soggetto giuridico pubblico o privato registrato nell'UE o in un paese o territorio d'oltremare a esso collegato;• un paese terzo associato al programma LIFE;• un soggetto giuridico costituito a norma del diritto dell'Unione o un'organizzazione internazionale. Le persone fisiche non possono presentare domanda. Possono essere eccezionalmente ammessi a partecipare i soggetti giuridici stabiliti in un paese terzo che non è associato al programma LIFE, ove ciò sia necessario per il conseguimento degli obiettivi di una determinata azione onde assicurare l'efficacia degli interventi effettuati nell'UE. Tuttavia tali soggetti giuridici devono, in linea di principio, sostenere i costi della propria partecipazione.

Tipi di progetti
Il programma LIFE finanzia progetti a favore dell'ambiente e integrati dal punto di vista ambientale, sotto forma di sovvenzioni, premi e appalti . Esso può inoltre finanziare l'assistenza tecnica per le operazioni di investimento. A titolo di esempio, i progetti specifici per l'ambiente possono essere finanziati mediante progetti di azione standard, mentre i progetti strategici di tutela della natura (PSTN) e i progetti strategici integrati (PSI) hanno lo scopo di sostenere l'attuazione di un piano o di una strategia prevista dalla legislazione o dalle politiche in materia di ambiente e clima. LIFE finanzia inoltre progetti volti a migliorare la governance a sostegno dei suoi obiettivi ambientali/climatici. Il programma LIFE stabilisce i flussi di finanziamento per i progetti volti a fornire assistenza nella preparazione di PSTN e PSI. Il programma LIFE può inoltre sostenere il funzionamento di organismi senza scopo di lucro attivi nel settore dell'ambiente e dell'azione per il clima (ivi compresa la transizione energetica). Le sovvenzioni possono, a determinate condizioni, finanziare anche attività in paesi o territori d'oltremare degli Stati membri o supportare accordi internazionali di cui l'UE è parte.

Criteria di ammissibilità

Il regolamento LIFE stabilisce le norme di base del fondo, compresi i suoi principali criteri di ammissibilità. Un criterio importante è la necessità di cofinanziare i progetti. I tassi di cofinanziamento sono i seguenti³⁸:

- obbligatorio per i progetti LIFE, il tasso di cofinanziamento può essere al massimo del 60 % per i PSTN, i PSI e i progetti di azione standard;
- per i progetti di azione standard nell'ambito del sottoprogramma «Natura e biodiversità», il tasso di cofinanziamento può raggiungere un massimo del 75 %;
- per le organizzazioni senza scopo di lucro, il tasso di cofinanziamento può raggiungere un massimo del 70 %;
- altre azioni finanziate nell'ambito del sottoprogramma «Transizione all'energia pulita» possono essere cofinanziate fino a un massimo del 95 %.

³⁸ Tutti tassi e le condizioni sono illustrati sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/life/wp-call/2021-2024/wp_life-2021-2024_en.pdf).



Requisiti di visibilità

È importante sapere che i requisiti di visibilità/IC si discostano per il programma LIFE dall'approccio adottato da altri fondi e programmi di finanziamento. In particolare l'articolo 21 del regolamento LIFE prevede l'utilizzo del logo LIFE per i destinatari dei finanziamenti LIFE.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

LIFE è lo strumento di finanziamento ambientale dell'UE, destinato a progetti ambientali e progetti con una dimensione ambientale. Ciò vale per tutti e quattro i sottoprogrammi, e più direttamente per i sottoprogrammi «Natura e biodiversità» ed «Economia circolare e qualità della vita». I progetti nell'ambito di questi due pilastri si porranno come obiettivi diretti l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare, la qualità dell'aria e la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

Opportunità di integrazione ambientale

Il programma LIFE è stato concepito per massimizzare la propria dimensione di integrazione ambientale. Con la sua revisione nell'ambito del precedente QFP, è stato introdotto un apposito strumento di integrazione per i progetti integrati LIFE³⁹. Una delle caratteristiche uniche di tali progetti è che aiutano gli Stati membri ad avvalersi di altre fonti di finanziamento dell'UE (ad esempio fondi strutturali, agricoli o regionali). Con l'ultima revisione questi progetti sono stati ampliati per consentirne un uso più esteso, anche per la natura.

I progetti finanziati nell'ambito del programma LIFE non devono pregiudicare nessuno dei suoi obiettivi generali e specifici, che comprendono le sue dimensioni climatica ed energetica, integrate attraverso i sottoprogrammi «Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici» e «Transizione all'energia pulita». L'integrazione ambientale può essere conseguita con progetti che rientrano in questi ambiti, quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, l'adattamento delle città e delle regioni ai cambiamenti climatici, la verifica climatica e la resilienza ai cambiamenti climatici delle infrastrutture o il rafforzamento delle capacità per la transizione verso l'energia pulita. Il programma LIFE specifica inoltre che ai progetti che apportano benefici collaterali e promuovono sinergie tra i quattro sottoprogrammi viene assegnato un bonus nell'ambito della loro valutazione.

Vi sono inoltre anche settori più trasversali che possono beneficiare di un approccio incentrato sull'integrazione ambientale, come le tecnologie e le soluzioni pulite innovative, la finanza sostenibile, il cambiamento dei comportamenti, le attività di sensibilizzazione e la digitalizzazione.

³⁹ Ulteriori informazioni in merito ai progetti integrati di LIFE sono disponibili sul sito web della CINEA (https://cinea.ec.europa.eu/publications/life-integrated-projects_it).

Opzioni di assistenza tecnica

Assistenza tecnica di LIFE per la preparazione di PSTN/PSI: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/life/wp-call/2021-2024/call-fiche_life-2021-ta-pp_en.pdf.

Link e risorse utili

- Base giuridica del fondo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R0783>;
- informazioni relative al programma sul sito web della Commissione europea: https://cinea.ec.europa.eu/programmes/life_it
- guida della CINEA per i richiedenti: https://cinea.ec.europa.eu/life/life-support-applicants_it;
- giornate di informazione della CINEA: https://cinea.ec.europa.eu/events_it;
- LIFE nei paesi europei e punti di contatto nazionali: https://cinea.ec.europa.eu/life/life-european-countries_it.

Esempi di progetti

Il programma vanta una lunga esperienza di successo ed è uno strumento di finanziamento popolare presso la comunità ambientale. Sono molti gli esempi di progetti con esito positivo realizzati con il finanziamento di LIFE.

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo <https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/search/>.

LIFE IP CLEAN AIR

Durata: ottobre 2018 - ottobre 2024.

Beneficiario: Comuni bulgari di Sofia (coordinatore), Burgas, Ruse, Stara Zagora, Veliko Tarnovo e Montana e Club «Economika 2000».

Tipo di beneficiario: autorità pubblica locale/comune.

Bilancio complessivo: 16 666 266 EUR.

Contributo dell'UE: 9 999 760 EUR.

Il progetto sostiene i comuni bulgari di Sofia, Burgas, Veliko Tarnovo, Montana, Ruse e Stara Zagora nei loro sforzi volti a ridurre l'inquinamento atmosferico e le emissioni di particolato di diametro pari o inferiore a 10 µm (PM10) provenienti dal riscaldamento domestico e da altre fonti. Grazie a una combinazione di diverse attività, tra cui il rafforzamento delle capacità, la sensibilizzazione e il trasferimento di conoscenze, LIFE IP CLEAN AIR contribuisce al conseguimento degli obiettivi seguenti: meno di 35 giorni all'anno di livelli giornalieri di PM10 superiori alla media, come previsto dalla legislazione dell'UE e nazionale; raggiungere e mantenere le concentrazioni medie annue di PM10 al di sotto dell'obiettivo annuale per la salute umana stabilito dalla legislazione nazionale e dell'UE; ridurre le concentrazioni di PM10 più elevate registrate in 24 ore e ridurre i livelli di PM2,5 e anidride solforosa limitando le emissioni domestiche di carbone e legna da ardere.

Fonte: https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/index.cfm?fuseaction=search.dspPage&n_proj_id=7009.

Sito web del progetto: <https://lifeipcleanair.eu/>.



LIFE-ECOTEX

Durata: settembre 2016 - novembre 2019.

Beneficiario: GAIKER-IK4 (Spagna) (coordinatore), CTCR (Spagna), BETA (Spagna), EKOREC (Spagna) e LOGROTEX (Spagna).

Tipo di beneficiario: imprese.

Bilancio complessivo: 1 246 048 EUR.

Contributo dell'UE: 735 827 EUR.

Questo progetto ha sviluppato un sistema di riciclaggio innovativo, ecoefficiente e altamente replicabile per i rifiuti tessili di poliestere. Il poliestere è la seconda più grande famiglia di materie plastiche in termini di quantità utilizzata. Tuttavia, nell'industria della calzatura, fino al 7 % dei tessuti in poliestere di alta qualità va perso durante la produzione. Questi rifiuti sono difficili da riciclare, facendo del conferimento in discarica e dell'incenerimento le soluzioni più frequenti. Il progetto LIFE-ECOTEX della Spagna mira a trovare una soluzione sostenibile per questi rifiuti di poliestere riciclandoli chimicamente mediante glicolisi catalitica. Il processo ha dato luogo a monomeri chimici ad alto valore aggiunto che sono stati nuovamente utilizzati come materia prima per produrre calzature e materiali isolanti nuovi. Ciò ha anche aumentato la circolarità di questo settore e ridotto le emissioni di gas a effetto serra. La produzione della nuova materia prima ha ridotto, ad esempio, le emissioni del 35 % rispetto alla produzione di poliestere vergine. Inoltre le soles di un paio di scarpe in poliestere riciclato presentavano un'impronta di carbonio inferiore del 23 % rispetto a quella delle soles comunemente utilizzate per le scarpe da ginnastica. Il nuovo metodo ha comportato una diminuzione di 750 kg della quantità di rifiuti tessili di poliestere conferiti in discarica. Il progetto ha sviluppato 330 prototipi di soles per calzature e 24 pannelli isolanti, realizzati con poliestere riciclato chimicamente. Diverse imprese del settore tessile, automobilistico e dell'imballaggio hanno avviato progetti per riprodurre questo processo chimico.

Fonte: https://webgate.ec.europa.eu/life/publicWebsite/index.cfm?fuseaction=search.dspPage&n_proj_id=5798.

Sito web del progetto: <http://www.life-ecotex.eu/index.php/en/home/>.

Orizzonte Europa

Il più grande programma transnazionale a sostegno della ricerca e dell'innovazione.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
<p>Orizzonte Europa affronta il cambiamento climatico, contribuisce al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e stimola la competitività e la crescita dell'UE.</p> <p>Il programma facilita la collaborazione e rafforza l'impatto della ricerca e dell'innovazione nell'ambito dello sviluppo, del sostegno e dell'attuazione delle politiche dell'UE, affrontando nel contempo le sfide globali. Sostiene lo sviluppo e migliora la condivisione delle conoscenze e delle tecnologie.</p> <p>Crea posti di lavoro, impegna pienamente il bacino di talenti dell'UE, stimola la crescita economica, promuove la competitività industriale e ottimizza l'impatto degli investimenti nell'ambito di uno Spazio europeo della ricerca rafforzato.</p>	<p>Il primo piano strategico definisce i principali obiettivi strategici per orientare gli investimenti nei primi quattro anni del programma:</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere un'autonomia strategica aperta stimolando lo sviluppo di tecnologie, settori e catene del valore digitali chiave abilitanti ed emergenti al fine di accelerare e orientare le transizioni digitale e verde mediante tecnologie e innovazioni antropocentriche;• ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità in Europa e gestire in modo sostenibile le risorse naturali per garantire la sicurezza alimentare e un ambiente pulito e sano;• fare dell'Europa la prima economia circolare digitalizzata, climaticamente neutra e sostenibile mediante la trasformazione dei suoi sistemi di mobilità, energia, costruzione e produzione;• creare una società europea più resiliente, inclusiva e democratica, preparata e reattiva alle minacce e alle catastrofi, superando le disuguaglianze e garantendo un'assistenza sanitaria di alta qualità, nonché responsabilizzando tutti i cittadini affinché svolgano un ruolo attivo nelle transizioni verde e digitale.
Volume del finanziamento	
<p>Orizzonte Europa dispone di un bilancio di 95,5 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, di cui 5,4 miliardi di EUR provenienti da NextGenerationEU, più un ulteriore potenziamento di 4,5 miliardi di EUR. Il 35 % del bilancio contribuirà agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici.</p>	
Tipo di gestione	Beneficiari interessati
<p>Il programma è attuato mediante gestione diretta o mediante gestione indiretta da parte degli organismi di finanziamento. Il finanziamento nell'ambito del programma è concesso tramite azioni indirette in una delle forme previste dal regolamento finanziario⁴⁰; le sovvenzioni costituiscono tuttavia la principale forma di sostegno nell'ambito del programma. Il programma sostiene inoltre gli investimenti in partenariati europei che prevedono collaborazioni con gli Stati membri o l'industria. Una parte significativa del pilastro II di Orizzonte Europa sarà attuata tramite partenariati istituzionalizzati, in particolare nei settori della mobilità, dell'energia, del digitale e della bioeconomia, con programmi di lavoro separati.</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici dei paesi terzi non associati o le organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali europee di ricerca) può partecipare (a prescindere dal fatto che possa beneficiare di finanziamenti o meno), purché siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa⁴¹ e tutte le altre condizioni previste dal tema specifico degli inviti. Per beneficiare dei finanziamenti i richiedenti devono essere stabiliti nell'UE, in paesi associati o in paesi a basso o medio reddito. I paesi associati sono Armenia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Israele, Kosovo, Moldova, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia e negoziati di associazione sono attualmente in corso con Albania, Isole Fær Øer, Marocco, Tunisia, Ucraina e Regno Unito.</p>
<p>⁴⁰ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).</p>	<p>⁴¹ Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).</p>
Tipo di finanziamento	
<p>Orizzonte Europa offre sovvenzioni quale modello di finanziamento principale, integrato, se opportuno, da strumenti finanziari specifici.</p>	

Componenti

Il programma consta di tre pilastri e di una parte che corrispondono alle sue priorità principali.

Pilastro I: scienza di eccellenza. Questo pilastro mira ad accrescere la competitività scientifica globale dell'UE. Sostiene progetti di ricerca di frontiera definiti e basati sull'iniziativa di ricercatori di alto livello attraverso il Consiglio europeo della ricerca. Finanzia inoltre borse di studio per ricercatori titolari di un dottorato, reti di formazione dottorale e scambi per ricercatori grazie alle azioni Marie Skłodowska-Curie e investe in infrastrutture di ricerca di prim'ordine.

Pilastro II: sfide globali e competitività industriale europea. Questo pilastro sostiene la ricerca relativa alle sfide sociali e rafforza le capacità tecnologiche e industriali attraverso poli tematici. Stabilisce le missioni dell'UE, con obiettivi ambiziosi che affrontano alcuni dei nostri maggiori problemi. Comprende anche le attività svolte dal Centro comune di ricerca, che sostiene i responsabili politici nazionali e dell'UE fornendo riscontri scientifici indipendenti e assistenza tecnica.

Questo pilastro è suddiviso in sei poli tematici, ciascuno dei quali è costituito dai singoli impatti previsti collegati tra loro da temi generali. I sei poli tematici sono:

1. salute;
2. cultura, creatività e società inclusiva;
3. sicurezza civile per la società;
4. digitale, industria e spazio;
5. clima, energia e mobilità;
6. prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente.

Inoltre il programma di ricerca e innovazione Orizzonte Europa ha ora introdotto missioni dell'UE per il periodo 2021-2027 (compresa la missione oceanica). Queste missioni rappresentano un impegno a risolvere alcune delle maggiori sfide che il nostro mondo deve affrontare. Ciascuna missione funziona come un portafoglio di azioni (ad esempio progetti di ricerca, misure politiche o persino iniziative legislative) volte a conseguire un obiettivo misurabile che non si potrebbe ottenere mediante singole azioni. Queste missioni contribuiscono agli obiettivi del Green Deal europeo, del piano europeo di lotta contro il cancro e agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le cinque missioni dell'UE sono:

1. adattamento ai cambiamenti climatici: aiutare almeno 150 regioni e comunità europee a diventare resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2030;
2. cancro: collaborare con il piano europeo di lotta contro il cancro per migliorare la vita di oltre tre milioni di persone entro il 2030 mediante la prevenzione, i trattamenti e le soluzioni per vivere più a lungo e meglio;
3. far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030;
4. 100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030;
5. un patto europeo per i suoli: 100 laboratori viventi e centri faro per guidare la transizione verso la salubrità dei suoli entro il 2030.

Pilastro III: Europa innovativa. Questo pilastro mira a rendere l'Europa leader nell'innovazione creatrice di nuovi mercati attraverso il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI). Contribuirà anche allo sviluppo dell'intero panorama europeo dell'innovazione tramite l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, che promuove l'integrazione del triangolo della conoscenza costituito da istruzione, ricerca e innovazione.

Il CEI mira a individuare e sostenere le tecnologie pionieristiche e le innovazioni rivoluzionarie che hanno il potenziale di espandersi a livello internazionale e di diventare leader di mercato. Sostiene tutte le fasi dell'innovazione, dalla ricerca e lo sviluppo relativi ai fondamenti scientifici delle tecnologie pionieristiche alla convalida e dimostrazione di tecnologie e innovazioni pionieristiche al fine di rispondere alle esigenze del mondo reale, allo sviluppo e all'espansione delle start-up e delle PMI. Tutti i beneficiari del CEI, nonché i richiedenti selezionati, hanno a disposizione una serie di servizi di accelerazione delle imprese del CEI che garantiscono l'accesso a competenze, società, investitori e attori di spicco dell'ecosistema. Il CEI svolge anche attività aggiuntive, come l'assegnazione di premi.

Parte: ampliamento della partecipazione e rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca. Questa parte di Orizzonte Europa aumenta il sostegno agli Stati membri dell'UE nei loro sforzi volti a sfruttare al meglio il potenziale nazionale di ricerca e innovazione.

Tipi di progetti

Le attività seguenti possono generalmente beneficiare delle sovvenzioni a titolo di Orizzonte Europa.

- **Azioni di ricerca e innovazione.** Si tratta di attività che mirano principalmente a creare nuove conoscenze o a valutare la fattibilità di una tecnologia, un prodotto, un processo, un servizio o una soluzione nuovi o migliorati. Può comprendere la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione tecnologici, il collaudo o la dimostrazione e la convalida di prototipi su scala ridotta in laboratorio o ambiente simulato.
- **Azioni di innovazione.** Si tratta di attività destinate alla produzione di piani e progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Tali attività possono comprendere la creazione di prototipi, il collaudo, la dimostrazione, i progetti pilota, la convalida di prodotti su larga scala e le prime applicazioni commerciali.
- **Azioni di coordinamento e di sostegno.** Si tratta di attività che contribuiscono agli obiettivi di Orizzonte Europa.
- **Azioni di cofinanziamento del programma.** Si tratta di un programma di attività istituito o attuato da soggetti giuridici che gestiscono o finanziano programmi di ricerca e innovazione, diversi dagli organismi di finanziamento dell'UE. Tale programma può sostenere attività di rete e coordinamento, azioni di ricerca, innovazione e pilota, innovazione e diffusione sul mercato, formazione e mobilità, sensibilizzazione e comunicazione, diffusione e sfruttamento. Può inoltre concedere qualsiasi forma di sostegno finanziario pertinente, come sovvenzioni, premi e/o appalti. Le azioni possono essere attuate direttamente dai beneficiari o fornendo sostegno finanziario a terzi.
- **Azioni di innovazione e diffusione sul mercato.** Si tratta di attività che incorporano un'azione di innovazione e altre attività necessarie per diffondere un'azione di innovazione sul mercato, compresi l'espansione delle imprese e i finanziamenti misti di Orizzonte Europa.
- **Attività di formazione e mobilità.** Si tratta di attività volte a migliorare le competenze, le conoscenze e le prospettive di carriera dei ricercatori, sulla base della mobilità tra paesi e, se pertinente, tra settori o discipline.

Criteri di ammissibilità

Ammissibilità alla partecipazione. Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici dei paesi terzi non associati o delle organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali europee di ricerca) può partecipare (a prescindere dal fatto che possa beneficiare di finanziamenti o meno), purché siano soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa e tutte le altre condizioni previste dal tema specifico dell'invito.

Ammissibilità ai finanziamenti. Per beneficiare dei finanziamenti i richiedenti devono essere stabiliti nell'UE, in paesi associati o in paesi a basso o medio reddito. I casi specifici sono indicati nell'allegato A del programma di lavoro di Orizzonte Europa⁴². I beneficiari devono iscriversi nel registro dei partecipanti prima di presentare le domande. I soggetti giuridici che fanno parte di un consorzio sono ammissibili alla partecipazione se il consorzio comprende almeno un soggetto indipendente stabilito in uno Stato membro e almeno altri due soggetti giuridici indipendenti stabiliti in diversi Stati membri o paesi associati.

I progetti devono rispettare i principi etici e i richiedenti devono compilare un'autovalutazione etica.

I progetti che implicano informazioni classificate e/o sensibili devono essere sottoposti a una valutazione della sicurezza per autorizzare il finanziamento⁴³.

I soggetti giuridici degli Stati membri e dei paesi associati che sono organismi, organizzazioni di ricerca o istituti di istruzione superiore pubblici (compresi organizzazioni di ricerca e istituti di istruzione superiore privati) devono disporre di un piano per la parità di genere per essere ammissibili.

⁴² Commissione europea, *Programma di lavoro Orizzonte Europa 2021-2022: 13. Allegati generali*, Bruxelles, 2022 (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2021-2022/wp-13-general-annexes_horizon-2021-2022_en.pdf).

⁴³ Commissione europea, *Programma di lavoro Orizzonte Europa 2021-2022: 13. Allegati generali*, Bruxelles, 2022 (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2021-2022/wp-13-general-annexes_horizon-2021-2022_en.pdf).

Requisiti di visibilità

Orizzonte Europa rafforza i diritti e gli obblighi di accesso aperto per i beneficiari. Impone un accesso aperto immediato a tutte le pubblicazioni scientifiche e una gestione responsabile dei dati della ricerca per fare in modo che siano reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili. Le pratiche di scienza aperta sono prese in considerazione nei criteri di valutazione delle proposte.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

La prosperità economica e sociale, la qualità della vita, dei posti di lavoro e dell'ambiente in Europa dipendono dalla sua capacità di creare conoscenze e innovare. Si prevede che Orizzonte Europa avrà un impatto sociale e ambientale significativo. Tale impatto sarà creato attraverso la diffusione, lo sfruttamento e l'adozione dei risultati scientifici e la loro traduzione in nuovi prodotti, servizi e processi, che a loro volta contribuiranno a realizzare con successo gli obiettivi politici, nonché l'innovazione sociale ed ecologica.

Opportunità di integrazione ambientale

Orizzonte Europa sostiene direttamente l'ambiente e in modo trasversale l'integrazione ambientale. Diversi dei poli tematici non sono incentrati sull'ambiente, ma hanno la capacità di sostenere l'integrazione ambientale, in particolare digitale, industria e spazio (polo tematico 4), energia e mobilità (polo tematico 5) e prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali e agricoltura (il polo tematico 6 esclude l'aspetto ambientale).

Opzioni di assistenza tecnica

La guida del programma Orizzonte Europa e gli allegati relativi al programma di lavoro contengono informazioni sull'ammissibilità, sulla procedura di domanda e sui criteri di aggiudicazione:

- https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/guidance/programme-guide_horizon_en.pdf;
- https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2021-2022/wp-13-general-annexes_horizon-2021-2022_en.pdf;

pagina di Orizzonte Europa della Commissione europea: https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_it;

servizio informazioni sulla ricerca della Commissione europea: https://ec.europa.eu/info/research-and-innovation/contact/research-enquiry-service_it.

Link e risorse utili

Presentazione del programma Orizzonte Europa per il periodo 2021-2027: https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/research_and_innovation/strategy_on_research_and_innovation/presentations/horizon_europe/ec_rtd_he-investing-to-shape-our-future.pdf.

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo <https://cordis.europa.eu/projects/it>.

Ocean Sentinel

Durata: gennaio 2018 - 30 giugno 2019.

Coordinatore del beneficiario: Centre national de la recherche scientifique (CNRS, Francia).

Bilancio complessivo: 150 000 EUR.

Contributo dell'UE: 150 000 EUR.

Il progetto riguarda **specie marine minacciate**, tra cui albatry, squali e tartarughe marine, proteggendo così l'ecosistema. Il progetto conta su una tecnologia innovativa per individuare le **attività di pesca illegali** e raccogliere informazioni per le autorità, gli accordi regionali in materia di pesca e conservazione e le ONG che si battono per preservare l'oceano e i suoi abitanti. I risultati sono utilizzati come base per le discussioni nell'ambito degli accordi internazionali in materia di pesca e conservazione.

Il progetto ha messo a punto un registratore chiamato CENTURION, associato a una piattaforma XGPS che rileva e localizza le emissioni radar, con un sistema di trasmissione satellitare (Argos) capace di 1) trasmettere istantaneamente la posizione delle imbarcazioni a un sito ricevente, 2) installare il registratore su un'ampia gamma di animali utilizzati come piattaforme e 3) rendere immediatamente disponibili le informazioni ottenute da CENTURION tramite un sito web. Il concetto è stato testato nell'Oceano Indiano meridionale, a partire dalle Isole Crozet e Kerguelen, dove le attività di pesca estensive e redditizie sono esercitate in zone economiche esclusive e nelle acque oceaniche.

Fonte: https://ec.europa.eu/info/news/commission-announces-winners-horizon-impact-award-2020-2020-sep-23_it.

Sito web del progetto: <https://cordis.europa.eu/project/id/780058>.

Fondo di coesione

Rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE sostenendo gli investimenti nei settori dell'ambiente e delle reti transeuropee.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione	Tipo di gestione
Reti transeuropee dei trasporti, efficienza energetica, energie rinnovabili, trasporto intermodale, infrastrutture dei trasporti, infrastrutture ambientali.	L'FC è uno dei fondi della politica di coesione dell'UE che comprendono anche il FESR, il FSE+ e il JTF. L'FC incoraggia gli investimenti nelle reti transeuropee dei trasporti prioritarie e gli investimenti connessi all'energia o ai trasporti che apportano benefici all'ambiente in termini di efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili, sviluppo dei trasporti e sostegno al trasporto intermodale. Nell'ambito dell'MCE è stata stanziata una dotazione di 10 miliardi di EUR di finanziamenti dell'FC per finanziare principalmente grandi progetti ferroviari tra i paesi beneficiari del Fondo di coesione.	L'FC è un fondo in regime di gestione concorrente tra la Commissione europea e le autorità nazionali e regionali di alcuni Stati membri dell'UE. Le autorità degli Stati membri incaricate della gestione dell'FC scelgono i progetti da sostenere (mediante sovvenzioni e/o strumenti finanziari, ad esempio prestiti, capitale proprio o garanzie).
Volume del finanziamento		
48 miliardi di EUR.		

Componenti

L'FC sostiene due dei cinque obiettivi della politica di coesione dell'UE (cfr. anche il [capitolo 4](#) relativo al FESR):

- OS 2 — un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- OS 3 — un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità grazie a reti di trasporti sostenibili.

In linea con questi due obiettivi strategici, l'FC si concentra inoltre più specificamente sugli aspetti seguenti:

- promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti;
- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza;
- promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;
- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- sviluppare una rete transeuropea dei trasporti resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale;
- sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete transeuropea dei trasporti e la mobilità transfrontaliera.

Tipo di finanziamento

Gli Stati membri possono adoperare i contributi dell'FC per fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità. Tra gli strumenti finanziari possono figurare prestiti, garanzie, capitale proprio o quasi-capitale. Le AG possono inoltre adattare i prodotti finanziari in funzione delle rispettive esigenze e capacità o strutturare lo strumento finanziario in base ai termini e alle condizioni previsti dalla Commissione europea per gli strumenti «pronti all'uso».

Beneficiari interessati

Il soggetto può presentare domanda di finanziamento a titolo dell'FC solo se ha sede in uno Stato membro con un reddito nazionale lordo pro capite inferiore al 90 % della media UE-27, requisito volto a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'UE sostenendo le regioni meno sviluppate di tutta l'UE. Solo i seguenti paesi possono beneficiare dell'FC: Bulgaria, Cechia, Estonia, Grecia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia.

La decisione in merito al tipo di beneficiari ammissibili al sostegno dell'FC spetta all'AG del paese o della regione. Ad esempio se l'organizzazione è una piccola o media impresa (PMI), una grande impresa, un'organizzazione di ricerca, un'autorità pubblica, una ONG o un'organizzazione della società civile potrebbe beneficiare dei finanziamenti a titolo dell'FC.

Tipi di progetti

- Gli investimenti nell'ambiente;
- gli investimenti destinati allo sviluppo e alle energie sostenibili a favore dell'ambiente, con una particolare preferenza per le energie rinnovabili;
- gli investimenti nelle infrastrutture dei trasporti (rete transeuropea dei trasporti).

Le AG devono garantire che gli interventi del programma rispettino il principio DNSH e soddisfino le condizioni abilitanti previste dal regolamento recante disposizioni comuni. Per essere selezionato dall'AG il progetto dovrà pertanto essere allineato a tali requisiti. Il tipo di progetti sostenuti, la valutazione e i criteri di selezione dipendono tutti dal singolo programma. Il progetto deve inoltre essere conforme alla legislazione ambientale pertinente (regionale, nazionale ed europea).

Criteri di ammissibilità

Per beneficiare di finanziamenti, il regolamento dell'UE prevede alcune norme, integrate da norme nazionali in materia di ammissibilità che l'AG del paese o della regione può applicare, quali:

- periodo di tempo: vi sono limiti al periodo durante il quale le operazioni e le spese possono essere effettuate;
- ambito di intervento: vi sono restrizioni ai tipi di attività che possono essere cofinanziate;
- categorie di costi: alcune categorie di costi sono escluse;
- località geografica delle operazioni: sono ammissibili solo determinate località;
- stabilità delle operazioni: gli investimenti possono dover essere mantenuti per un periodo minimo dopo il completamento dell'operazione;
- tipi di beneficiari: solo particolari imprese, organismi od operatori economici possono beneficiare del sostegno.

Requisiti di visibilità

Se si sta realizzando un progetto finanziato dall'FC è necessario riconoscere il sostegno fornito dai fondi, comprese le risorse reimpiegate. Occorre, ad esempio, fornire sul sito web del progetto (ove tale sito esista) e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE⁴⁴.

⁴⁴ Ulteriori dettagli sulle responsabilità dei beneficiari sono disponibili in *Comunicare la politica di coesione nel periodo 2021-2027* della Commissione europea, 2020 (https://ec.europa.eu/regional_policy/2021-2027_en).

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

In base al secondo obiettivo strategico (OS 2) l'FC può porsi come obiettivo diretto l'ambiente, ad esempio finanziando progetti volti a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e riducendo tutte le forme di inquinamento.

Opportunità di integrazione ambientale

La rilevanza ambientale dell'FC è particolarmente significativa per quanto riguarda il sostegno a progetti relativi all'energia o ai trasporti, purché apportino benefici evidenti all'ambiente in termini di efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili, sviluppo dei trasporti ferroviari, sostegno all'intermodalità, rafforzamento dei trasporti pubblici ecc.

Opzioni di assistenza tecnica

Il sostegno ai richiedenti può essere fornito da organismi intermediari o da un dipartimento specifico dell'AG. In particolare, è possibile ricevere consulenza su come compilare un modulo di domanda, come garantire che l'idea del progetto sia in linea con il programma dell'FC, come definire un piano finanziario e come selezionare gli indicatori per monitorare la realizzazione del progetto.

Link e risorse utili

- Accesso ai finanziamenti: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/accessing-funds/;
- AG: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/atlas/managing-authorities/;
- base giuridica del fondo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R1058>.

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/projects-database_it.

Inoltre Kohesio è uno strumento della Commissione europea che consente di consultare i progetti dell'UE nella propria regione (<https://kohesio.ec.europa.eu/>).

Fondo europeo di sviluppo regionale: obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»

Rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale nell'UE correggendo gli squilibri tra le regioni.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
<p>Innovazione, competitività delle PMI, digitalizzazione, efficienza energetica, energie rinnovabili, rete energetica, adattamento ai cambiamenti climatici e loro mitigazione, gestione dei rischi di catastrofe, accesso all'acqua, economia circolare, gestione dei rifiuti, protezione della natura, biodiversità, mobilità, infrastrutture dei trasporti, occupazione, istruzione, competenze, inclusione sociale, accesso all'assistenza sanitaria, cultura, turismo sostenibile.</p>	<p>Il FESR è uno dei fondi della politica di coesione dell'UE che comprendono anche il FSE+, l'FC e il JTF.</p> <p>L'obiettivo del FESR è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE correggendo gli squilibri tra le regioni. Il FESR mira principalmente a consentire ai paesi e alle regioni dell'UE di diventare più competitivi e intelligenti (attraverso l'innovazione, lo sviluppo di una società digitale inclusiva e il sostegno alle PMI), più verdi (attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, una migliore gestione delle acque e dei rifiuti, la protezione dell'ambiente, la preservazione della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento), più connessi (attraverso una mobilità rafforzata), più sociali (attraverso il sostegno a un'occupazione efficace e inclusiva, rafforzando il ruolo della cultura e del turismo sostenibile) e «più vicini ai cittadini» (attraverso la promozione dello sviluppo urbano sostenibile).</p>
 <p>Volume del finanziamento</p> <p>274 miliardi di EUR.</p>	

Componenti
<p>Il sostegno tramite il FESR è connesso a tutti e cinque gli obiettivi strategici stabiliti per la politica di coesione dell'UE, con una dotazione finanziaria minima necessaria per i primi due obiettivi strategici (la cosiddetta concentrazione tematica):</p> <ul style="list-style-type: none">• OS 1 — un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);• OS 2 — un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;• OS 3 — un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;• OS 4 — un'Europa più sociale e inclusiva;• OS 5 — un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio. <p>Le autorità degli Stati membri concentreranno almeno il 30 % della propria dotazione sull'OS 2. Le regioni o gli Stati membri più sviluppati destineranno almeno l'85 % della propria dotazione all'OS 1 e all'OS 2. Le regioni o gli Stati membri in transizione destineranno almeno il 40 % della propria dotazione all'OS 1 e le regioni o gli Stati membri meno sviluppati destineranno almeno il 25 % della propria dotazione all'OS 1.</p>

Tipo di gestione	Tipo di finanziamento
<p>Il FESR è un fondo in regime di gestione concorrente tra la Commissione europea e le autorità nazionali e regionali di ciascuno Stato membro dell'UE. Le autorità degli Stati membri incaricate della gestione del FESR scelgono i progetti da sostenere (mediante sovvenzioni e/o strumenti finanziari, ad esempio prestiti, capitale proprio o garanzie). Il FESR opera secondo il principio del cofinanziamento (ossia quando un progetto beneficia di finanziamenti, anche le autorità degli Stati membri devono erogare finanziamenti a titolo del proprio bilancio). Il tasso massimo di cofinanziamento varia a seconda del livello di sviluppo della regione interessata.</p>	<p>Gli Stati membri possono adoperare i contributi del FESR per fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità. Tra gli strumenti finanziari possono figurare prestiti, garanzie, capitale proprio o quasi-capitale. Le AG possono inoltre adattare i prodotti finanziari in funzione delle rispettive esigenze e capacità o strutturare lo strumento finanziario in base ai termini e alle condizioni previsti dalla Commissione europea per gli strumenti «pronti all'uso».</p>

Beneficiari interessati

La decisione in merito ai promotori di progetti che possono beneficiare del sostegno del FESR spetta all'AG del paese o della regione. Ad esempio se l'organizzazione è una PMI, una grande impresa, un'organizzazione di ricerca, un'autorità pubblica, una ONG o un'organizzazione della società civile, essa può beneficiare dei finanziamenti.

Tipi di progetti

I tipi specifici di progetti sostenuti dal FESR variano in base alle scelte dell'AG del paese o della regione. In generale, il FESR finanzia:

- gli investimenti in infrastrutture;
- le attività per la ricerca applicata e l'innovazione, compresi la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità;
- gli investimenti legati all'accesso ai servizi;
- gli investimenti produttivi in PMI e gli investimenti volti a mantenere i posti di lavoro esistenti e a creare nuovi posti di lavoro;
- gli investimenti in attrezzature, software e attività immateriali;
- gli investimenti in attività di creazione di reti, cooperazione, scambio di esperienze e attività che coinvolgono poli di innovazione, anche tra imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche;
- gli investimenti nell'informazione, nella comunicazione e negli studi.

Le AG devono garantire che gli interventi del programma rispettino il principio DNSH e soddisfino le condizioni abilitanti previste dal regolamento recante disposizioni comuni. I progetti selezionati dall'AG saranno pertanto allineati a tali requisiti. Il tipo di progetti sostenuti, la valutazione e i criteri di selezione dipendono tutti dal singolo programma. Il beneficiario dovrà inoltre rispettare la legislazione ambientale pertinente (regionale, nazionale ed europea).

Criteri di ammissibilità

Per beneficiare di finanziamenti, il regolamento dell'UE prevede alcune norme, integrate da norme nazionali in materia di ammissibilità che l'AG del paese o della regione può applicare, quali:

- periodo di tempo: vi sono limiti al periodo durante il quale le operazioni e le spese possono essere effettuate;
- ambito di intervento: vi sono restrizioni ai tipi di attività che possono essere cofinanziate;
- categorie di costi: alcune categorie di costi sono escluse;
- località geografica delle operazioni: sono ammissibili solo determinate località;
- stabilità delle operazioni: gli investimenti possono dover essere mantenuti per un periodo minimo dopo il completamento dell'operazione;
- tipi di beneficiari: solo particolari imprese, organismi od operatori economici possono beneficiare del sostegno.

Requisiti di visibilità

I beneficiari e gli organismi che realizzano i progetti finanziati dal FESR devono riconoscere il sostegno fornito dai fondi, comprese le risorse reimpiegate. I beneficiari devono, ad esempio, fornire sul sito web del progetto (ove tale sito esista) e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE⁴⁵.

45 Ulteriori dettagli sulle responsabilità dei beneficiari sono disponibili in *Comunicare la politica di coesione nel periodo 2021-2027* della Commissione europea, 2020 (https://ec.europa.eu/regional_policy/2021-2027_en).

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

In base al secondo obiettivo strategico, il FESR può porsi come obiettivo diretto l'ambiente, ad esempio finanziando progetti volti a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e riducendo tutte le forme di inquinamento. Analogamente il Fondo può sostenere iniziative di economia circolare in grado di contribuire a ridurre la quantità di rifiuti prodotti. Il FESR finanzia inoltre progetti riguardanti l'approvvigionamento idrico e i servizi igienico-sanitari, compresi il trattamento delle acque reflue e la gestione dei rifiuti solidi. Tutti questi progetti contribuiscono a ridurre l'inquinamento e a promuovere un uso più efficiente delle risorse.

Opportunità di integrazione ambientale

Il FESR sostiene gli investimenti in attività di innovazione, dimostrazione, progetti pilota e commercializzazione volte a migliorare la diffusione di nuove tecnologie necessarie per la transizione verso un'economia più verde. Il FESR può inoltre contribuire indirettamente alla sostenibilità ambientale consentendo alle PMI di acquistare attrezzature più efficienti sotto il profilo energetico o di attuare misure di risparmio energetico, riducendo in tal modo i costi delle imprese e aumentando la competitività. La promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rientrano tra gli obiettivi principali del FESR. Anche il sostegno all'innovazione che contribuisce a processi di produzione sostenibili e il sostegno a modi di trasporto più sostenibili (ad esempio attraverso soluzioni di mobilità intelligente e verde) comportano benefici ambientali indiretti.

Opzioni di assistenza tecnica

Il sostegno ai richiedenti può essere fornito da organismi intermediari o da un dipartimento specifico dell'AG. Si può in particolare fornire consulenza su come compilare un modulo di domanda, come garantire che l'idea del progetto sia in linea con il programma del FESR, come definire un piano finanziario e come selezionare gli indicatori per monitorare la realizzazione del progetto.

Il pacchetto per la domanda di finanziamento di progetti fornito dall'AG può contenere anche documenti di orientamento o questionari sull'ambiente o sullo sviluppo sostenibile in generale, al fine di promuovere l'integrazione degli aspetti ambientali nell'elaborazione del progetto.

Link e risorse utili

- Ulteriori informazioni in merito al FESR: https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/erdf_en;
- accesso ai finanziamenti regionali: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/accessing-funds/#2;
- informazioni di contatto relative alle AG del FESR: https://ec.europa.eu/regional_policy/in-your-country/managing-authorities_en;
- strumenti finanziari del FESR: <https://www.fi-compass.eu/funds/erdf>.

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/projects-database_it

Inoltre Kohesio è uno strumento della Commissione europea che consente di consultare i progetti dell'UE nella propria regione (<https://kohesio.ec.europa.eu/>).

Progetto DaRe to Connect — Sostenere la connettività ecologica della regione del Danubio collegando le zone Natura 2000 lungo la cintura verde europea

Durata: giugno 2018 - maggio 2021.

Coordinatore del beneficiario: Filiale bavarese del BUND (Germania).

Tipo di beneficiario: ONG

Bilancio complessivo: 2 086 654 EUR.

Contributo dell'UE: 1 684 032 EUR.

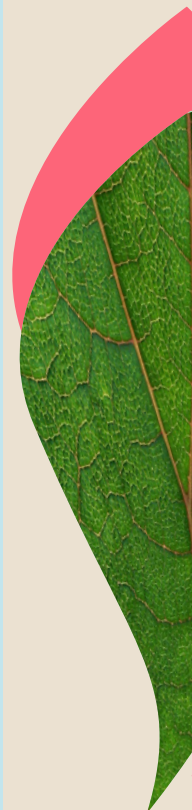
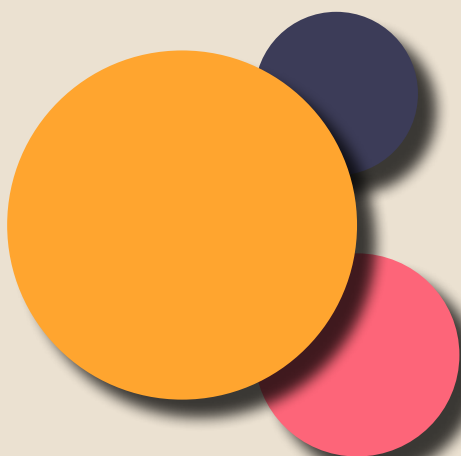
Grazie alla cintura verde europea, lungo l'ex cortina di ferro sono stati realizzati una rete ecologica straordinaria e un paesaggio commemorativo vivente. Nell'ambito del programma transnazionale Interreg per la regione del Danubio la cintura verde europea collega 10 paesi. Costituisce l'asse portante della rete ecologica paneuropea e fornisce un contributo significativo alle infrastrutture verdi dell'UE e alla rete transeuropea per le infrastrutture verdi.

La cintura verde risentiva tuttavia di una scarsa connessione di un certo livello di habitat e paesaggi di pregio. L'obiettivo principale del progetto «DaRe to Connect» era pertanto l'attuazione della strategia dell'UE per il Danubio attraverso un ulteriore sviluppo transnazionale della connettività della cintura verde grazie al mantenimento e al miglioramento degli ecosistemi e dei rispettivi servizi.

Il progetto ha definito corridoi ecologici tra le zone Natura 2000 a livello transnazionale e macroregionale e ha fornito orientamenti concreti sulla creazione di corridoi ecologici transnazionali che collegano le zone Natura 2000 a livello locale e regionale. I risultati sono stati integrati attraverso una visione strategica transnazionale dal titolo «Cintura verde nella regione del Danubio 2030» e sono stati approvati dagli attori politici nazionali.

I partner di progetto si sono impegnati a preservare ulteriormente la cintura verde europea quale asse portante delle infrastrutture verdi europee e della biodiversità. Hanno chiesto ai governi dei paesi lungo la cintura verde europea di inserire la cintura verde nei loro piani di sviluppo territoriale e di creare condizioni economiche adeguate che consentano all'agricoltura e alla silvicoltura di garantire servizi di valore ecologico. Hanno inoltre incoraggiato i governi dei paesi lungo la cintura verde europea a sostenere la candidatura della cintura verde a sito Unesco patrimonio mondiale dell'umanità.

Fonte/sito web del progetto: <https://www.interreg-danube.eu/approved-projects/d2c>.



Fondo europeo di sviluppo regionale: obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (programmi Interreg)

Un obiettivo che promuove la cooperazione ed elimina gli ostacoli connessi alle frontiere.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
Ambiente, clima, energia sostenibile, innovazione, occupazione, sociale, digitale, trasporti, governance e democrazia, migrazione.	I programmi Interreg/di cooperazione territoriale europea contribuiscono direttamente al conseguimento degli obiettivi della politica di coesione. Le dotazioni finanziarie di questi programmi provengono dal FESR (nonché, in alcuni casi, dai programmi strumento di assistenza preadesione, dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e da paesi e territori d'oltremare). Tuttavia, a causa della loro natura particolare, questi programmi sono attuati in modo diverso rispetto ai programmi principali del FESR.
Volume del finanziamento	L'obiettivo dei programmi Interreg è promuovere la cooperazione tra regioni e paesi al fine di sostenerne lo sviluppo economico e sociale ed eliminare gli ostacoli connessi alle frontiere. Interreg rafforza inoltre la cooperazione tra le regioni ultraperiferiche dell'UE e i paesi vicini. I programmi possono contribuire ai cinque obiettivi strategici della politica di coesione per il periodo 2021-2027, vale a dire: <ul style="list-style-type: none">• OS 1 — un'Europa più competitiva e intelligente;• OS 2 — un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;• OS 3 — un'Europa più connessa;• OS 4 — un'Europa più sociale e inclusiva;• OS 5 — un'Europa più vicina ai cittadini. I programmi possono inoltre contribuire a due obiettivi specifici dell'Interreg, vale a dire: <ol style="list-style-type: none">1. una migliore governance della cooperazione;2. un'Europa più sicura. I programmi Interreg devono concentrare il proprio sostegno (la cosiddetta concentrazione tematica) su un determinato numero di obiettivi strategici e l'OS 2 deve sempre essere incluso.

Componenti
I programmi Interreg sono suddivisi in quattro tipi (o componenti): <ol style="list-style-type: none">1. la cooperazione transfrontaliera (Interreg A) è incentrata sulla promozione dello sviluppo regionale integrato tra le regioni frontaliere terrestri e marittime limitrofe;2. la cooperazione transnazionale (Interreg B) promuove la cooperazione tra partner nazionali, regionali e locali nelle zone dei programmi transnazionali per rafforzarne l'integrazione territoriale;3. la cooperazione interregionale (Interreg C) è incentrata sul rafforzamento dell'efficacia della politica di coesione a livello paneuropeo e coinvolge non solo i 27 Stati membri dell'UE ma anche i paesi vicini; promuove la creazione di reti, approcci innovativi e lo sviluppo di capacità allo scopo di individuare e trasferire le buone prassi e rafforzare lo scambio di esperienze nel settore dello sviluppo regionale e urbano, nonché di analizzare le tendenze di sviluppo in relazione agli obiettivi di coesione territoriale;4. la cooperazione delle regioni ultraperiferiche (Interreg D) sostiene la cooperazione tra le regioni ultraperiferiche stesse e con i paesi vicini, i paesi e territori d'oltremare e le organizzazioni di integrazione e cooperazione regionali per facilitare l'integrazione regionale e lo sviluppo nel loro vicinato.

Tipo di gestione
I programmi Interreg sono attuati in linea con il principio della gestione concorrente (ossia in regime concorrente tra la Commissione europea e l'AG in uno degli Stati membri partecipanti al programma Interreg). L'AG è un organismo che supervisiona l'attuazione generale di un programma Interreg. È assistita da un segretariato congiunto che presta sostegno all'AG nella gestione quotidiana di un programma. Il segretariato congiunto è anche il principale punto di contatto per i richiedenti e i partner di progetto. Il tasso di cofinanziamento per i programmi Interreg è generalmente pari a un massimo dell'80 %, sebbene vi siano possibilità di tassi di cofinanziamento più elevati per i programmi Interreg D (regioni ultraperiferiche) e per i programmi di cooperazione transfrontaliera esterna (cfr. oltre per ulteriori dettagli sulle quattro componenti di Interreg).

Tipo di finanziamento

I programmi Interreg possono fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità. Nell'ambito dei programmi Interreg il tipo di sostegno più comune è costituito dalle sovvenzioni.

Beneficiari interessati

La decisione in merito al tipo di beneficiari ammissibili al sostegno spetta all'AG del programma. Ad esempio se l'organizzazione è una PMI, una grande impresa, un'organizzazione di ricerca, un'autorità pubblica, una ONG o un'organizzazione della società civile può beneficiare dei finanziamenti.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità dipendono dal tipo (dalla componente) del programma Interreg e dal contenuto stabilito in ciascun programma specifico. I criteri generali riguardano il tipo di organizzazione e le dimensioni minime del consorzio. I richiedenti possono inoltre beneficiare dei finanziamenti se sono situati nella zona interessata dal programma specifico. Analogamente, poiché è richiesta la cooperazione tra più paesi, il partenariato/consorzio deve comprendere partner di altri paesi/regioni interessati dal programma specifico.

Tipi di progetti

I programmi Interreg A, B e D sostengono la cooperazione attraverso il finanziamento di progetti per affrontare congiuntamente le sfide comuni e trovare soluzioni condivise in settori quali la salute, l'ambiente, la ricerca, l'istruzione, i trasporti, l'energia sostenibile e il turismo. Tra gli esempi di progetti figurano la preparazione di modelli di gestione sostenibile per i beni del patrimonio naturale e culturale, lo sviluppo e l'integrazione di infrastrutture verdi, l'incoraggiamento delle PMI a valutare e affrontare i problemi legati all'uso delle risorse e la riduzione dei volumi di rifiuti presso le PMI e le famiglie. I programmi Interreg C sostengono spesso azioni più immateriali, come lo sviluppo di capacità e lo scambio di esperienze, soprattutto tra le autorità pubbliche.

Requisiti di visibilità

Il marchio unico Interreg dovrebbe essere utilizzato su tutto il materiale di comunicazione nel periodo 2021-2027⁴⁶.

⁴⁶ Per informazioni più dettagliate, cfr. il *Manuale grafico del marchio Interreg per il periodo 2021-2027* e le apposite presentazioni (<https://www.interact-eu.net/library#3636-interreg-brand-design-manual-2021-2027>).



Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

In base al secondo obiettivo strategico, il FESR può porsi come obiettivo diretto l'ambiente, ad esempio finanziando progetti volti a rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e riducendo tutte le forme di inquinamento. I progetti finanziati nell'ambito di Interreg riguardano spesso problemi di inquinamento, perdita di biodiversità ecc., in quanto si tratta di questioni che si estendono oltre i confini nazionali.

Opportunità di integrazione ambientale

A seconda delle priorità prescelte, i programmi di cooperazione territoriale europea potrebbero svolgere un ruolo significativo nel contribuire allo sviluppo sostenibile. Il contributo più importante in tal senso riguarda la natura transnazionale o transfrontaliera dei programmi.

Opzioni di assistenza tecnica

Il sostegno ai potenziali beneficiari è generalmente fornito dall'AG, dal segretariato congiunto o da un intermediario. Il sostegno concreto differisce da programma a programma e può includere documenti di orientamento su come sviluppare un'idea di progetto, presentare una domanda o compilare i moduli di domanda, seminari e workshop in cui vengono espone le procedure e un sostegno mirato per i potenziali beneficiari come servizio a richiesta.

Link e risorse utili

- Sito web della Commissione: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/cooperation/european-territorial/;
- sito web di Interreg: <https://interreg.eu/>;
- i promotori di progetti nei paesi candidati o potenziali candidati all'adesione all'UE dovrebbero contattare lo strumento di assistenza preadesione: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/what/glossary_en;
- banca dati dei progetti Interreg: <https://keep.eu/projects/>;
- base giuridica: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R1059>.

Fondo sociale europeo Plus

Programmi nazionali, settoriali o regionali a favore del miglioramento dell'occupazione e dell'inclusione sociale.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
Accesso al mercato del lavoro, forza lavoro qualificata, formazione professionale, gruppi svantaggiati e inclusione sociale.	Il FSE+ è uno dei fondi della politica di coesione dell'UE che comprendono anche il FESR, l'FC, Interreg (cooperazione territoriale europea) e il JTF. L'obiettivo principale del FSE+ è la creazione di posti di lavoro nuovi e migliori, nonché il sostegno a una società socialmente inclusiva. Attraverso il FSE+, lo scopo è che gli Stati membri conseguano livelli elevati di occupazione, protezione sociale, una forza lavoro qualificata e resiliente e, in ultima analisi, eliminino la povertà. Il Fondo sostiene progetti riguardanti pari opportunità, parità di accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione, istruzione e formazione inclusive e di qualità, apprendimento permanente, investimenti a favore dell'infanzia e dei giovani e accesso ai servizi di base. Pertanto se il progetto previsto è in linea con uno di questi settori potrebbe essere ammissibile a seconda del programma dello Stato membro o della regione.
Componenti	Il FSE+ è incentrato sul sostegno nei settori di intervento dell'occupazione e della mobilità dei lavoratori, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, compresa l'eliminazione della povertà, e contribuisce pertanto a uno degli obiettivi strategici della politica di coesione per il periodo 2021-2027, vale a dire «un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali» (OS 4).
Volume del finanziamento	Tipo di finanziamento
99 miliardi di EUR.	Gli Stati membri adoperano i contributi del FSE+ per fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni, strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità. Tra gli strumenti finanziari possono figurare prestiti, garanzie, capitale proprio o quasi-capitale. Le AG possono inoltre adattare i prodotti finanziari in funzione delle rispettive esigenze e capacità o strutturare lo strumento finanziario in base ai termini e alle condizioni previsti dalla Commissione europea per gli strumenti «pronti all'uso».
Tipo di gestione	Beneficiari interessati
Il FSE+ è un fondo in regime di gestione concorrente tra la Commissione europea e le autorità nazionali e regionali di ciascuno Stato membro dell'UE. Le autorità degli Stati membri incaricate della gestione del FSE+ scelgono i progetti da sostenere (mediante sovvenzioni e/o strumenti finanziari, ad esempio un prestito o una garanzia).	La decisione in merito ai beneficiari ammissibili al sostegno del FSE+ spetta all'AG del paese o della regione. Ad esempio se l'organizzazione è una PMI, una grande impresa, un'organizzazione di ricerca, un'autorità pubblica, una ONG o un'organizzazione della società civile potrebbe potenzialmente beneficiare dei finanziamenti.
Requisiti di visibilità	
I beneficiari dei fondi devono garantire la visibilità dei finanziamenti dell'UE, in particolare quando promuovono l'azione finanziata e i risultati. I requisiti concreti dipendono dai singoli programmi e dalle norme nazionali (cfr. articolo 36 del regolamento FSE+ ⁴⁷).	
<small>47 Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 21).</small>	

Tipi di progetti

I tipi specifici di progetti finanziati dal FSE+ sono definiti nel programma di ciascun paese o regione. In generale, il FSE+ finanzia i tipi di investimenti seguenti:

- programmi e iniziative in materia di istruzione;
- riqualificazione della forza lavoro adulta;
- iniziative per i giovani, in particolare l'accesso al mercato del lavoro;
- accesso al mercato del lavoro per i gruppi svantaggiati o emarginati;
- accesso ai servizi, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- sostegno materiale;
- studi;
- creazione di reti, cooperazione e scambio di esperienze.

Le AG devono garantire che gli interventi del programma rispettino il principio DNSH e soddisfino le condizioni abilitanti previste dal regolamento recante disposizioni comuni. I progetti selezionati dall'AG saranno pertanto allineati a tali requisiti. Il tipo di progetti sostenuti, la valutazione e i criteri di selezione dipendono tutti dal singolo programma. Il progetto dovrà inoltre essere conforme alla legislazione ambientale pertinente (regionale, nazionale ed europea).

Criteri di ammissibilità

In generale i criteri di ammissibilità sono definiti sulla base di norme nazionali, mentre alcune norme generali derivano dal quadro giuridico generale. Ciascun programma può definire criteri di ammissibilità, quali:

- periodo di tempo: vi sono limiti al periodo durante il quale le operazioni e le spese possono essere effettuate;
- ambito di intervento: vi sono restrizioni ai tipi di attività che possono essere cofinanziate;
- categorie di costi: alcune categorie di costi sono escluse;
- località geografica delle operazioni: sono ammissibili solo determinate località;
- stabilità delle operazioni: gli investimenti possono dover essere mantenuti per un periodo minimo dopo il completamento dell'operazione;
- tipi di beneficiari: solo particolari imprese, organismi od operatori economici possono beneficiare del sostegno.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Non applicabile.

Opportunità di integrazione ambientale

Le questioni ambientali non sono un aspetto centrale del FSE+. Gli interventi dei programmi del FSE+ sono tuttavia collegati e devono contribuire alla transizione verde e all'economia verde. Sostenendo progetti di reinserimento nel mercato del lavoro o programmi educativi legati all'economia circolare, all'efficienza energetica e ad altri aspetti dell'economia verde, il FSE+ può pertanto sostenere lo sviluppo di nuove competenze necessarie per adattarsi ai cambiamenti climatici e aiutare le imprese a evolvere in tale direzione.

Opzioni di assistenza tecnica

Il sostegno ai potenziali beneficiari è generalmente fornito dall'AG o da un intermediario. Il sostegno concreto differisce da programma a programma e può includere documenti di orientamento su come sviluppare un'idea di progetto, presentare una domanda o compilare i moduli di domanda, seminari e workshop in cui vengono espone le procedure o un sostegno mirato per i potenziali beneficiari come servizio a richiesta.

Link e risorse utili

- Pagina web della Commissione europea relativa al FSE+: <https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/it>;
- piattaforma di cooperazione transnazionale del FSE+: <https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/en/transnational-cooperation-platform>;
- strumenti finanziari del FSE: <https://www.fi-compass.eu/video/esf-financial-instruments-action-impact-and-success-stories>.

Esempi di progetti

Le banche dati dei progetti finanziati sono le seguenti:

- https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/projects-database_it;
- <https://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=46&langId=it&list=1>.

Programma Posti di lavoro verdi

Durata: 2007 - dicembre 2015.

Beneficiario: Fundación Biodiversidad (ministero dell'Ambiente, Spagna).

Tipo di beneficiario: ente pubblico nazionale.

Bilancio complessivo: 45 000 000 EUR.

Contributo dell'UE: 22 500 000 EUR.

L'obiettivo del progetto era di consentire alle imprese e ai singoli individui di sfruttare le opportunità offerte dal settore ambientale. Le sovvenzioni sono state pertanto distribuite sotto forma di diversi progetti su una scala da 40 000 EUR a 400 000 EUR. I progetti hanno promosso la sostenibilità, l'ecoinnovazione e la modernizzazione delle imprese attraverso l'attuazione di diverse forme di sistemi di gestione ambientale. È stata prestata particolare attenzione ad aiutare i lavoratori dei settori economici in declino a riqualificarsi per il mercato del lavoro verde. Le attività finanziate attraverso il progetto erano numerose e comprendevano corsi di formazione, conferenze, campagne di informazione, studi, guide e consulenza professionale. Ad esempio un progetto consisteva nella creazione di una rete di imprese verdi che ha promosso la creazione di PMI e ha convogliato gli investimenti verso imprese ecosostenibili. Di conseguenza, oltre 2 500 imprese verdi sono state sostenute nella loro creazione o crescita e circa 60 000 persone hanno acquisito nuove competenze.

Fonte: <https://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=46&langId=en&projectId=242>.

Fondo per una transizione giusta

Sostegno alla transizione verde delle regioni dell'UE che dipendono dalle industrie dei combustibili fossili e con un elevato livello di emissioni.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
<p>Investimenti produttivi nelle PMI, creazione di nuove imprese, ricerca e innovazione, digitalizzazione e connettività digitale, risanamento dell'ambiente, energia pulita/rinnovabile, economia circolare, sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori, assistenza nella ricerca di lavoro e inclusione attiva dei programmi per le persone in cerca di lavoro, trasformazione degli impianti esistenti ad alta intensità di carbonio quando tali investimenti comportano riduzioni sostanziali delle emissioni e la tutela dei posti di lavoro.</p>	<p>Il JTF è uno strumento di finanziamento dell'UE per le regioni che dipendono dalle industrie ad alta intensità di combustibili fossili e di gas a effetto serra. L'obiettivo è aiutarle a prepararsi alla transizione necessaria per conseguire una riduzione delle emissioni di almeno il 55 % entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050. Nello specifico il JTF ridurrà i costi socioeconomici derivanti dalla transizione climatica, sostenendo la diversificazione economica e la riconversione delle regioni interessate e aiutando le persone ad adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro. Il JTF è il primo pilastro del meccanismo per una transizione giusta, uno strumento fondamentale per garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo, senza lasciare indietro nessuno. Il JTF comprende altri due pilastri.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Un regime nell'ambito di InvestEU (il regime per una transizione giusta di InvestEU) mira a mobilitare investimenti privati (cfr. capitolo 4 sul Fondo InvestEU per maggiori dettagli).2. Uno strumento di prestito per il settore pubblico (PSLF) genera investimenti pubblici attraverso condizioni di prestito preferenziali. Il PSLF è rivolto alle istituzioni del settore pubblico e consta di una componente di sovvenzione e di una componente di prestito e consulenza. La componente di sovvenzione è gestita dalla Commissione europea (direzione generale della Politica regionale e urbana e CINEA) e la componente prestito è gestita da un partner finanziario. La componente di sovvenzione dispone di un bilancio dell'UE pari a 1,495 miliardi di EUR e i prestiti sono erogati dalla BEI per un valore totale di 10 miliardi di EUR. Il polo di consulenza InvestEU offre consulenza specifica, con un bilancio di 2,5 milioni di EUR per sostenere la preparazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti, nonché per rafforzare le capacità dei beneficiari e dei coordinatori dei regimi di prestiti. Il PSLF è concesso mediante un invito a presentare proposte gestito dalla CINEA. Sarà avviato nel 2022 a condizione che sia adottato un numero sufficiente di piani territoriali per una transizione giusta⁴⁸.
Componenti	
<p>Sulla base delle attività finanziate dal JTF, le sue componenti possono essere definite come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• ambiente (ad esempio ripristino dei terreni, economia circolare, mobilità sostenibile e infrastrutture verdi);• energia (ad esempio energie rinnovabili, efficienza energetica e ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento);• innovazione (ad esempio attività di ricerca e innovazione nelle università e digitalizzazione);• sociale (ad esempio sviluppo e riconversione delle competenze professionali, inclusione sociale e istruzione).	
Volume del finanziamento	
<p>7,5 miliardi di EUR nell'ambito del QFP per il periodo 2021-2027 + 10 miliardi di EUR a titolo dello strumento europeo per la ripresa per il periodo 2021-2023.</p> <p>Questo bilancio può essere aumentato volontariamente dagli Stati membri trasferendo risorse dal FESR e dal FSE+ a determinate condizioni. I fondi sono disponibili anche attraverso il PSLF: 1,5 miliardi di EUR di sovvenzioni, finanziate dal bilancio dell'UE, con 10 miliardi di EUR di prestiti della BEI, per mobilitare un importo compreso tra 25 e 30 miliardi di EUR di investimenti pubblici.</p>	
Tipo di gestione	
<p>Il JTF è un fondo in regime di gestione concorrente tra la Commissione europea e le autorità nazionali e regionali di alcuni Stati membri dell'UE. Le autorità degli Stati membri incaricate della gestione del JTF scelgono i progetti da sostenere.</p>	

48 Informazioni in merito al PSLF sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://cinea.ec.europa.eu/funding-opportunities/calls-proposals/just-transition-mechanism-public-sector-loan-facility-call-proposals_en).

Link e risorse utili

Base giuridica del JTF: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R1056>;
informazioni in merito al JTF: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/jtf/;
base giuridica del PSLF: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:%3A32021R1229>;
informazioni in merito al PSLF:
• https://ec.europa.eu/regional_policy/funding/just-transition-fund/just-transition-platform_en;
• https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_1935;
AG: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/atlas/managing-authorities/;
domande e risposte in merito all'accesso ai finanziamenti: https://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/accessing-funds/#2;
banca dati dei progetti finanziati: <https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/it/projects>.

Beneficiari interessati

La decisione in merito al tipo di beneficiari ammissibili al sostegno del JTF spetta all'AG del paese o della regione. I beneficiari possono essere, ad esempio, PMI, grandi imprese, organizzazioni di ricerca, autorità pubbliche, ONG od organizzazioni della società civile.

Tipi di progetti

Per realizzare la transizione verso un'economia climaticamente neutra, l'UE sosterrà le regioni ad alta intensità di carbonio nella diversificazione delle loro economie e nella creazione di nuovi posti di lavoro. Tra le attività sostenute dal JTF figureranno:

- progetti di innovazione;
- progetti che contribuiscono alla transizione verso un'economia sostenibile, climaticamente neutra e circolare, anche mediante misure volte ad aumentare l'efficienza delle risorse;
- sviluppo di infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia;
- ripristino e ammodernamento delle reti di teleriscaldamento;
- progetti a sostegno di una crescita sostenibile a livello locale;
- servizi di consulenza che contribuiscono alla misura sostenuta dal JTF;
- sviluppo di infrastrutture verdi e gestione delle risorse idriche;
- bonifica e decontaminazione di siti dismessi;
- investimenti per il potenziamento dell'economia circolare;
- progetti che aumentano l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili;
- progetti sociali, tra cui lo sviluppo e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori, l'inclusione sociale e l'assistenza nella ricerca di lavoro.

Tipo di finanziamento

Il JTF eroga principalmente finanziamenti sotto forma di sovvenzioni; tuttavia gli investimenti privati possono essere mobilitati attraverso InvestEU e i finanziamenti pubblici possono essere mobilitati attraverso la BEI.

Criteri di ammissibilità

Gli Stati membri, insieme alla Commissione, individueranno i territori e i settori ammissibili ai finanziamenti a titolo del JTF (ossia i territori che si prevede risentano maggiormente della transizione verso la neutralità climatica). I criteri di selezione dei progetti sono individuati dai singoli Stati membri.

Requisiti di visibilità

I beneficiari e gli organismi che realizzano i progetti finanziati dal JTF devono riconoscere il sostegno fornito dai fondi, comprese le risorse reimpiegate. I beneficiari devono, ad esempio, fornire sul sito web del progetto (ove tale sito esista) e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE⁴⁹.

⁴⁹ Ulteriori informazioni sulle responsabilità dei beneficiari sono disponibili sul sito web della Commissione europea (https://ec.europa.eu/regional_policy/2021-2027_en).

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Il JTF apporta un contributo diretto all'ambiente sostenendo progetti che mirano a potenziare l'economia circolare, a sviluppare infrastrutture verdi ed energia pulita o a realizzare il risanamento dell'ambiente, compreso il ripristino di terreni.

Opportunità di integrazione ambientale

L'integrazione dell'ambiente è conseguita attraverso il finanziamento a titolo del JTF di progetti che contribuiscono alla transizione verso un'economia sostenibile e climaticamente neutra, anche mediante misure volte ad aumentare l'efficienza delle risorse. Non saranno sostenuti gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.

Opzioni di assistenza tecnica

Per gli Stati membri

- piattaforma per una transizione giusta: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/finance-and-green-deal/just-transition-mechanism_it;
- consulenza di InvestEU per il PSLF: <https://eiah.eib.org/about/service/working-towards-a-just-transition.htm>;
- programma di sostegno alle riforme strutturali: https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/technical-support-instrument/technical-support-instrument-tsi_it;
- iniziativa per le regioni carbonifere in transizione: https://energy.ec.europa.eu/topics/oil-gas-and-coal/eu-coal-regions/secretariat-technical-assistance-regions-transition-start_it;
- segretariato Assistenza tecnica alle regioni in transizione (START): https://energy.ec.europa.eu/topics/oil-gas-and-coal/eu-coal-regions/secretariat-technical-assistance-regions-transition-start_it.

Per i promotori di progetti

- rete Enterprise Europe (in particolare per quanto riguarda i progetti di innovazione): <https://een.ec.europa.eu/>.

Meccanismo per collegare l'Europa

Uno strumento di finanziamento fondamentale dell'UE volto a promuovere la crescita, l'occupazione e la competitività a livello europeo.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
<p>Incentrato sugli investimenti infrastrutturali a livello dell'UE, l'MCE promuove la crescita, l'occupazione e la competitività sviluppando reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed interconnesse in modo efficiente nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali. Promuove viaggi più facili e sostenibili, contribuisce a migliorare l'interoperabilità transfrontaliera delle reti energetiche e garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento attraverso lo sviluppo di reti energetiche intelligenti e reti dell'anidride carbonica, potenziando l'uso delle energie rinnovabili e rafforzando la cooperazione transfrontaliera tra istituzioni, imprese e cittadini.</p> <p>Oltre alle sovvenzioni, l'MCE offre sostegno finanziario ai progetti attraverso strumenti finanziari innovativi quali garanzie, obbligazioni per il finanziamento di progetti, prestiti, capitale proprio e combinazioni di strumenti finanziari. Il bilancio complessivo del Fondo nel QFP 2021-2027 ammonta a 33,71 miliardi di EUR a prezzi correnti.</p>	<p>Gli obiettivi generali dell'MCE sono la costruzione, lo sviluppo, l'ammodernamento e il completamento delle reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e digitale. Una delle priorità dell'MCE è consentire e rafforzare le sinergie tra i settori dell'energia, dei trasporti e digitale. Le azioni intersettoriali possono consentire di ottimizzare i costi o i risultati grazie alla messa in comune di risorse finanziarie, tecniche o umane, migliorando in tal modo l'efficacia dei finanziamenti dell'UE.</p>
	Tipo di finanziamento
	<p>L'MCE eroga sovvenzioni. Queste sono sostenute, se del caso, mediante strumenti finanziari, quali prestiti, garanzie e capitale proprio (ad esempio lo strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi (<i>Alternative Fuels Infrastructure Facility</i>, AFIF), per progetti che hanno una sostenibilità finanziaria limitata, ma che hanno il potenziale di attrarre finanziamenti basati sul mercato nel prossimo futuro.</p>

Componenti
<ul style="list-style-type: none">• MCE — Energia. Con un bilancio complessivo di 5,84 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027, l'MCE — Energia offre un sostegno finanziario per colmare la carenza di investimenti nei progetti transnazionali nel settore dell'infrastruttura energetica che figurano nell'elenco UE dei progetti di interesse comune. Migliora la sicurezza energetica dell'UE nel contesto dell'aumento della domanda di energia e sostiene l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili. L'MCE — Energia comprende anche un ambito di intervento sui progetti transnazionali nel settore delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione degli Stati membri in materia di progetti transnazionali nel settore delle tecnologie per le energie rinnovabili, garantendo costi inferiori per l'integrazione delle energie rinnovabili e consentendo la diffusione strategica delle tecnologie per le energie rinnovabili.• MCE — Telecomunicazioni. L'obiettivo generale è creare un ecosistema europeo di servizi digitali interoperabili che faccia sì che il mercato unico digitale funzioni nella pratica. L'MCE — Telecomunicazioni sostiene le reti e le infrastrutture transeuropee che garantiscono i collegamenti mancanti tra i settori europei dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Per il periodo 2014-2020 ai servizi digitali transeuropei è destinato un bilancio di 870 milioni di EUR.• MCE — Trasporti. Questo settore offre lo strumento di finanziamento per l'attuazione della politica europea per le infrastrutture di trasporto: reti efficienti, interconnesse e multimodali e infrastrutture per una mobilità intelligente, interoperabile, sostenibile, inclusiva, accessibile, resiliente e sicura. Esso mira a sostenere gli investimenti per la costruzione di nuove infrastrutture di trasporto in Europa o per il ripristino e l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti. Il bilancio complessivo dell'MCE — Trasporti ammonta a 25,8 miliardi di EUR, di cui 11 miliardi di EUR sono destinati ai paesi beneficiari del Fondo di coesione.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente
<p>L'AFIF dispone di un bilancio di 1,575 miliardi di EUR (1,2 miliardi di EUR a titolo della dotazione generale e 375 milioni di EUR a titolo della dotazione per la coesione). Nell'ambito dell'AFIF, i progetti relativi ai combustibili alternativi (idrogeno, elettricità e gas naturale liquido) riguardanti le reti transeuropee dei trasporti sono sostenuti mediante contributi unitari o tassi di cofinanziamento (a seconda che il progetto rientri nella dotazione generale o nella dotazione di coesione) unitamente a una componente di finanziamento obbligatoria, fornita da istituti di finanziamento pubblici o privati.</p> <p>Per quanto riguarda l'ammissibilità, solo i soggetti giuridici e le imprese in partecipazione stabiliti negli Stati membri dell'UE sono ammissibili⁵⁰.</p>
<p><small>50 Le domande più frequenti in merito all'AFIF sono disponibili online (https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/support/faq?type=0,1;categories=tenders;programme=43251567;keyword=AFIF;freeTextSearchKeyword=;matchWholeText=true;period=null;status=0,1;sort-Query=relevance;faqListKey=faqSearchTablePageState).</small></p>

Opportunità di integrazione ambientale

Il settore Trasporti dell'MCE sostiene l'innovazione del sistema dei trasporti al fine, tra l'altro, di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e di migliorare l'efficienza energetica, il che ha un effetto positivo sull'inquinamento atmosferico locale e attenua l'impatto climatico dei trasporti.

Nella maggior parte dei casi i progetti nel settore dell'infrastruttura energetica finanziati attraverso l'MCE, a seconda del loro ambito di applicazione e della loro ubicazione, sono sottoposti a valutazioni di conformità ambientale a norma della direttiva VIA, della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli. Inoltre nelle proposte di progetti per cui si richiedono sovvenzioni per i lavori si dovrebbe dimostrare in che modo i progetti prevedono la resilienza agli effetti del clima.

Opzioni di assistenza tecnica e ulteriori link e risorse utili

- Gruppo consultivo dell'MCE — Trasporti: https://cinea.ec.europa.eu/programmes/connecting-europe-facility/transport-infrastructure/cef-transport-advisory-group_it;
- invito a presentare proposte in materia di energia e trasporti: https://cinea.ec.europa.eu/calls-proposals_it;
- invito a presentare proposte in materia di servizi digitali: https://hadea.ec.europa.eu/programmes/connecting-europe-facility_it;
- punti di contatto nazionali: https://hadea.ec.europa.eu/programmes/connecting-europe-facility/national-contact-points_it;
- sito web della CINEA: https://cinea.ec.europa.eu/connecting-europe-facility/about-connecting-europe-facility_it.

L'esempio di progetto che segue è stato finanziato nel precedente QFP (2014-2020).

Costruzione di una linea ferroviaria ad alte prestazioni nell'ambito della rete transeuropea dei trasporti

Durata: 2014-2020 (MCE), 2021-2026 (NextGenerationEU).

Beneficiario (coordinatore): ministero federale austriaco dell'Azione per il clima, dell'ambiente, dell'energia, della mobilità, dell'innovazione e della tecnologia.

Tipo di beneficiario: autorità ambientale.

Bilancio complessivo: 5,4 miliardi di EUR.

Contributo dell'UE: MCE per il periodo 2014-2019: 57,5 milioni di EUR (per la sottosezione Wettmannstätten-St. Andrä). Per il DRR è stato necessario un contributo dell'UE per il periodo 2021-2026: 543 milioni di EUR.

Il *Koralmbahn* fa parte del corridoio Alpi-Adriatico, uno dei più importanti assi ferroviari transeuropei. La nuova linea ad alte prestazioni, lunga 127 km e costantemente elettrificata, che collega le capitali regionali di Graz e Klagenfurt ridurrà i tempi di percorrenza in treno da tre ore a 45 minuti, un vero incentivo per il trasferimento del trasporto di merci e persone dalla strada alla ferrovia. Il *Koralmbahn* è uno dei tratti ferroviari più importanti del corridoio, con una galleria di 47 km, di cui 33 km utilizzati per il tunnel del Koralm, la galleria ferroviaria più lunga dell'Austria. Riceve finanziamenti sia dall'MCE che da NextGenerationEU (in quest'ultimo caso tramite il PRR austriaco), che sosterranno anche l'elettrificazione delle linee regionali di collegamento. Sulla base di VIA esaurienti, comprese ulteriori misure ambientali (sulla protezione dell'aria, dell'acqua, del suolo e della salute umana), l'Austria garantisce che gli investimenti proposti nelle infrastrutture ferroviarie non arrechino un danno significativo all'ambiente, anche attraverso ampie misure di sostituzione quali la rinaturalizzazione dei fiumi e la costruzione di habitat di valore ecologico, nonché misure di riduzione del rumore. Il processo di partecipazione dei cittadini è stato strettamente collegato al processo di pianificazione delle rotte e ha incorporato nella pianificazione sia informazioni sul progetto sia opportunità concrete di cogestione.

Fonte: https://commission.europa.eu/document/1eeadd63-c08e-49c0-a13d-922b7e0fab9a_en.

Pagina web del progetto: <https://infrastruktur.oebb.at/en/projects-for-austria/railway-lines/southern-line-vienna-villach/koralmbahn-railway>.

Esempi di progetti

Sono disponibili le seguenti banche dati dei progetti finanziati:

- <https://cinea.ec.europa.eu/featured-projects>;
- <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/cef-energy-projects-and-actions>;
- <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/cef-telecom-projects>;
- <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/cef-transport-projects>.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

Il principale strumento al centro di NextGenerationEU destinato ad aiutare l'UE a uscire più forte e più resiliente dalla pandemia di COVID-19.

Settori principali

Il DRR si articola in sei pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; e politiche per la prossima generazione.

Componenti

La Commissione europea ha individuato sette settori prioritari per gli investimenti:

1. *power up* (premere sull'acceleratore): anticipare la diffusione di tecnologie pulite e adeguate alle esigenze del futuro e accelerare lo sviluppo e l'uso delle rinnovabili;
2. *renovate* (ristrutturare): migliorare l'efficienza energetica di edifici pubblici e privati;
3. *recharge and refuel* (ricaricare e rifornire): promuovere tecnologie pulite adeguate alle esigenze del futuro per accelerare l'uso di sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti, stazioni di ricarica e rifornimento e l'ampliamento dei trasporti pubblici;
4. *connect* (connettere): la veloce diffusione di servizi rapidi a banda larga a tutte le regioni e a tutte le famiglie, comprese le reti in fibra e 5G;
5. *modernise* (modernizzare): la digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici, compresi i sistemi giudiziari e sanitari;
6. *scale-up* (espandere): l'aumento delle capacità industriali europee di cloud di dati e lo sviluppo di processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili;
7. *reskill and upskill* (riqualificare e aggiornare le competenze): adattamento dei sistemi di istruzione per sostenere le competenze digitali e istruzione e formazione professionale per tutte le età.

Tipo di finanziamento

Il regolamento DRR indica le sovvenzioni e i prestiti come forme di pagamento; gli Stati membri possono tuttavia realizzare i progetti secondo modalità diverse. Ad esempio il finanziamento del DRR può essere concesso a un intermediario finanziario, al quale si rivolgono i beneficiari finali.

Obiettivo/i e ambito d'applicazione

L'obiettivo principale del DRR è l'attenuazione dell'impatto sociale ed economico della pandemia di COVID-19. Tuttavia i finanziamenti non solo attenuano gli impatti negativi, ma contribuiscono anche al miglioramento delle economie e delle società dell'UE attraverso una maggiore sostenibilità e resilienza, affrontando anche le transizioni verde e digitale. A tal fine il regolamento DRR⁵¹ fissa obiettivi di spesa espliciti: il 37 % per la transizione climatica e il 20 % per la transizione digitale.

⁵¹ Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

Volume del finanziamento

723,8 miliardi di EUR (a prezzi correnti).

Tipo di gestione

Il DRR è uno strumento basato sui risultati. I fondi saranno erogati direttamente agli Stati membri in base ai progressi compiuti nell'attuazione dei PNRR, in particolare dopo il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il conseguimento delle riforme e degli investimenti previsti in tali piani. Gli Stati membri preparano PRR che sono sottoposti all'approvazione della Commissione europea. Gli Stati membri sono responsabili dell'attuazione di tali piani e, in molti casi, delegano a intermediari l'attuazione di elementi specifici dei piani.

Beneficiari interessati

Data l'ampia portata del DRR e la molteplicità delle misure sostenute nei PRR, i beneficiari finali possono variare a seconda della natura dei progetti, del tema da trattare e del meccanismo di finanziamento concreto. In molti casi i beneficiari finali sono enti pubblici; talvolta tuttavia gli enti pubblici fungono da intermediari. Pertanto se la tua organizzazione è una PMI, una grande impresa, un'organizzazione di ricerca o un'università, una ONG o un'organizzazione della società civile, potrebbe beneficiare dei finanziamenti nel tuo paese. La selezione dei beneficiari avviene in parte a priori (ad esempio nel caso degli enti pubblici), mentre in altri casi i beneficiari sono selezionati mediante inviti a presentare proposte.

Tipi di progetti

Il regolamento DRR non indica tipi concreti di progetti; la definizione dei progetti contemplati spetta, in linea di principio, agli Stati membri. Poiché sostiene prevalentemente beneficiari pubblici, il DRR propone un ampio ventaglio di forme di sostegno per le infrastrutture pubbliche (compresi gli edifici pubblici, ma anche i veicoli a basse e a zero emissioni e altre infrastrutture per i trasporti pubblici sostenibili ecc.), di programmi di finanziamento pubblici (ad esempio il sostegno individuale per i veicoli a basse e a zero emissioni e il sostegno per le energie rinnovabili) e di programmi promossi dallo Stato (ad esempio il sostegno per l'acquisto di materiali per gli insegnanti e il sostegno per i programmi educativi).

Gli Stati membri devono garantire che tutte le misure sostenute rispettino il principio DNSH, come prescritto dal regolamento DRR. Una volta selezionato, il progetto deve essere pertanto allineato ai requisiti definiti dal DRR dello Stato membro.

Criteria di ammissibilità

I criteri di ammissibilità pertinenti per progetti concreti nell'ambito di inviti a presentare proposte o di altri regimi orizzontali possono variare da uno Stato membro all'altro e persino tra singole misure, in quanto talvolta sono gli intermediari a occuparsi della definizione di detti criteri e della selezione dei beneficiari dei finanziamenti. Alcuni criteri devono tuttavia essere applicati in modo coerente, come ad esempio determinate garanzie per il principio DNSH. I limiti e i criteri possono includere, tra l'altro, limiti alla portata degli interventi, alle categorie di costi, alla durata dei progetti, ai tipi di beneficiari, al coinvolgimento obbligatorio di tipi di partner e alle dimensioni dei settori beneficiari.

Requisiti di visibilità

Come stabilito all'articolo 34 del regolamento DRR:

I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea — NextGenerationEU».

I beneficiari dovrebbero inoltre fornire a platee diverse, tra cui i media e il grande pubblico, informazioni mirate efficaci e proporzionate in relazione ai finanziamenti.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Il regolamento DRR non si riferisce direttamente a finanziamenti concreti destinati a obiettivi ambientali. I fondi stanziati per i progetti «verdi» possono tuttavia avere un impatto ambientale positivo indiretto. Inoltre alcuni Stati membri hanno esplicitamente inserito nel proprio piano progetti (spesso nei pilastri «transizione verde» o «crescita sostenibile») che sostengono obiettivi ambientali, come la biodiversità o l'economia circolare. La natura e la realizzazione di tali progetti dipendono fortemente dai programmi dei singoli Stati membri.

Opportunità di integrazione ambientale

I PRR contengono una solida componente verde, con una quota compresa tra il 37 % e il 60 % dei finanziamenti totali (a seconda dello Stato membro) destinati a progetti verdi. Questi progetti riguardano un'ampia gamma di temi con una rilevanza ambientale concreta (ad esempio se il progetto che intendi proporre riguarda la mobilità a zero emissioni, l'edilizia rispettosa del clima, la decarbonizzazione delle industrie o una serie di altri temi, potresti essere ammissibile quale beneficiario), ma anche temi con una rilevanza ambientale indiretta (ad esempio la digitalizzazione e il miglioramento delle competenze della forza lavoro per un'economia verde). Le modalità concrete di integrazione dell'ambiente dipendono in forte misura dai programmi dei singoli Stati membri. Inoltre, come indicato nel [capitolo 3](#) e in precedenza nella presente sezione, il regolamento DRR prevede che tutte le misure sostenute (non solo le misure verdi) rispettino il principio DNSH.

Opzioni di assistenza tecnica

Spetta allo Stato membro e all'intermediario in questione fornire assistenza tecnica ai potenziali beneficiari finali. Il modo in cui l'assistenza è concepita dipende quindi dallo Stato membro e dalla singola misura. Può essere fornita attraverso orientamenti e materiale informativo, helpdesk, seminari, sostegno mirato alle persone, eventi di apprendimento tra pari ecc.

Link e risorse utili

Pagina web della Commissione di presentazione del DRR, compresi i link a tutti i PNRR: https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility_it.

*Trattamento
efficace delle
malattie trasmissibili
(ammodernamento/costruzione
di due cliniche per le malattie
infettive a Lubiana e Maribor, Slovenia)*

Durata: dal 20 luglio 2021 (data di adozione del PNRR) al 30 giugno 2026.

Coordinatore del beneficiario: ministero della Salute/cliniche per le malattie infettive di Lubiana e Maribor.

Tipo di beneficiario: pubblico.

Bilancio complessivo: 140 milioni di EUR (al netto dell'imposta sul valore aggiunto).

Contributo dell'UE: 110 milioni di EUR (al netto dell'imposta sul valore aggiunto).



L'obiettivo di questo investimento previsto nell'ambito del PNRR sloveno è aumentare la capacità della Slovenia di trattare le malattie trasmissibili. L'investimento consiste nella realizzazione di due progetti infrastrutturali: l'ammodernamento della clinica per le malattie infettive di Lubiana e la costruzione di una nuova clinica per le malattie infettive a Maribor.

Le cliniche devono soddisfare i requisiti per gli edifici a energia quasi zero. Sui tetti di questi edifici sarà possibile installare un impianto fotovoltaico per l'autoapprovvigionamento di energia elettrica. Allo stesso tempo saranno installati pannelli solari per consentire la produzione di acqua calda per i bagni. Gli edifici saranno dotati di un isolamento adeguato e le correnti d'aria saranno utilizzate per regolare la temperatura in superficie al fine di evitare l'umidità. Saranno garantiti l'isolamento completo e uniforme degli edifici, compresi i balconi, la disposizione di finestre, tetti, pareti, porte e pavimenti, e si presterà particolare attenzione ad evitare che la temperatura delle superfici all'interno dell'edificio scenda al di sotto del punto di rugiada.

In termini di prestazione energetica degli edifici, saranno presi in considerazione anche gli elementi e i sistemi tecnici pertinenti dell'edificio, come gli elementi passivi che contribuiscono a tecniche passive volte a ridurre il fabbisogno energetico per il riscaldamento o il raffreddamento, il consumo di energia per l'illuminazione e la ventilazione per migliorare il calore e il comfort visivo. Si terrà conto dell'ambiente circostante e dei muri che garantiranno agli edifici isolamento e ombreggiamento maggiori. Ciò contribuirà anche a ridurre la domanda di energia contenendo il fabbisogno di riscaldamento e raffreddamento, migliorando nel contempo la prestazione energetica dell'edificio. Saranno installati dispositivi autoregolanti per la regolazione separata della temperatura in ciascun locale, o almeno in una specifica zona riscaldata dell'edificio, il che contribuirà a ridurre il costo complessivo della sostituzione degli impianti di combustione.

Il progetto si avvarrà di soluzioni, innovazioni, proposte e prodotti tecnologici in molteplici settori (materiali naturali, riciclati e riciclabili) con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle risorse (contribuendo all'economia circolare e a una maggiore efficienza energetica e dei materiali nei processi oggetto del sostegno). La percentuale di legno o di elementi in legno negli edifici (escluse le finiture interne) sarà almeno pari al 30 % del volume dei materiali integrati. Saranno utilizzati prodotti da costruzione basati su materie prime rinnovabili quali legno, pasta di legno e lana.

Tutta la fornitura di acqua negli edifici sarà dotata di tecnologie per il risparmio idrico.

Per quanto riguarda i trasporti, saranno installati punti di ricarica per la ricarica intelligente dei veicoli elettrici. Le cliniche avranno sede in una parte della città in cui saranno garantiti i trasporti diretti con autobus e veicoli elettrici, contribuendo in tal modo a ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Le imprese interessate sono tenute a mettere in atto un sistema di gestione ambientale riconosciuto, come il sistema di ecogestione e audit dell'UE (EMAS), l'Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO 14001) o sistema equivalente oppure a utilizzare e/o produrre beni o servizi cui è stato assegnato il marchio di qualità ecologica dell'UE o un altro marchio di qualità ecologica di tipo I.

L'appalto di servizi o forniture deve tener conto dei criteri applicabili agli appalti pubblici verdi.

Fonte: il PRR della Slovenia e il relativo allegato I in sloveno (https://www.gov.si/assets/organi-v-sestav/URS00/01_si-rrp_23-7-2021.pdf) e https://www.gov.si/assets/organi-v-sestav/URS00/02_si-rrp_annex-1_21-7-2021_lekt.pdf) e il PRR della Slovenia in inglese (https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility/slovenias-recovery-and-resilience-plan_en).

Sito web del progetto: non ancora disponibile.

Programma InvestEU

Promozione degli investimenti sostenibili, dell'innovazione e della creazione di posti di lavoro in Europa.

Il programma InvestEU si articola in tre pilastri: il **fondo InvestEU**, il **polo di consulenza InvestEU** e il **portale InvestEU**. Il portale InvestEU è una piattaforma a livello dell'UE che riunisce investitori e promotori di progetti. Il polo di consulenza InvestEU integra il fondo InvestEU sostenendo l'individuazione, la preparazione e lo sviluppo di progetti di investimento in tutta l'UE con un bilancio complessivo di 400 miliardi di EUR (cfr. il [capitolo 3](#) per ulteriori informazioni sul polo di consulenza InvestEU).

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
<p>Il sostegno di InvestEU è offerto nel quadro di quattro ambiti di intervento, che rappresentano importanti priorità politiche per l'UE e apportano un elevato valore aggiunto dell'UE:</p> <ul style="list-style-type: none">• infrastrutture sostenibili (9,9 miliardi di EUR);• ricerca, innovazione e digitalizzazione (6,6 miliardi di EUR);• PMI (6,9 miliardi di EUR);• investimenti sociali e competenze (2,8 miliardi di EUR).	<p>Il programma InvestEU è uno strumento fondamentale per promuovere la crescita verde, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro in Europa. InvestEU fornirà all'UE finanziamenti fondamentali a lungo termine, mobilitando ingenti fondi pubblici e privati a sostegno di una ripresa sostenibile. Contribuirà a mobilitare investimenti privati per le priorità politiche dell'UE, come il Green Deal europeo e la transizione digitale. InvestEU sostiene anche attività di importanza strategica per l'UE, in particolare ai fini di una maggiore resilienza e del rafforzamento delle catene del valore strategiche.</p>

Componenti

Il programma InvestEU si articola in tre pilastri: il **fondo InvestEU**, il **polo di consulenza InvestEU** e il **portale InvestEU**.

Pilastro 1: fondo InvestEU. Si prevede che questo pilastro mobiliti fondi (cfr. «aree chiave») a sostegno degli investimenti dei partner esecutivi. I partner esecutivi dovrebbero apportare un contributo di circa 6,55 miliardi di EUR (25 %) in capacità di assunzione del rischio. La garanzia ha una copertura pari al 40 %, il che significa che 10,5 miliardi di EUR del bilancio dell'UE sono accantonati per i casi in cui sia necessario ricorrere alla garanzia, mentre il resto costituisce una passività potenziale. La garanzia di bilancio dell'UE può essere utilizzata dai partner esecutivi per coprire il proprio finanziamento diretto di progetti ammissibili o per fornire garanzie agli intermediari finanziari che a loro volta erogano prestiti o capitale proprio ai beneficiari finali.

Pilastro 2: polo di consulenza InvestEU. Il polo collega i promotori di progetti e gli intermediari con i partner consultivi, che collaborano direttamente per permettere ai progetti di raggiungere la fase di finanziamento. Fornisce consulenza per contribuire alla preparazione, allo sviluppo, alla strutturazione e alla realizzazione di progetti di investimento, compresi la creazione di capacità e lo sviluppo dei mercati.

Pilastro 3: portale InvestEU. Il portale InvestEU riunisce investitori e promotori di progetti, fornendo loro una banca dati intuitiva e facilmente accessibile. Il portale InvestEU fornisce un elenco di progetti sottoposti a controllo preliminare, consentendo agli investitori qualificati di controllare facilmente i progetti prima di decidere in quali investire. La Commissione europea può inoltre inviare i progetti pervenuti per la pubblicazione sul portale InvestEU ai partner esecutivi di InvestEU e allo sportello centrale del polo di consulenza InvestEU, se del caso. I promotori hanno un proprio profilo utente attraverso il quale presentare i progetti. La pubblicazione sul portale è gratuita. Per contattare i promotori di progetti pubblicati sul portale, anche gli investitori devono essere registrati sul portale.

In tale contesto è importante osservare che la BEI (il ramo degli investimenti e dei prestiti dell'UE) è di proprietà degli Stati membri dell'UE e offre prestiti, garanzie, investimenti di capitale proprio e servizi di consulenza. Solo una parte dei suoi investimenti sarà coperta dalla garanzia InvestEU. Ulteriori informazioni su come ottenere finanziamenti della BEI sono disponibili sul sito web della BEI (<https://www.eib.org/en/index.htm>). Il FEI, che fa parte del gruppo BEI, è specializzato in PMI e investimenti in capitale di rischio (<https://www.eif.org/>).

Volume del finanziamento

Il fondo InvestEU dovrebbe mobilitare oltre 372 miliardi di EUR di investimenti pubblici e privati attraverso una garanzia di bilancio dell'UE di 26,2 miliardi di EUR a sostegno degli investimenti di partner esecutivi quali il gruppo BEI e altre istituzioni finanziarie internazionali o banche nazionali di promozione.

Il programma InvestEU prevede inoltre la possibilità di istituire comparti degli Stati membri per ciascuna area di intervento. Ciò significa che i paesi dell'UE possono contribuire con fondi aggiuntivi alla dotazione della garanzia dell'UE o al polo di consulenza InvestEU convogliando volontariamente una parte delle loro risorse dai fondi in regime di gestione concorrente, quali i fondi della politica di coesione o i fondi provenienti dalle dotazioni del DRR, a tali comparti al fine di affrontare priorità nazionali specifiche.

Tipo di gestione

Il fondo InvestEU è uno strumento di finanziamento che pone un forte accento sulle priorità politiche dell'UE. La garanzia di bilancio dell'UE disponibile nell'ambito del fondo InvestEU è attuata attraverso partner finanziari selezionati o «partner esecutivi». Il principale partner è il gruppo BEI (BEI e FEI), che ha attuato e gestito con successo il Fondo europeo per gli investimenti strategici dal suo varo nel 2015 e che sarà responsabile dell'attuazione del 75 % della garanzia dell'UE. La garanzia di bilancio dell'UE sarà aperta anche alle banche e agli istituti nazionali di promozione e ad altre istituzioni finanziarie internazionali (come la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo). Ulteriori informazioni sulle opportunità di finanziamento sono disponibili attraverso le banche e gli istituti nazionali di promozione e altre istituzioni finanziarie internazionali.

Tipo di finanziamento

Il fondo InvestEU fornisce una garanzia di bilancio dell'UE (di circa 26,2 miliardi di EUR) per aiutare i partner esecutivi ad aumentare la loro capacità di assumersi rischi e concedere finanziamenti (sotto forma di debito o capitale proprio) ai beneficiari finali che affrontano le priorità politiche dell'UE. I partner esecutivi possono erogare finanziamenti direttamente ai destinatari finali o indirettamente tramite intermediari finanziari privati o pubblici. I prodotti finanziari da utilizzare nell'ambito di InvestEU possono assumere la forma di prodotti generali o di prodotti finanziari tematici. I prodotti finanziari generali devono sostenere uno o più settori oggetto di ciascun ambito di intervento e possono includere interventi di debito o di capitale proprio. I prodotti finanziari tematici devono concentrarsi su settori di intervento chiaramente definiti, con un più elevato valore aggiunto dell'UE e comportare un profilo di rischio superiore delle operazioni di finanziamento e di investimento rispetto ai prodotti generali.

Beneficiari interessati

I promotori di progetti dovrebbero presentare domanda direttamente ai partner esecutivi (BEI o altri), che offriranno soluzioni di finanziamento su misura basate sui prodotti finanziari sostenuti dalla garanzia di bilancio dell'UE. Le operazioni di finanziamento e di investimento di InvestEU devono fornire sostegno solo ai beneficiari finali ritenuti economicamente sostenibili conformemente alle norme accettate a livello internazionale al momento della concessione del sostegno finanziario dell'UE.

I beneficiari finali possono essere persone fisiche o giuridiche stabilite in un paese dell'UE o in un paese terzo ammissibile, tra cui:

- enti privati quali società veicolo o società di progetto, grandi imprese, società a media capitalizzazione (comprese le piccole imprese a media capitalizzazione) e le PMI;
- entità del settore pubblico (territoriali o meno, escludendo tuttavia operazioni con entità che facciano sorgere rischio diretto per gli Stati membri) ed entità tipo del settore pubblico;
- enti misti, come partenariati pubblico-privato e società private con finalità pubblica;
- organizzazioni senza scopo di lucro.

Come osservato in precedenza, i beneficiari finali possono presentare domanda direttamente ai partner esecutivi (BEI o altri). Le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione, le imprese di microfinanza e le imprese sociali possono presentare domanda anche tramite gli intermediari finanziari dei partner esecutivi, selezionati mediante gli inviti a manifestare interesse dei partner esecutivi di InvestEU⁵².

⁵² I partner esecutivi di InvestEU ammissibili, oltre al gruppo BEI, figureranno sul sito web di InvestEU (https://investeu.europa.eu/what-investeu-programme/investeu-fund/how-get-financing_it), mentre gli intermediari locali sono reperibili nella pagina web relativa all'accesso ai finanziamenti (https://europa.eu/youreurope/business/finance-funding/getting-funding/access-finance/index_it.htm) che presenta già un elenco degli intermediari nell'ambito degli attuali programmi dell'UE e ne presenterà successivamente uno degli intermediari finanziari di InvestEU.

Tipi di progetti

Tutti i progetti garantiti da InvestEU rientrano in una delle quattro priorità politiche elencate nei «settori chiave». I progetti ammissibili che beneficiano del sostegno di InvestEU rientrano negli ambiti principali seguenti:

- sviluppo del settore energetico conformemente alle priorità dell'Unione dell'energia (ad esempio sicurezza energetica ed energia pulita) e agli impegni assunti nel quadro dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dell'accordo di Parigi⁵³;
- infrastrutture di trasporto, soluzioni di mobilità e tecnologie innovative sostenibili e sicure conformemente alle priorità dell'UE in materia di trasporti e agli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi;
- ambiente e risorse (ad esempio acqua, gestione dei rifiuti, ripristino degli ecosistemi e della biodiversità e decarbonizzazione della produzione di energia);
- agricoltura sostenibile, silvicoltura, pesca, acquacoltura e altri elementi della più ampia bioeconomia sostenibile;
- sviluppo di infrastrutture di connettività digitale mediante progetti che sostengono la diffusione di reti digitali ad altissima capacità che migliorano la connettività digitale e l'accesso alla rete, in particolare nelle aree rurali e nelle regioni periferiche;
- progetti di ricerca, sviluppo e innovazione;
- sviluppo, diffusione ed espansione di tecnologie e servizi digitali che contribuiscono agli obiettivi del programma Europa digitale;
- sostegno finanziario alle entità che contano un massimo di 499 dipendenti, con particolare attenzione per le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione;
- settori culturali e creativi, patrimonio culturale, mezzi di comunicazione, settore audiovisivo, giornalismo e stampa, in particolare attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie, l'uso delle tecnologie digitali e la gestione tecnologica dei diritti di proprietà intellettuale;
- sviluppo di infrastrutture turistiche sostenibili;
- recupero di siti industriali (compresi i siti contaminati) e loro ripristino a fini di un uso sostenibile;
- investimenti sociali, compresi quelli che sostengono l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- sviluppo dell'industria della difesa per contribuire all'autonomia strategica dell'UE;
- sviluppo del settore spaziale, in linea con gli obiettivi della strategia spaziale per l'Europa;
- sviluppo di progetti e imprese nel settore dell'economia blu e principi finanziari per un'economia blu sostenibile: imprenditoria e industria marittima, energia marina rinnovabile ed economia circolare.

⁵³ Per ulteriori informazioni, cfr. la pagina web della Commissione europea relativa all'accordo di Parigi (https://ec.europa.eu/clima/eu-action/international-action-climate-change/climate-negotiations/paris-agreement_it).

Criteria di ammissibilità

Per beneficiare dei finanziamenti di InvestEU, i potenziali progetti devono, in particolare:

- rimediare ai fallimenti del mercato o a situazioni di investimento subottimali per i destinatari finali ritenuti economicamente sostenibili;
- conseguire addizionalità evitando la sostituzione del potenziale sostegno e degli investimenti provenienti da altre fonti pubbliche o private;
- produrre un effetto moltiplicatore e, ove possibile, attirare investimenti privati;
- contribuire agli obiettivi strategici dell'UE e rientrare nell'ambito delle aree ammissibili di cui all'allegato II del regolamento InvestEU⁵⁴;
- essere conformi agli orientamenti sugli investimenti.

Le operazioni incompatibili con il conseguimento degli obiettivi climatici non dovrebbero essere ammissibili al sostegno previsto dal regolamento InvestEU.

⁵⁴ Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

Requisiti di visibilità

L'articolo 32 del regolamento InvestEU stabilisce i requisiti in termini di trasparenza e visibilità, che prevedono, tra l'altro, che i partner esecutivi e i partner consultivi rendano nota l'origine e garantiscano la visibilità dei finanziamenti dell'UE e informino i beneficiari finali dell'esistenza del sostegno offerto dal programma InvestEU.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Secondo le previsioni, gli interventi nell'ambito del programma InvestEU dovrebbero destinare agli obiettivi in materia di clima almeno il 30 % della dotazione finanziaria complessiva del programma InvestEU. Tuttavia per quanto riguarda l'ambito di intervento relativo alle infrastrutture sostenibili è stato proposto un obiettivo combinato climatico-ambientale del 60 %.

InvestEU apporterà un contributo diretto agli obiettivi ambientali dell'UE attraverso specifiche aree di ammissibilità legate all'ambiente e alle risorse. In particolare, nell'ambito di intervento relativo alle infrastrutture sostenibili, il fondo può fornire sostegno alle infrastrutture naturali e ambientali, quali l'economia circolare, la gestione delle acque e dei rifiuti. Le operazioni di finanziamento e di investimento nell'ambito del fondo InvestEU possono rientrare anche nelle aree dell'ambiente e delle risorse, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento e il ripristino degli ecosistemi e dei servizi in materia di natura e biodiversità da essi forniti mediante progetti di infrastrutture verdi e blu, come l'agricoltura sostenibile, la silvicoltura e la pesca. Nell'ambito dell'iniziativa sul capitale naturale e l'economia circolare, il fondo InvestEU contribuirà agli obiettivi ambientali dell'UE attraverso aree di ammissibilità specifiche in ambiti di intervento diversi. L'iniziativa dovrebbe mobilitare 10 miliardi di EUR nei prossimi 10 anni. Inoltre i prodotti di garanzia messi a punto dai partner esecutivi, in particolare il FEI nell'ambito dei prodotti di garanzia del portafoglio di sostenibilità⁵⁵ garantiscono l'accesso ai finanziamenti, tra l'altro, per i seguenti ambiti di intervento:

- transizione verso un'economia circolare;
- risorse idriche e prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- foreste e pratiche agricole sostenibili.

55 Per ulteriori informazioni in merito ai prodotti di garanzia, cfr. il sito web del FEI (https://www.eif.org/InvestEU/guarantee_products/index.htm).

Opportunità di integrazione ambientale

Il fondo InvestEU promuove l'integrazione ambientale attraverso l'integrazione della protezione dell'ambiente e della prevenzione e gestione dei rischi ambientali nella preparazione e nella realizzazione degli investimenti. Gli investimenti destinati agli obiettivi di ecosostenibilità saranno pertanto monitorati utilizzando metodologie comuni coerenti con quelle messe a punto nell'ambito di altri programmi dell'UE relativi alla gestione del clima, della biodiversità e dell'inquinamento atmosferico. Ciò consente di **valutare l'impatto individuale e combinato degli investimenti sulle principali componenti del capitale naturale, vale a dire l'aria, l'acqua, il suolo e la biodiversità**. A tal fine il fondo InvestEU comprende disposizioni che facilitano l'integrazione di considerazioni ambientali nella preparazione dei progetti o nel processo decisionale relativo al finanziamento degli investimenti.

- Il regolamento InvestEU contiene un elenco di determinati investimenti che non possono essere sostenuti, quali le discariche, il trattamento meccanico biologico o gli inceneritori (allegato V, sezione B).
- Tutte le operazioni di finanziamento e di investimento coperte dalla garanzia di bilancio di InvestEU saranno sottoposte a una procedura di approvazione che prevede le due fasi seguenti:
 1. verifiche della conformità da parte della Commissione europea: verifica del rispetto della legislazione e delle politiche dell'UE in materia di clima, ambiente e politica sociale;
 2. approvazione dell'uso della garanzia di bilancio dell'UE: il progetto è presentato al comitato per gli investimenti di InvestEU per l'approvazione definitiva.
- Tutte le operazioni di finanziamento e di investimento al di sopra di una determinata soglia devono essere sottoposte a una valutazione della verifica della sostenibilità, al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo e sfruttarne al massimo i benefici per le dimensioni climatica, ambientale e sociale. La valutazione della verifica è suddivisa in due fasi: una fase di esame e, se selezionata, una fase di analisi/verifica dettagliata.

Opzioni di assistenza tecnica

Il **polo di consulenza InvestEU**⁵⁶ collega i promotori e gli intermediari (non) finanziari con consulenti che aiutano i primi a ottenere finanziamenti per i loro progetti e a sviluppare la capacità di effettuare operazioni finanziarie e di investimento.

Il polo di consulenza InvestEU:

- sostiene l'individuazione, la preparazione, lo sviluppo, la strutturazione, le procedure di appalto e la realizzazione di progetti di investimento;
- rafforza la capacità dei promotori e degli intermediari finanziari di effettuare operazioni di finanziamento e di investimento;
- sostiene le attività di sensibilizzazione e preparazione per i settori di investimento che presentano un'evidente lacuna di mercato.

Si rimanda al [capitolo 3](#) per ulteriori informazioni in merito al polo di consulenza InvestEU.

Green ASSIST

Green ASSIST è un'iniziativa di consulenza istituita attraverso un contributo di LIFE ed è gestita dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) nell'ambito del polo di consulenza InvestEU. Le richieste del polo di consulenza presentate nel portale del polo di consulenza possono essere reindirizzate a «Green ASSIST». Il suo obiettivo è costituire una riserva di progetti di investimenti verdi che abbiano un impatto elevato in materia di ambiente. Tali progetti riguardano settori quali la biodiversità, l'acqua, le acque reflue, l'economia circolare, il riciclaggio e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, nonché l'inverdimento sostanziale di altri investimenti infrastrutturali (trasporti, energia, telecomunicazioni ecc.).

Si rimanda al [capitolo 3](#) per ulteriori informazioni in merito a Green ASSIST.

⁵⁶ Per ulteriori informazioni, cfr. la pagina web del polo di consulenza InvestEU (https://investeu.europa.eu/what-investeu-programme/investeu-advisory-hub_it).

Link e risorse utili

- Base giuridica: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj#d1e1028-30-1>;
- orientamenti sugli investimenti per InvestEU: https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_del/2021/1078/oj;
- come ottenere finanziamenti: https://europa.eu/investeu/investeu-fund/how-get-financing_en;
- portale InvestEU che riunisce potenziali investitori e promotori di progetti attraverso una banca dati intuitiva e facilmente accessibile: <https://ec.europa.eu/investeuportal/desktop/it/index.html>;
- domande e risposte in merito a InvestEU del 7 marzo 2022: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ganda_22_1549;
- sito web del fondo sulla BEI: <https://www.eib.org/en/products/mandates-partnerships/investeu/index.htm>;
- domande e risposte in merito a InvestEU del 9 marzo 2021: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ganda_21_1045.

Ottimizzazione della distribuzione dell'acqua del Portogallo settentrionale

Data di pubblicazione: settembre 2020.

Promotore-intermediario finanziario: Águas do Interior — Norte EIM SA (Portogallo).

Tipo di promotore: impresa.

Bilancio complessivo: 56 milioni di EUR.

Finanziamento della BEI: 28 milioni di EUR.

Il progetto prevede investimenti riguardanti la fornitura di acqua e le fognature per otto comuni del Portogallo settentrionale che devono essere realizzati da una nuova società intercomunale costituita a tal fine. Il progetto proposto contribuirà a soddisfare i requisiti delle principali direttive dell'UE in materia di acqua e acque reflue, in particolare la direttiva UE sul trattamento delle acque reflue urbane⁵⁷, la direttiva quadro dell'UE sulle acque e le normative nazionali. Il progetto avrà un impatto ambientale e sociale positivo in termini di sicurezza del rifornimento di acqua potabile, abbattimento dell'inquinamento, conservazione dei corpi idrici e riduzione delle perdite di acqua. In particolare, il progetto sostiene gli investimenti per l'ottimizzazione della distribuzione dell'acqua di Águas do Interior — Norte, una società che fornisce esclusivamente servizi di approvvigionamento idrico e di gestione dei rifiuti a otto comuni del Portogallo settentrionale.

Fonte: <https://www.eib.org/en/projects/pipelines/all/20200073>.

57 Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (GU L 135 del 30.5.1991, pag. 40).

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo <https://www.eib.org/en/products/mandates-partnerships/efsi/efsi-projects/index.htm>.

Si noti che il seguente progetto è stato finanziato dal Fondo europeo per gli investimenti strategici, precursore di InvestEU.

Fondo europeo agricolo di garanzia

Sostegno al reddito degli agricoltori e misure di mercato.

Settori principali	Volume del finanziamento
Regimi di sostegno al reddito degli agricoltori, misure di mercato, pagamenti per l'inverdimento.	291 miliardi di EUR.

Obiettivo/i e ambito d'applicazione

Il FEAGA contribuisce ai 10 obiettivi principali della nuova politica agricola comune (PAC):

1. sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'UE;
2. migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, anche prestando maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
3. migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
4. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio e promuovere l'energia sostenibile;
5. favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
6. contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
7. attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
8. promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere (inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura) l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
9. migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari, migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche;
10. ammodernare il settore condividendo le conoscenze e promuovendo l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiando la diffusione di tali aspetti da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Componenti

A partire dal 2023 l'attuazione della maggior parte delle misure nell'ambito della PAC avverrà attraverso 28 diversi **piani strategici della PAC**. Tali piani costituiranno strumenti di programmazione in cui gli Stati membri presenteranno gli interventi proposti per conseguire gli obiettivi specifici dell'UE.

Il FEAGA finanzia, nell'ambito dei piani strategici della PAC, i tipi di interventi seguenti:

1. pagamenti diretti, vale a dire:
 - pagamenti diretti disaccoppiati, che comprendono il sostegno di base al reddito per la sostenibilità, il sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità, il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e i regimi per il clima e l'ambiente;
 - pagamenti diretti accoppiati;
2. interventi settoriali, in particolare per i settori seguenti:
 - prodotti ortofrutticoli;
 - prodotti dell'apicoltura;
 - vino;
 - luppoli;
 - olio di oliva e olive da tavola;
 - altri settori (dal 2024).

Alcuni regimi finanziati dal FEAGA continueranno ad essere attuati al di fuori dei piani strategici della PAC (ad esempio misure di ammasso pubblico e privato, misure di carattere eccezionale, il programma dell'UE destinato alle scuole, misure di informazione e promozione e sostegno alle regioni ultraperiferiche e alle isole minori del Mar Egeo (ad esempio attraverso il programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità (POSEI).

Tutti i pagamenti sono soggetti al rispetto delle norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e benessere degli animali.

Tipo di gestione

Il FEAGA è uno dei due fondi della PAC ed è generalmente denominato pilastro I. Il FEAGA è un fondo principalmente soggetto a un sistema di gestione concorrente, segnatamente tra la Commissione europea e le autorità nazionali di ciascuno Stato membro dell'UE. Le autorità degli Stati membri incaricate della gestione del FEAGA forniscono sostegno diretto al reddito agli agricoltori e sostengono le misure di mercato. Gli Stati membri sono responsabili dell'esecuzione e del controllo primario dei pagamenti agli agricoltori. A tal fine gli Stati membri hanno istituito, tra le altre misure, un sistema integrato di gestione e di controllo, vale a dire una rete di banche dati interconnesse utilizzate per ricevere e trattare le domande di pagamenti diretti da parte degli agricoltori e i relativi dati.

Tipo di finanziamento

I pagamenti diretti sono erogati agli agricoltori.

Beneficiari interessati

Gli agricoltori possono chiedere pagamenti diretti ogni anno, dichiarando ogni parcella della propria azienda agricola e, se del caso, gli animali oggetto di una domanda di aiuto.

Tipi di progetti

Il FEAGA non finanzia progetti.

Criteri di ammissibilità

Per beneficiare dei finanziamenti, i richiedenti devono soddisfare ogni anno le condizioni seguenti:

- requisiti minimi: i pagamenti diretti non sono concessi se l'importo totale dovuto e/o la superficie di terreno ammissibile al pagamento sono troppo esigui (la soglia esatta varia da paese a paese);
- agricoltori in attività: solo gli agricoltori con un'azienda situata nell'UE che esercitano attività agricole possono ricevere pagamenti diretti;
- uso di terreni agricoli per attività agricole: solo i terreni adatti alla produzione agricola sono considerati superfici agricole (ossia seminativo, colture permanenti e prato permanente).

Requisiti di visibilità

Per il sostegno finanziato dal FEAGA, ove opportuno, gli Stati membri affinché l'AG utilizzi gli strumenti e le strutture di visibilità e comunicazione utilizzati dal FEASR.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

A partire dal 2023 i regimi ecologici forniranno maggiori incentivi per pratiche agricole rispettose del clima e dell'ambiente. Si tratta di strumenti intesi a ricompensare gli agricoltori che scelgono di compiere un passo avanti in termini di tutela dell'ambiente e di azione per il clima.

Opportunità di integrazione ambientale

Esiste un legame tra i pagamenti della PAC agli agricoltori e il rispetto di altre norme dell'UE riguardanti, tra l'altro, la sicurezza alimentare, la salute degli animali, il clima, l'ambiente e la protezione delle risorse idriche. Per ricevere l'intero importo dei pagamenti diretti di cui gli agricoltori possono beneficiare è necessario rispettare tutte queste altre norme. Questo legame è definito condizionalità. Tra le norme che gli agricoltori sono tenuti a rispettare figurano:

- i criteri di gestione obbligatori, che si applicano a tutti gli agricoltori, indipendentemente dal fatto che ricevano o no un sostegno nell'ambito della PAC;
- norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, che si applicano solo agli agricoltori che ricevono sostegno nell'ambito della PAC e possono riguardare la protezione e la qualità del suolo, la biodiversità o il paesaggio.

Opzioni di assistenza tecnica

Ciascuno Stato membro fornisce servizi di consulenza aziendale incentrati sulla gestione dei terreni e delle aziende agricole per tutti i beneficiari della PAC nell'ambito dello scambio di conoscenze e degli interventi di informazione. I servizi di consulenza aziendale dovrebbero offrire una consulenza imparziale e riguardare tutte le dimensioni della sostenibilità (aspetti economici, ambientali e sociali) pertinenti per tutti i tipi di intervento della PAC.

Anche le AG nazionali sostengono gli agricoltori (ad esempio fornendo calcolatori dei pagamenti online e manuali di accompagnamento).

Link e risorse utili

- Base giuridica: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R2116>;
- informazioni sul sostegno al reddito: https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/income-support_it;
- regimi ecologici: https://agriculture.ec.europa.eu/news/commission-publishes-list-potential-eco-schemes-2021-01-14_it.

Esempi di progetti

Il FEAGA non finanzia progetti.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Uno strumento di finanziamento della PAC a sostegno delle strategie e dei progetti di sviluppo rurale.

Settori principali	Componenti
Sviluppo sostenibile dell'agricoltura, alimentazione e sviluppo socioeconomico delle zone rurali.	Tutti gli interventi di sviluppo rurale sono integrati nei piani strategici nazionali della PAC. Ciascun piano nazionale si basa sui nove obiettivi sociali, ambientali ed economici fondamentali per l'agricoltura, la silvicoltura e le zone rurali dell'UE. I piani strategici della PAC pubblicati, che non sono ancora stati approvati dalla Commissione (a maggio 2022), sono disponibili online ⁵⁸ .
Volume del finanziamento	
87 miliardi di EUR (+ 8 miliardi di EUR a titolo di NextGenerationEU).	<hr/> ⁵⁸ Cfr. la pagina web della Commissione europea relativa ai piani strategici della PAC (https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/cap-strategic-plans_it).

Obiettivo/i e ambito d'applicazione

Il FEASR contribuisce agli obiettivi del Green Deal europeo garantendo un futuro sostenibile agli agricoltori europei e ad altri beneficiari delle zone rurali e consentendo ai paesi dell'UE una maggiore flessibilità per adattare gli interventi alle condizioni locali.

La politica è incentrata sui 10 obiettivi della PAC che sono connessi agli obiettivi comuni dell'UE in materia di sostenibilità sociale, ambientale ed economica nel settore agricolo e nelle zone rurali:

1. sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'UE;
2. migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, anche prestando maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
3. migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
4. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio e promuovere l'energia sostenibile;
5. favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
6. contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
7. attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
8. promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere (inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura) l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
9. migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari, migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche;
10. ammodernare il settore condividendo le conoscenze e promuovendo l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiando la diffusione di tali aspetti da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Tipo di gestione

Il FEASR è un fondo in regime di gestione concorrente tra la Commissione europea e le autorità nazionali e regionali di ciascuno Stato membro dell'UE. Ciascuno Stato membro ha elaborato un piano strategico nazionale della PAC che definisce le modalità di impiego del sostegno del FEASR e del FEAGA a livello nazionale (e regionale). Le autorità degli Stati membri incaricate della gestione del FEASR scelgono i progetti da sostenere (mediante sovvenzioni e/o strumenti finanziari, ad esempio prestiti, capitale proprio o garanzie). Il FEASR opera secondo il principio del cofinanziamento (ossia quando un progetto beneficia di finanziamenti, anche le autorità degli Stati membri devono erogare un contributo a titolo del proprio bilancio). I tassi di cofinanziamento variano da una regione all'altra e possono anche variare a seconda del tipo di intervento.

<p style="text-align: center;">Tipo di finanziamento</p> <p>Gli Stati membri possono adoperare i contributi del FEASR per fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni e strumenti finanziari o una combinazione di tali modalità. Tra gli strumenti finanziari possono figurare prestiti, garanzie, capitale proprio o quasi-capitale. Le AG possono inoltre adattare i prodotti finanziari in funzione delle rispettive esigenze e capacità o strutturare lo strumento finanziario in base ai termini e alle condizioni previsti dalla Commissione europea per gli strumenti «pronti all'uso».</p>	<p style="text-align: center;">Beneficiari interessati</p> <p>La natura dei beneficiari è diversificata e spazia dagli agricoltori e dai proprietari di foreste alle autorità pubbliche, alle parti economiche e sociali, ai gruppi di azione locale e agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile. I beneficiari possono essere un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.</p>
<p style="text-align: center;">Tipi di progetti</p> <p>Gli Stati membri possono pianificare diversi tipi di interventi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione; • i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici; • gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori; • gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione; • l'insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali; • gli strumenti per la gestione del rischio; • la collaborazione; • lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione. 	<p style="text-align: center;">Criteri di ammissibilità</p> <p>Analogamente all'altro fondo della PAC (il FEAGA) le autorità nazionali devono stabilire le condizioni di ammissibilità per tutti gli interventi previsti nel piano della PAC. Ad esempio i pagamenti per gli impegni agro-climatico-ambientali sono previsti solo per quelli che vanno al di là dei pertinenti criteri di gestione obbligatori e norme per il mantenimento delle terre in buone condizioni agronomiche e ambientali.</p>
<p style="text-align: center;">Requisiti di visibilità</p> <p>I beneficiari di interventi finanziati dal FEASR, diversi dagli interventi connessi alle superfici e agli animali, devono rendere noto il sostegno finanziario ricevuto, compreso l'uso appropriato del logo dell'UE. Ad esempio il logo deve figurare in maniera prominente in tutti i materiali di comunicazione, come prodotti stampati o digitali, siti web e applicazioni mobili, relativi all'attuazione di un'operazione e destinati al pubblico o ai partecipanti. Il testo seguente deve essere scritto per esteso e posizionato accanto al logo: «Finanziato dall'Unione europea» o «Cofinanziato dall'Unione europea».</p> <p>Le AG forniscono generalmente un kit di comunicazione che specifica tutti gli obblighi in materia di pubblicità.</p>	
<p style="text-align: center;">Opportunità di mirare direttamente all'ambiente</p> <p>Tra gli obiettivi della PAC, tre su 10 sono destinati al miglioramento della situazione ambientale attraverso la mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, la gestione sostenibile delle risorse e l'inversione del processo di perdita della biodiversità. Molti interventi, come il sostegno alla produzione biologica, gli impegni agro-climatico-ambientali (relativi, ad esempio, alla conservazione del suolo o alla gestione dei nutrienti), i servizi di consulenza sulla mitigazione dei cambiamenti climatici/sull'adattamento ai cambiamenti climatici e gli investimenti verdi (ad esempio per il ripristino delle zone umide e delle torbiere) hanno un impatto positivo diretto sull'ambiente e sostengono gli obiettivi del Green Deal dell'UE.</p> <p>Anche le zone umide e le torbiere saranno protette. Inoltre, a partire dal 2023, almeno il 35 % dei fondi FEASR sarà destinato a misure a sostegno del clima, della biodiversità, dell'ambiente e del benessere degli animali.</p>	
<p style="text-align: center;">Opportunità di integrazione ambientale</p> <p>Interventi quali gli investimenti nella ricerca possono avere benefici indiretti grazie allo sviluppo di tecniche e strumenti agricoli più efficienti.</p> <p>A partire dal 2023 almeno il 35 % dei fondi sarà destinato a misure a sostegno del clima, della biodiversità, dell'ambiente e del benessere degli animali.</p>	

Opzioni di assistenza tecnica

Le reti nazionali della PAC finanziate nell'ambito dell'assistenza tecnica sostengono tutte le parti interessate nella realizzazione degli obiettivi definiti nei piani strategici della PAC. Più precisamente, le reti consentono e facilitano lo scambio e l'apprendimento tra tutti i partner coinvolti nell'attuazione della PAC: le autorità pubbliche, le parti economiche e sociali e gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile⁵⁹.

⁵⁹ I contatti di rete (per ciascuno Stato membro dell'UE) e le risorse sono disponibili sul sito web della Rete europea per lo sviluppo rurale (https://enrd.ec.europa.eu/networking/nm-profiles_it).

Link e risorse utili

- Pagina web della Commissione europea relativa alla nuova PAC: https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/new-cap-2023-27_it;
- regolamento sulla PAC per il periodo 2023-2027: https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/cap-overview/new-cap-2023-27_it#legalbases;
- panoramica delle caratteristiche del programma: https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/financing-cap/cap-funds_en;
- link ai piani strategici nazionali: https://agriculture.ec.europa.eu/cap-my-country/cap-strategic-plans_it;
- strumenti finanziari del FEASR: <https://www.fi-compass.eu/funds/eafrd>.

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti è disponibile all'indirizzo https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice_it.

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura

Il fondo per la politica marittima e della pesca dell'UE.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
Pesca a basso impatto e a basse emissioni di carbonio, biodiversità ed ecosistemi acquatici, conoscenze oceanografiche, prodotti ittici sani e di qualità, attrattiva socioeconomica dei settori della pesca e dell'acquacoltura, ricambio generazionale del settore della pesca, in particolare della piccola pesca costiera, acquacoltura sostenibile e competitiva, miglioramento delle competenze e delle condizioni di lavoro nella pesca e nell'acquacoltura, vitalità sociale ed economica delle comunità costiere, innovazione nell'economia blu sostenibile, uno spazio marittimo sicuro, cooperazione internazionale per la governance degli oceani e mari sani, sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.	Il FEAMPA sostiene la politica comune della pesca dell'UE, la politica marittima dell'UE e l'agenda dell'UE per la governance internazionale degli oceani. I progetti finanziati dal FEAMPA dovrebbero garantire che le risorse acquatiche e marittime siano utilizzate in modo sostenibile, aumentare la sicurezza alimentare dell'UE e contribuire alla crescita dell'economia blu e a mari e oceani sani, sicuri, puliti e sostenibili , rafforzando la governance internazionale degli oceani.

Componenti

Le principali azioni sostenute dal FEAMPA possono essere raggruppate nei quattro settori seguenti:

- pesca e acquacoltura:
 - le attività di pesca sostenibili, a basso impatto e a basse emissioni di carbonio;
 - la gestione sostenibile delle attività di pesca e delle flotte pescherecce;
 - lo sviluppo di un'acquacoltura sostenibile e competitiva che contribuisca alla sicurezza alimentare;
 - la protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini, compresa la promozione di mari puliti e sani;
 - l'approvvigionamento di prodotti ittici sani e di elevata qualità per i consumatori europei;
- aspetti socioeconomici:
 - l'attrattiva socioeconomica e il rinnovamento generazionale del settore della pesca, in particolare per quanto riguarda la piccola pesca costiera;
 - il miglioramento delle competenze e delle condizioni di lavoro nella pesca e nell'acquacoltura;
 - la vitalità sociale ed economica delle comunità costiere;
- ricerca e innovazione:
 - l'innovazione nell'economia blu sostenibile;
 - la raccolta di dati scientifici;
- cooperazione internazionale:
 - la sicurezza marittima che contribuisce a rendere sicuro lo spazio marittimo;
 - la cooperazione internazionale per oceani sicuri, protetti e gestiti in modo sostenibile.

Volume del finanziamento

6,108 miliardi di EUR.

Tipo di gestione

Nell'ambito del FEAMPA si applicano sia la gestione concorrente che la gestione diretta. **5,311 miliardi di EUR** sono destinati alla **gestione concorrente** attraverso programmi nazionali e **797 milioni di EUR** sono destinati alla **gestione diretta**. Si applica il regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027⁶⁰. In regime di gestione concorrente il tasso massimo standard di aiuto pubblico è compreso tra il 40 % e il 100 %, in base al tipo di operazione e/o di beneficiario.

La maggior parte delle **azioni** del FEAMPA **in regime di gestione diretta delegate alla CINEA** sono attuate mediante appalti (acquisto di servizi) o sovvenzioni (contributi ad azioni specifiche). La CINEA pubblica e gestisce inviti a presentare proposte e bandi di gara aperti, nonché sovvenzioni ad hoc e richieste di servizi nell'ambito di contratti quadro per studi, meccanismi di assistenza, progetti innovativi e di cooperazione, condivisione delle migliori pratiche, campagne di sensibilizzazione ecc.

⁶⁰ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

Tipo di finanziamento

Il sostegno può avvenire attraverso sovvenzioni (rimborso delle spese ammissibili od opzioni semplificate in materia di costi), contratti di appalto, prestiti, garanzie e indennizzi.

Beneficiari interessati

Tra i beneficiari possono figurare operatori dei settori della pesca e dell'acquacoltura, istituti di ricerca, autorità pubbliche, ONG, organizzazioni internazionali e organizzazioni della società civile.

Tipi di progetti

Il FEAMPA sostiene **progetti innovativi** che garantiscono la sostenibilità delle risorse acquatiche e marine, migliorano l'attrattiva socioeconomica del settore della pesca, promuovono lo sviluppo dell'economia blu sostenibile, rafforzano la cooperazione internazionale in materia di governance degli oceani e forniscono consulenza scientifica e raccolta di dati. Il FEAMPA sostiene inoltre i contributi volontari alle organizzazioni internazionali e l'assistenza tecnica.

Criteri di ammissibilità

Nell'ambito della gestione concorrente le norme di ammissibilità sono definite dagli Stati membri, fatto salvo il rispetto di un numero limitato di condizioni stabilite a livello dell'UE. Spetta a ciascuno Stato membro dotare il proprio programma nazionale FEAMPA dei mezzi più appropriati per conseguire gli obiettivi. Prima di presentare domanda, si consiglia ai promotori di progetti di verificare l'ammissibilità dei loro progetti presso l'AG nazionale, di confermare che i loro progetti soddisfino i criteri di selezione e che non rientrino in alcun criterio di inammissibilità. L'elenco delle autorità nazionali è disponibile nella pagina web della Commissione europea relativa al FEAMPA⁶¹.

In regime di gestione diretta le condizioni generali di ammissibilità sono indicate nel regolamento FEAMPA⁶²:

- i soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese terzo elencati nel programma, alle condizioni specificate nell'atto giuridico che istituisce il fondo (ossia l'articolo 61, paragrafi 3 e 4);
- tutti i soggetti giuridici costituiti a norma del diritto dell'UE o tutte le organizzazioni internazionali.

Le condizioni di ammissibilità specifiche relative, ad esempio, alla partecipazione di paesi terzi, alla composizione dei consorzi e ai tipi di soggetti giuridici interessati sono stabilite nel programma del FEAMPA e, più in dettaglio, nella documentazione pubblicata in relazione agli inviti a presentare proposte o ai bandi di gara. Nel caso degli inviti a presentare proposte, la pagina del documento di riferimento del FEAMPA del portale delle opportunità di finanziamento e delle gare di appalto dell'UE⁶³ contiene le informazioni più pertinenti. Per i bandi di gara, le informazioni pertinenti sono disponibili sul sito web eTendering⁶⁴ selezionando la CINEA quale amministrazione aggiudicatrice.

61 Cfr. la sezione «How to apply» («Come presentare domanda») nella seguente pagina web per l'elenco delle autorità nazionali (https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/funding/emfaf_it#how-to-apply).

62 Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 (GU L 247 del 13.7.2021, pag. 1).

63 <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/reference-documents>

64 <https://etendering.ted.europa.eu/general/page.html?name=home&locale=it>

Requisiti di visibilità

- Pacchetto di strumenti di comunicazione della CINEA: https://cinea.ec.europa.eu/communication-toolkit_it;
- modalità di comunicazione di un progetto: <https://www.youtube.com/watch?v=8yaHXFddT-O&list=PLrp3luGqStFAjpbU4i7Y5-vlFLKGnoQV&index=30>.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Il FEAMPA contribuisce in modo determinante al conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e biodiversità. Il FEAMPA contribuisce direttamente agli obiettivi ambientali, tra l'altro finanziando progetti che favoriscono:

- **la protezione e la conservazione delle risorse marine e della biodiversità** (ad esempio tramite la creazione e la gestione di zone marine protette, l'attuazione delle misure di protezione spaziale stabilite dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino e la protezione delle specie in linea con la direttiva Habitat);
- la transizione verso **attività di pesca sostenibili e a basse emissioni di carbonio** e l'uso sostenibile globale delle risorse marine (ad esempio tramite la raccolta di dati scientifici a sostegno di una gestione sostenibile della pesca, l'eliminazione delle catture indesiderate, la protezione delle specie sensibili e il miglioramento dell'efficienza energetica dei pescherecci);
- il sostegno all'**economia circolare** (ad esempio tramite la raccolta e il riciclaggio degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti dispersi nell'ambiente marino, e incrementando il valore dei rifiuti provenienti dalle attività di pesca e acquacoltura).

Opportunità di integrazione ambientale

I progetti finanziati attraverso il FEAMPA dovrebbero contribuire alla protezione e al ripristino della **biodiversità marina** mediante attività di pesca e acquacoltura sostenibili, riducendo le catture indesiderate, proteggendo le specie sensibili, attuando gli obblighi di sbarco e sostenendo l'agenda dell'UE per la governance internazionale degli oceani. Inoltre, al fine di prevenire potenziali danni all'ambiente marino e alla sostenibilità della pesca, il regolamento FEAMPA (articoli 12 e 13) stabilisce un elenco di operazioni non ammissibili al sostegno. Alcuni investimenti e regimi di indennizzo alla flotta peschereccia sono inoltre subordinati a condizioni specifiche per garantirne la coerenza con gli obiettivi di conservazione della politica comune della pesca.

Opzioni di assistenza tecnica

- La piattaforma BlueInvest, gestita dalla CINEA per conto della direzione generale degli Affari marittimi e della pesca, offre assistenza tecnica e accesso ai finanziamenti alle PMI e alle start-up innovative nell'economia blu sostenibile: <https://webgate.ec.europa.eu/maritimeforum/en/frontpage/1451>;
- elenco delle autorità competenti in regime di gestione concorrente: https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/funding/emfaf_it#how-to-apply.

Link e risorse utili

- Prima di iniziare, scopri le procedure di appalto e le opportunità di collaborazione con la Commissione europea: https://ec.europa.eu/info/funding-tenders_it;
- in regime di gestione diretta, la CINEA attua (per conto della direzione generale degli Affari marittimi e della pesca) parte del programma FEAMPA mediante contratti o sovvenzioni; consultare il sito web della CINEA: https://cinea.ec.europa.eu/programmes/european-maritime-fisheries-and-aquaculture-fund_it;
- domande frequenti in merito al FEAMPA: https://ec.europa.eu/oceans-and-fisheries/system/files/2021-07/emfaf-faq_it.pdf;
- la pagina del FEAMPA sul portale delle opportunità di finanziamento e delle gare di appalto dell'UE: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/emfaf>;
- la base giuridica del fondo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R1139>;
- la pagina web della Commissione europea relativa al FEAMPA: https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/funding/emfaf_it.

FISH4FISH: rifiuti chitinolitici biodegradabili nel materiale da imballaggio attivo e sostenibile

Durata: novembre 2019 - ottobre 2022.

Coordinatore del beneficiario: Università degli Studi di Siena (Italia).

Bilancio complessivo: 993 236 EUR.

Contributo dell'UE: 794 588 EUR (gestione diretta del FEAMPA).

L'industria ittica ha estremamente bisogno di migliorare la commerciabilità e di prolungare la durata di conservazione del pesce fresco, ridotta dal deterioramento microbico. Allo stesso tempo, le dimensioni di questo settore sono talmente grandi da produrre enormi quantità di contenitori di plastica e oltre 10 000 tonnellate/anno di **rifiuti alimentari** di molluschi. Gli imballaggi svolgono un ruolo cruciale nella catena di approvvigionamento ittico e possono contribuire a risolvere la questione degli sprechi alimentari. L'obiettivo del progetto è produrre **materiale da imballaggio sostenibile** attivo e innovativo a base di derivati chitinolitici, sfruttando i **rifiuti di biomassa marina**. Tali imballaggi sono in grado di contrastare il deterioramento microbico, migliorando la durata di conservazione del pesce e, dopo l'utilizzo, possono essere impiegati dai consumatori come fertilizzanti e conservanti microbici per le piante. L'obiettivo ambizioso del progetto è ottenere un materiale attivo a basso costo da sfruttare per l'applicazione industriale del confezionamento del pesce. In questo modo le **risorse rinnovabili sono sfruttate in modo sostenibile**, promuovendo biotecnologie rispettose e vantaggiose per l'ambiente e creando materiali ad alte prestazioni per un'ampia gamma di applicazioni. Le imprese di pesca e di distribuzione che utilizzano tali imballaggi innovativi potranno acquisire posizioni di mercato competitive ed evitare l'uso della plastica.

Fonte: https://cinea.ec.europa.eu/featured-projects/fish4fish_it.

Sito web del progetto: <http://fish4fish.dbcf.unisi.it/>.

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo https://cinea.ec.europa.eu/featured-projects_it.

L'hub di dati del FEAMPA è disponibile all'indirizzo <https://emff.easme-web.eu/>.

Altre opportunità di finanziamento

Oltre al bilancio del QFP, l'UE offre altre opportunità di finanziamento di progetti relativi all'ambiente e all'integrazione ambientale. Una di queste fonti di finanziamento è il sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE (ETS)⁶⁵. L'EU ETS è stato il primo grande mercato mondiale del carbonio e rimane il principale. È stato varato nel 2005 per aiutare gli Stati membri dell'UE a conseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto e rappresenta un pilastro fondamentale della politica energetica dell'UE. Opera in tutti i paesi dell'UE più Islanda, Liechtenstein e Norvegia (Stati dell'Associazione europea di libero scambio dello Spazio economico europeo (SEE). Limita le emissioni di circa 11 000 impianti del settore energetico e dell'industria manifatturiera, nonché delle compagnie aeree che operano tra questi paesi, e riguarda circa il 40 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE.

Il sistema ETS UE si basa sul principio di «limitazione e scambio»⁶⁶. All'interno del singolo tetto massimo applicabile, gli impianti acquistano o ricevono gratuitamente quote di emissioni⁶⁷ che possono scambiare tra loro sul mercato secondario. Ogni anno un impianto deve restituire un numero di quote sufficiente a coprire pienamente le proprie emissioni, a meno di subire pesanti sanzioni. Se un impianto riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote di riserva per coprire il fabbisogno futuro oppure venderle a un altro impianto che non dispone di quote.

Il tetto massimo a livello di UE per il 2021 relativo agli impianti fissi è stabilito a 1 571 583 007 quote. Una parte delle quote è messa all'asta per finanziare il Fondo per l'innovazione e il Fondo per la modernizzazione. Inoltre il 3 % del tetto massimo totale, inizialmente destinato alla vendita all'asta, è accantonato come cuscinetto di assegnazione gratuita per evitare o ridurre la correzione transettoriale. Se non utilizzato, in tutto o in parte, il cuscinetto rimanente è ripartito come segue: un massimo di 50 milioni di quote da aggiungere al Fondo per l'innovazione e un massimo dello 0,5 % del tetto massimo totale da aggiungere al Fondo per la modernizzazione; l'importo rimanente è messo all'asta.

65 La direttiva ETS è attualmente in fase di revisione. Le informazioni fornite si basano sulla direttiva ETS in vigore al momento della stesura del presente documento, vale a dire la direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, e la decisione (UE) 2015/1814 (GU L 76 del 19.3.2018, pag. 3) (cfr. anche la pagina web della Commissione europea relativa alla revisione della direttiva ETS (https://ec.europa.eu/clima/eu-action/eu-emissions-trading-system-eu-ets/revision-phase-4-2021-2030_it)).

66 Viene stabilito un tetto massimo alla quota totale di determinati gas a effetto serra che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema. Il tetto è ridotto gradualmente in modo che le emissioni totali diminuiscano.

67 Conformemente alle norme della direttiva ETS per la fase 4 dell'EU ETS, a partire dal 2021 circa il 57 % del tetto massimo a livello di UE è messo all'asta e il resto è fornito gratuitamente.

Fondo per l'innovazione

Programmi di finanziamento per la dimostrazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio.

Settori principali

Il Fondo per l'innovazione eroga annualmente sovvenzioni per progetti volti a investire nella diffusione di tecnologie di nuova generazione per la transizione dell'UE verso la neutralità climatica. È aperto alle proposte di progetti presentate da singole imprese e consorzi, comprese le PMI e le imprese a media capitalizzazione in tutti gli Stati membri del SEE. Il Fondo per l'innovazione sostiene progetti su larga scala (spesa in conto capitale superiore a 7,5 milioni di EUR) e progetti su piccola scala (spesa in conto capitale inferiore a 7,5 milioni di EUR).

Tipo di finanziamento

Il Fondo per l'innovazione sostiene i progetti principalmente mediante **sovvenzioni** sulla base di inviti a presentare progetti su larga scala (spesa in conto capitale superiore a 7,5 milioni di EUR) e su piccola scala (spesa in conto capitale inferiore a 7,5 milioni di EUR). Copre fino a un massimo del 60 % dei pertinenti costi aggiuntivi in conto capitale e operativi dei progetti su larga scala e fino a un massimo del 60 % dei costi in conto capitale dei progetti su piccola scala. Le sovvenzioni sono erogate in modo flessibile sulla base delle esigenze di finanziamento dei progetti, tenendo conto dei traguardi raggiunti durante lo svolgimento degli stessi. Fino a un massimo del 40 % delle sovvenzioni può essere concesso sulla base di traguardi predefiniti prima che l'intero progetto sia pienamente operativo.

Il Fondo per l'innovazione sostiene inoltre progetti che contribuiscono alle operazioni di finanziamento misto nell'ambito di InvestEU, ad esempio il programma catalizzatore di Breakthrough Energy⁶⁸ che sostiene progetti emergenti nel campo delle tecnologie climatiche ubicati nell'UE, in Islanda e in Norvegia. Attraverso la richiesta di proposte, il programma catalizzatore mobilerà investimenti per accelerare lo sviluppo di tecnologie climatiche critiche necessarie per conseguire l'azzeramento delle emissioni nette.

I progetti sostenuti dal Fondo per l'innovazione possono inoltre combinare fonti di finanziamento, compresi altri fondi, alcuni dei quali sono illustrati nella presente guida (ad esempio InvestEU, Orizzonte Europa, MCE e FC), programmi nazionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione per le tecnologie a basse emissioni di carbonio e capitale privato.

68 Per ulteriori informazioni, cfr. la pagina web di Breakthrough Energy relativa a questo programma (<https://www.breakthroughenergy.org/articles/announcing-catalyst-eu-rfp>).

Obiettivo/i e ambito d'applicazione

Il Fondo per l'innovazione è uno strumento di finanziamento fondamentale per realizzare gli impegni assunti dall'UE in tutti i settori dell'economia nel quadro dell'accordo di Parigi e il suo obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, come riconosciuto nel piano di investimenti del Green Deal europeo⁶⁹. L'obiettivo generale di ciascun progetto finanziato è **contribuire alla riduzione dei gas a effetto serra**, decarbonizzare l'Europa e sostenerne la transizione verso la neutralità climatica. A tal fine, il Fondo per l'innovazione mira a:

- creare i giusti incentivi finanziari per **nuovi investimenti** nelle tecnologie di nuova generazione in fini della transizione dell'UE verso la neutralità climatica;
- **stimolare la crescita e la competitività** consentendo alle imprese con un vantaggio «pionieristico» di diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie pulite innovative;
- **sostenere** lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di **tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio** in tutti gli Stati membri.

69 Ulteriori informazioni in merito al piano di investimenti figurano nel comunicato stampa della Commissione europea al riguardo (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_17).

Componenti

Il Fondo per l'innovazione si concentra su **tecnologie altamente innovative** e su **grandi progetti faro** con un valore aggiunto europeo che, se utilizzati e messi in atto, possono apportare riduzioni delle emissioni significative. Eroga sovvenzioni a una serie di progetti, in tutti gli Stati membri dell'UE, in Islanda e in Norvegia, nei seguenti settori ammissibili:

- **industrie ad alta intensità energetica** (acciaio, cemento, vetro, prodotti chimici, carta ecc.), compresi i prodotti che sostituiscono quelli ad alta intensità di carbonio;
- produzione di **energie rinnovabili**;
- **stoccaggio dell'energia**;
- **cattura e utilizzo del carbonio**;
- costruzione e gestione della **cattura e dello stoccaggio del carbonio**.

I progetti proposti devono essere sufficientemente maturi in termini di pianificazione, modello aziendale e struttura finanziaria e giuridica. Il fondo sostiene inoltre progetti trasversali relativi a soluzioni innovative a basse emissioni di carbonio che apportano riduzioni delle emissioni in molteplici settori.

Il Fondo per l'innovazione è finanziato dalle entrate dell'EU ETS, il più grande sistema mondiale di fissazione del prezzo del carbonio, e dai proventi della vendita all'asta di 450 milioni di quote nel periodo 2020-2030. Per il periodo 2020-2030 il fondo potrebbe ammontare a circa 38 miliardi di EUR, a seconda del prezzo del carbonio (ipotizzando un prezzo pari a 75 EUR/totale di biossido di carbonio). L'EU ETS offre inoltre il principale incentivo a lungo termine per la diffusione di tecnologie di riduzione delle emissioni.

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Non applicabile.

Opportunità di integrazione ambientale

Il Fondo per l'innovazione è uno strumento di finanziamento fondamentale per onorare gli impegni assunti dall'UE in tutti i settori dell'economia nel quadro dell'accordo di Parigi e per sostenere la visione strategica della Commissione europea di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050⁷⁰, come riconosciuto nel piano di investimenti del Green Deal europeo.

Oltre alle componenti principali summenzionate, il fondo sostiene anche **progetti trasversali** relativi a soluzioni innovative a basse emissioni di carbonio che apportano riduzioni delle emissioni in molteplici settori (ad esempio attraverso la simbiosi industriale), tra cui alcuni di quelli legati all'ambiente, come la transizione verso un'economia circolare e la prevenzione, la riduzione dell'inquinamento e la protezione dallo stesso. È aperto anche a **progetti su piccola scala**

per i quali i costi in conto capitale totali sono inferiori a 7,5 milioni di EUR. Nel complesso il Fondo per l'innovazione contribuisce alla ripresa verde dell'economia dell'UE, aiutando le imprese a investire nell'energia pulita e in soluzioni industriali pulite al fine di stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro a livello locale e conferire un vantaggio competitivo all'industria dell'UE.

Inoltre l'integrazione ambientale può essere promossa con l'adozione delle misure illustrate nel [capitolo 2](#), ad esempio attraverso il principio di precauzione o il principio DNSH oppure garantendo il rispetto della legislazione ambientale, anche in materia di VIA.

⁷⁰ Per ulteriori informazioni, cfr. la pagina web della Commissione europea relativa alla strategia a lungo termine per il 2050 (https://ec.europa.eu/clima/eu-action/climate-strategies-targets/2050-long-term-strategy_it).

Link e risorse utili

- Informazioni in merito al Fondo per l'innovazione: https://climate.ec.europa.eu/eu-action/funding-climate-action/innovation-fund_it;
- portafoglio dei progetti: <https://webgate.ec.europa.eu/dashboard/sense/app/e32ef3f5-0e0e-4be3-8f14-8e2fb5a20aa7/sheet/bac47ac8-b5c7-4cd1-87ad-9f8d6d238eae/state/analysis>;
- eventi e webinar: https://climate.ec.europa.eu/eu-action/funding-climate-action/innovation-fund/events-and-webinars_it;
- base giuridica: https://climate.ec.europa.eu/eu-action/funding-climate-action/innovation-fund/legal-framework_it;
- EU ETS: https://ec.europa.eu/clima/eu-action/eu-emissions-trading-system-eu-ets_it.

Fondo per la modernizzazione

Sostegno alla modernizzazione dei sistemi energetici e all'efficienza energetica nei 10 Stati membri dell'UE a basso reddito.

Settori principali	Obiettivo/i e ambito d'applicazione
<p>Il Fondo per la modernizzazione offre una serie di opportunità di finanziamento (sovvenzioni, premi, strumenti di garanzia, prestiti e conferimenti di capitale) finalizzate a sostenere i 10 Stati membri dell'UE a basso reddito nella loro transizione verso la neutralità climatica. Gli Stati membri ammissibili selezionano i tipi di investimenti che desiderano sostenere con la propria quota del Fondo per la modernizzazione. È finanziato con i proventi della vendita all'asta del 2 % delle quote totali per il periodo 2021-2030 nell'ambito dell'EU ETS⁷¹ e con le quote aggiuntive trasferite⁷² al Fondo per la modernizzazione dagli Stati membri beneficiari, per un volume totale di circa 48 miliardi di EUR nel periodo 2021-2030 (ipotizzando un prezzo di 75 EUR/biossido di carbonio totale).</p> <p>71 Per ulteriori informazioni, cfr. la pagina web della Commissione europea relativa all'EU ETS (https://ec.europa.eu/clima/eu-action/eu-emissions-trading-system-eu-ets_it).</p> <p>72 Per ulteriori informazioni, cfr. l'articolo della direzione generale per l'Azione per il clima su questo argomento (https://climate.ec.europa.eu/news-your-voice/news/five-beneficiary-member-states-opt-transfer-additional-allowances-modernisation-fund-2019-11-08_it).</p>	<p>Il Fondo per la modernizzazione mira ad aiutare determinati Stati membri (Bulgaria, Cechia, Estonia, Croazia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia) a:</p> <ul style="list-style-type: none">• conseguire gli obiettivi climatici ed energetici per il 2030 e svolgere un ruolo attivo nella transizione dell'UE verso la neutralità climatica;• aumentare la sicurezza energetica sostenendo maggiori interconnessioni e la modernizzazione delle reti energetiche;• potenziare il finanziamento delle fonti di energia rinnovabili;• rendere le economie e i settori energetici più ecologici e più puliti;• promuovere lo scambio di migliori pratiche.

Componenti

Il Fondo per la modernizzazione prevede due tipi di investimenti:

1. **investimenti prioritari** che devono rientrare in almeno un settore prioritario definito dalla direttiva ETS, tra cui:
 - la **produzione e l'uso dell'energia elettrica a partire da fonti rinnovabili**;
 - il miglioramento dell'**efficienza energetica**, anche nei trasporti, nell'edilizia, nell'agricoltura e nei rifiuti, fatta eccezione per l'efficienza energetica relativa alla produzione di energia che utilizza combustibili fossili solidi;
 - lo **stoccaggio dell'energia**;
 - la **modernizzazione delle reti energetiche**, fra cui le reti di teleriscaldamento, le reti per la trasmissione di energia elettrica e l'aumento delle interconnessioni fra Stati membri;
 - il sostegno a una **transizione equa nelle regioni dipendenti dal carbonio**, anche favorendo il reimpiego, la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori, l'istruzione, le iniziative per la ricerca di un lavoro e le start-up, in dialogo con le parti sociali;
2. **investimenti non prioritari** che non rientrano in un settore prioritario ma soddisfano gli obiettivi del Fondo per la modernizzazione e dimostrano una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Tipo di finanziamento

Il Fondo per la modernizzazione opera sotto la responsabilità degli Stati membri beneficiari, che lavorano in stretta collaborazione con la BEI e la Commissione europea. Gli Stati membri selezionano e presentano gli investimenti per i quali desiderano ottenere il sostegno del Fondo per la modernizzazione. I promotori di progetti non possono inviare domande dirette alla BEI o alla Commissione. Dopo la valutazione della BEI e la conferma dell'investimento come priorità, la Commissione europea adotta una decisione di esborso. Nel caso di investimenti non prioritari, gli investimenti sono confermati dal comitato per gli investimenti del Fondo sulla base di una relazione di dovuta diligenza e di una raccomandazione della BEI. Successivamente, entro 30 giorni, la BEI **trasferisce le risorse** allo Stato membro beneficiario. Lo **Stato membro beneficiario è quindi responsabile del pagamento del sostegno ai promotori di progetti o alle autorità di gestione dei regimi** dopo la decisione di erogazione della Commissione.

Il Fondo per la modernizzazione lascia agli Stati membri beneficiari la libertà di decidere in merito alla forma del sostegno: sovvenzioni, premi, strumenti di garanzia, prestiti o conferimenti di capitale. È inoltre possibile il **cofinanziamento** da parte di soggetti pubblici e privati. Gli Stati membri possono anche avvalersi dei fondi nazionali e/o degli strumenti europei esistenti (ossia alcuni dei programmi di finanziamento illustrati nella presente guida, quali l'MCE, il FC, il FESR e il Fondo per una transizione giusta).

Opportunità di mirare direttamente all'ambiente

Non applicabile.

Opportunità di integrazione ambientale

Il Fondo per la modernizzazione è riconosciuto nel piano di investimenti del Green Deal europeo come uno dei principali strumenti di finanziamento che contribuiscono ai suoi obiettivi. Sostiene investimenti coerenti con gli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia per il 2030, nonché con l'accordo di Parigi.

Inoltre l'integrazione ambientale può essere promossa volontariamente con l'adozione delle misure illustrate nel [capitolo 2](#), ad esempio attraverso il principio di precauzione o il principio DNSH. Il rispetto della legislazione dell'UE, compresa la legislazione ambientale, costituisce anch'esso un requisito nell'ambito del Fondo per la modernizzazione. Ciò può promuovere obiettivi ambientali quali la riduzione dell'inquinamento e impedire che si verifichino danni, ad esempio in aree sensibili dal punto di vista ambientale.

Opzioni di assistenza tecnica

- Panoramica del Fondo per la modernizzazione: https://climate.ec.europa.eu/eu-action/funding-climate-action/modernisation-fund_it#ecl-inpage-1555;
- orientamento e sostegno: <https://modernisationfund.eu/contact/>;
- domande frequenti: <https://modernisationfund.eu/faq>.

Link e risorse utili

- Sito web del Fondo per la modernizzazione: <https://modernisationfund.eu/>;
- EU ETS: https://ec.europa.eu/clima/eu-action/eu-emissions-trading-system-eu-ets_it.

Esempi di progetti

Una banca dati dei progetti finanziati è disponibile all'indirizzo <https://modernisationfund.eu/investments/>.

